





Italia: Direttore: Ernesto Buzzolone Indirizzo: Il Trav. Galileo Galilei 19, 80029 Arzono (Na)

Batman n.50.

Publicazione mensile di Editorial Planet D^oAgostini, S.A. Diagonal, 662-664 7° D, 08034 Barcelona

Copyright © 2010 DC Comics. All Right Reserved. All characters, their distincti likenesses and related indicia featured in this publication are trademarks of DC Comics. The stories, characters and incidents featured in this publication are entirely fictional. DC Comics, a Warr Bros. Entertainment Company,

Originally published in the U.S. by DC Comics as Balman 700, Detective Con 866 (Aug. 2010). Original U.S. editor Mike Mark

Traduzione: Michele Foschini

Stampato in Spagna da: Gaybar (B-11523-2007)

Distribuzione esclusiva per le edicole m-dis Distribuzione Media, S.p.A. via A. Rizzoli 2, 20132 Milano Tel: 02 25821; telefax: 02 25825203 e.mail: info@m-dis.it

Distribuzione per circuito librario: Gruppo Alastor,

Il Trav. Galileo Galieli 19, Arzano Tel: 081 7314770 e.mail: info@alastor.sr (IX-11) (I121)(10003430)

È vietata la riproduzione e la trasmissic dei contenuti, totale o parziale, in agni genere e linguaggio senza il prev consenso scritto dell'editore. Le infrazione verrano perseguitate ai sensi di leage

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Nel numero precedente, abbiamo avuto un assaggio di una Gotham City dalle tinte distopiche, con Damian Wayne che è subentrato al padre come portatore del manto dell'Uomo Pipistrello. In questo modo, la continuità della "dinastia" del Cavaliere Oscuro, inaugurata tempo addietro da Bruce e continuata dopo di lui da Dick Grayson, sembra essere al sicuro nel presente, nel futuro e in un futuro ancor più remoto, dove sarà Terry McGinnis a vestire i panni del difensore di Gotham.

L'Uomo Pipistrello, nelle sue varie incarnazioni, ha affrontato nemici quali il Cappellaio Matto, lo Spaventapasseri e il Joker, il Principe Pagliaccio del Crimine sempre disposto a far rilucere il suo sinistro e inquietante sorriso. Quelli narrati nello scorso numero sono stati casi enigmatici e avventure trepidanti che, molto probabilmente, avranno ripercussioni anche nel futuro del personaggio e delle sua collana omonima...



20 ANNI FA...

...Un recluso di Arkham Asylum fuggi dall'istituto, perché terrorizzato da uno gli altri pazienti. Dopo aver sventato una serie di minacce alguanto improbabili, che sembravano uscite fuori direttamente da un videogioco. Batman scoprì che quel paziente così temibile era in realtà un ragazzo di appena 14 anni responsabile dell'omicidio dei genitori che gli proibivano di giocare con la sua amata console. Il pericoloso ragazzo, che aveva il potere di alterare la realtà, diventò il principale criminale di una saga realizzata da Louise Simonson e Jim Fern e pubblicata sulle pagine di Detective Comics #635-637.



NEL FRATTEMPO...

Questo mese Planeta DeAgostini offre ai propri lettori due volumi di importanza fondamentale nell'universo di Batman, che fungono da ponte di collegamento tra gli eventi narrati su Il ritorno di Bruce Wayne e l'immediato futuro dell'Uomo Pipistrello. Il primo è Batman: Il ritorno di Bruce Wayne, nel quale Fabian Nicieza, Cliff Richards e altri autori ci narreranno il ritorno a Gotham del nuovo Re delle Fughe e di un altro misterioso personaggio. Il secondo è Alla ricerca di Batman, sulle cui pagine Dan Jurgens analizza nel dettaglio la missione intrapresa da Superman, Rip Hunter, Booster Gold e Lanterna Verde mentre Bruce era ancora disperso nel passato.

Contiene i numeri originali: BATMAN 700, DETECTIVE COMICS 866 (Aug. 2010)

Se desideri avere ulteriori informazioni sui fumetti di Planeta DeAgostini o fare delle domande alla redazione, cerca sul sitio web: www.planetadeagostinicomics.it

Aspettiamo le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indirizzo: BATMAN

Planeta D®Agostini Cómics · Planeta D®Agostini, S.A. Diagonal, 662-664, 7° D. 08034 Barcelona (Spagna).



DC COMICS

Presents V 700esimo

RATMAN

RATMAN DOPO BATMAN

"TIME AND THE BATMAN"

Scritto da GRANT MORRISON

pagg. 3-10
TONY DANIEL
disegni
IAN HANNIN
colori

"OGGI"
pagg. 11-18
FRANK QUITELY
&
SCOTT KOLINS
disegni
ALEX SINCLAIR
&
TONY AVINA
colori

"DOMANI"
pagg. 19-27
ANDY KUBERT
disegni
BRAD ANDERSON
colori

"E DOPODOMANI..."
pagg. 28-33
DAVID FINCH
matite
RICHARD FRIEND
chine
PETER STEIGERWALD
colori

JANELLE SIEGEL ass. editor

MIKE MARTS editor

DAVID FINCH copertina

MIKE MIGNOLA
copertina alternativa
omaggio a Lew Sayre Schwartz
& George Roussos

BATMAN creato da BOB

BATMAN GALLERY

Shane Davis · Juan Doe · Guillem March · Dustin Nguyen Tim Sale · Bill Sienkiewicz · Philip Tan

> I SEGRETI DELLA BATCAVERNA studi di FREDDIE WILLIAMS II

> > **Design dell'indice di Steve Wands**

TRE BATMAN

BRUCE WAYNE DICK GRAYSON DAMIAN WAYNE







UN CRIMINE IMPOSSIBILE

SAPRETE RISOLVERE IL CASO?

"BATMAN DOPO BATMAN"











































































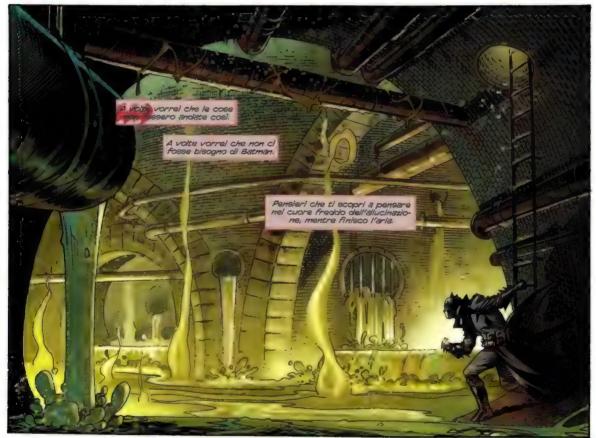




















































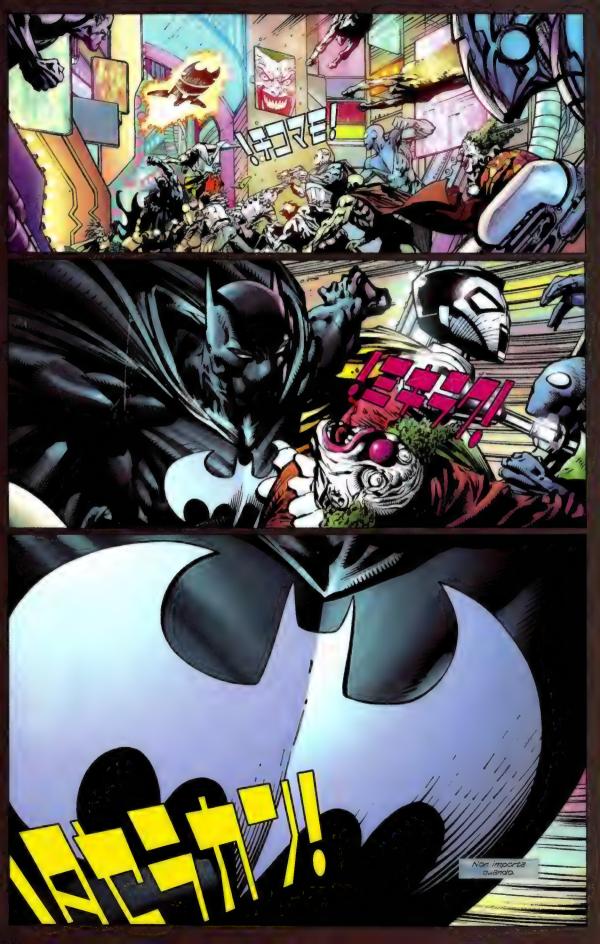
























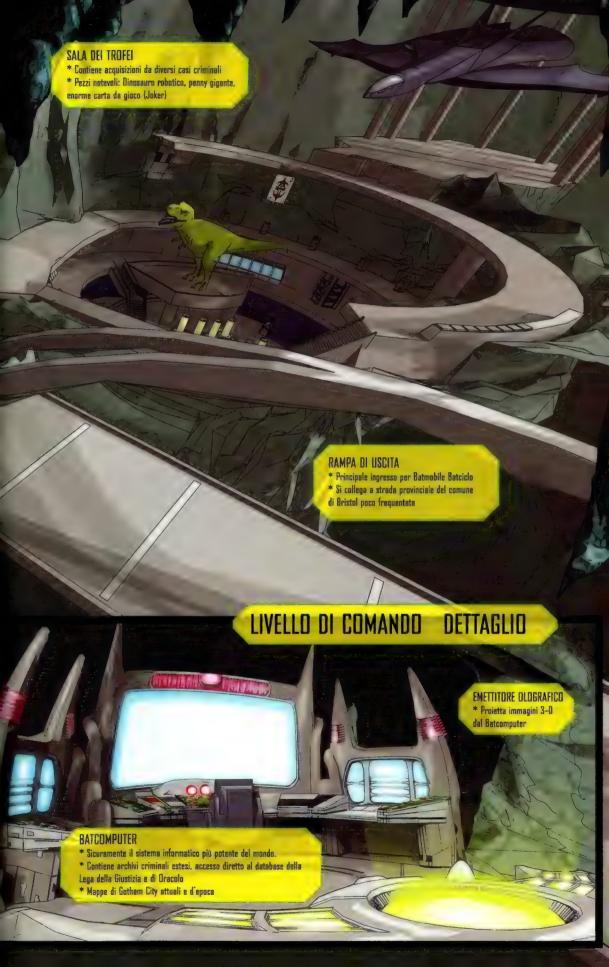












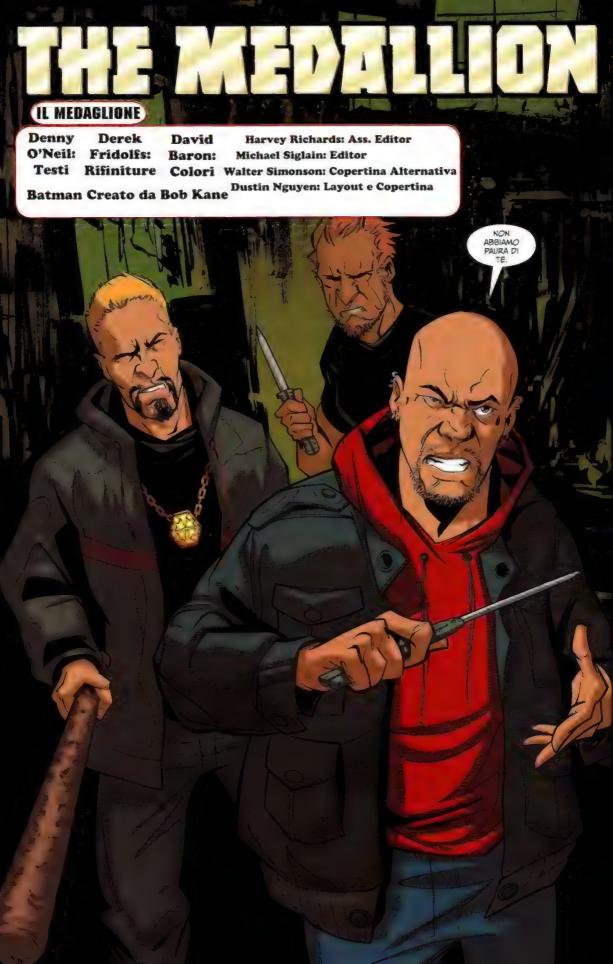














































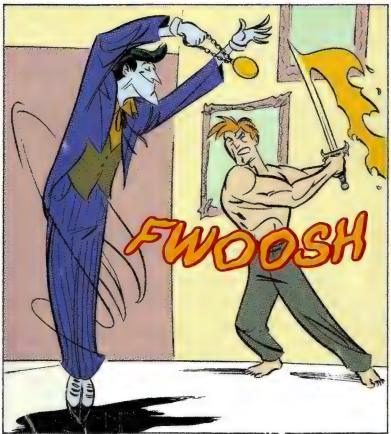






























... MA NON SAPEVO COSA STESSE SUCCEDENDO. AVEVO GIÀ I MIEI PROBLEMI...



BRUCE NON MI AVREBBE PUNITO SE L'AVESSI SOLO SEGUITO.







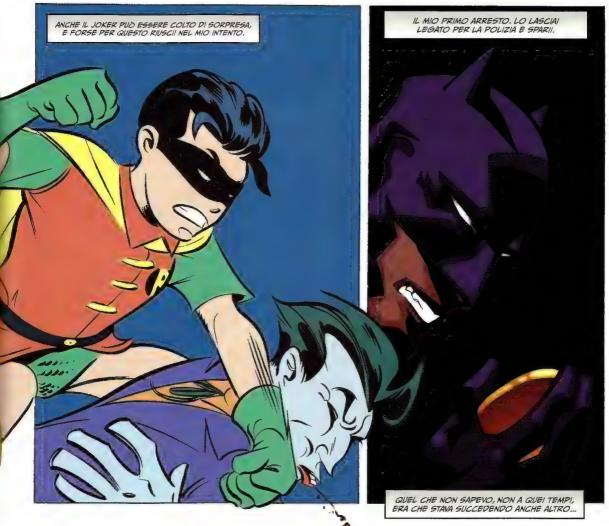


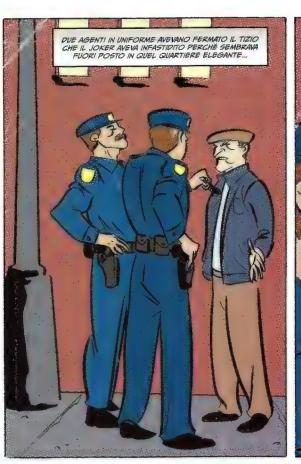




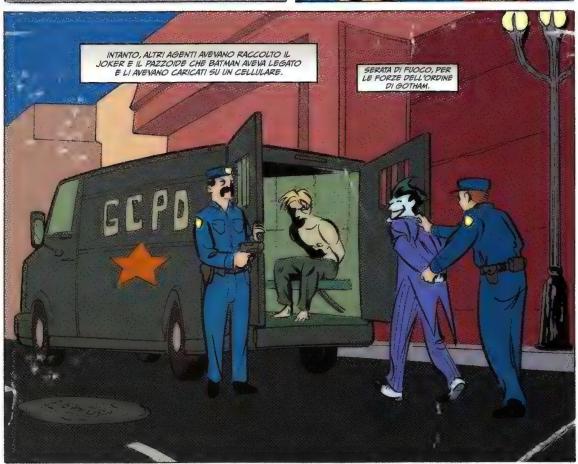




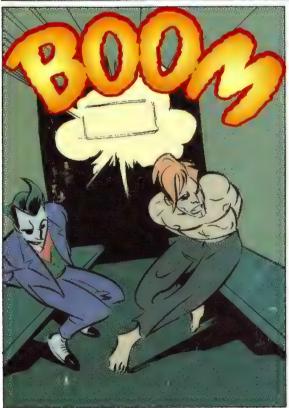
















































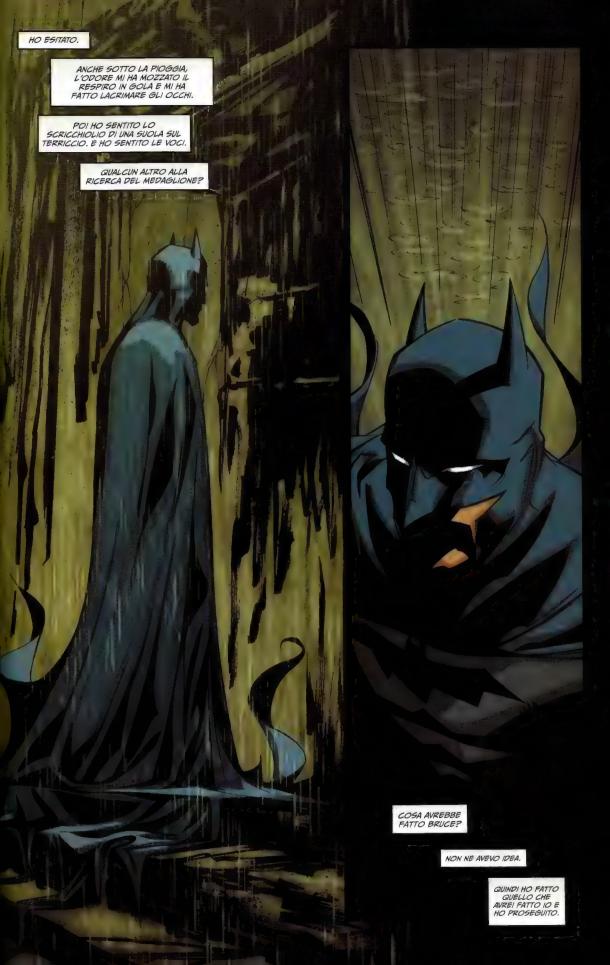






























HAHAHAHAI

FINE

MERO CINQUANTA....

embra incredibili, ma questa testata è arrivata al tondissimo numero cinquanta. Per combinazione, ha potuto celebrario pubblicando un altrettanto tondo, e ancor più prestigioso, numero della testata ammiraglia del mondo dell'Uomo Pipistrello, quel *Batman* 700 che poco meno di un anno fa ha celebrato la longevità di una delle icone pop assolute del nostro tempo.

Certo, la celebrazione nostrana arriva a pochi giorni dall'annuncio del più vasto rilancio delle testate DC Comics negli ultimi trent'anni. Tutte le collane in corso verranno "azzerate" e ricominceranno con il numero 1. Al di là del brivido che sicuramente avrà percorso i puristi e i collezionisti di tutto il mondo (divisi tra il piacere di una pletora di nuovi numeri 1 e il rammarico per la terminazione di testate gloriose, arrivate - come nel caso di Action Comics - a numerazioni prossime a diventare a quattro cifre) una domanda importante riguarda proprio il Cavaliere Oscuro: che ne sarà del complesso affresco che ha appena finito di delinearsi nelle bat-testate?

Io credo che non ci sia motivo di preoccuparsi. L'ossatura narrativa che negli ultimi cinque anni è stata costruita ed esplicitata da **Grant Morrison** è solida ed è più forte di qualunque *re*- boot o tentativo di continuità retroattiva. Piuttosto che reinventare il passato di Bruce Wayne e del suo alter-ego incappucciato, lo sceneggiatore scozzese ha giustificato ogni evento mai narrato nelle storie di Batman, anche i più assurdi, con una rocambolesca e plausibilissima incursione nel tempo (sia in quello editoriale, che in quello narrativo e, soprattutto, in quello cui sono soggetti i personaggi dei fumetti) per affrancare Batman dal rischio di venire "riscritto" ignorando i cardini e i nuovi dogmi della sua origine.

La spiegazione delle meccaniche con le quali Bruce si è salvato dalla trappola di Darkseid, come abbiamo visto su queste pagine, nell'albo numero 48, implica l'esistenza di "idee viventi" (e mai mi era successo di leggere una così avvincente definizione sintetica del termine "divinità") capaci di autoreplicarsi, di emergere in qualunque contesto storico e sociale. Possono diventare paladini invincibili, assassini inarrestabili o eroi la cui natura non può mai essere realmente alterata. Ecco perché, per uccidere un'idea vivente, non basta una pallottola, ma ci vuole essenza di pallottola, il concetto primevo stesso di proiettile.

Non so voi, ma io ho avuto la sensazione, nell'istante stesso in cui

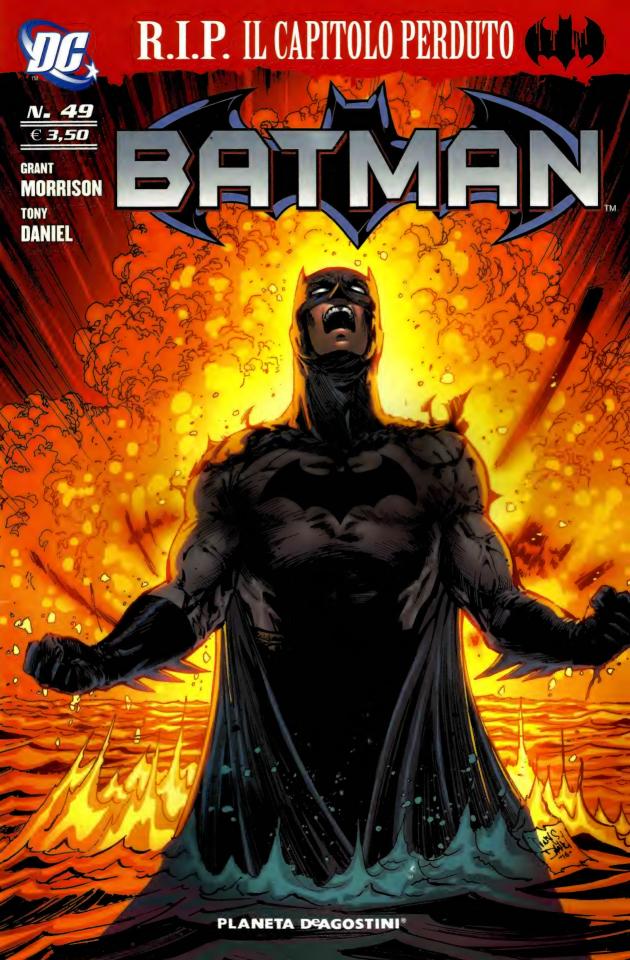
ho letto quella fatidica pagina di *Cri- si Finale* numero 7, quando Batman spara a Darkseid e sta per essere raggiunto dai raggi Omega, che Bruce avesse già calcolato le conseguenze ultime del suo gesto, che stesse già calcolando come uscirne.

Tra qualche mese, nei negozi americani, uscirà il primo "Batman #1" dal 1930. Son passati settant'anni, innumerevoli sceneggiatori, infiniti disegnatori, più fogge di mantello, di cappuccio, di orecchie di pipistrello di quante sia possibile contare agevolmente, ma l'essenza di Batman resta inalterata. La nitidezza dell'immagine mentale della sua genesi diventa più chiara e definita con l'evolvere delle tecnologie e delle tecniche narrative, ma il nucleo immaginifico non cambia. Quest'albo celebrativo lo dimostra, chiamando in causa la natura del pipistrello in contesti diversissimi, dapprima nella storia in quattro capitoli voluta da Morrison per celebrare Batman #700 e poi in un numero deliziosamente unico di Detective Comics scritto dall'uomo che, come sceneggiatore prima e come editor poi, più ha influenzato l'identità di Batman negli anni Settanta e Ottanta: Denny O'Neil, uno dei segreti meglio custoditi del fumetto statunitense, uno degli scrittori più pregevoli ancora in circo-

lazione, vero erede degli autori di pulp novel degli anni Quaranta e studioso di filosofia fine e acuto. Il fil rouge tra le due storie è quello del ricordo, con un Dick Grayson, attuale portatore del mantello di Batman, che ricorda i suoi primi casi. Coadiuvati da disegnatori all'altezza di questo metaforico tuffo nei ricordi di personaggi fittizi (una derivata seconda di reminiscenze che dà i brividi al lettore per la sua iperbolica improbabilità), in particolare il Dustin Nguyen che i lettori hanno imparato ad amare prima su Detective Comics e poi su Strade di Gotham, Morrison e O'Neil hanno la giusta differenza di età, background professionale e culturale per dimostrare, con la semplice giustapposizione delle loro storie, la natura indeformabile del mito del pipistrello.

E se i brividi di queste storie non vi bastano, sappiate che la storia successiva a quella che apre questo albo... l'avete letta il mese scorso, per qualche imperscrutabile motivo di programmazione editoriale. Mal di testa? I viaggi nel tempo a volte fanno questo effetto. Ora sapete cosa ha provato Bruce dai numeri 43 a 48 di questo mensile!









Italia: Direttore: Ernesto Buzzolone Indirizzo: Il Trav. Galileo Galilei 19 80029 Arzano (Na)

Batman n.49.

Publicazione mensile di Editorial Planett.
D*Agostini, S.A. Diagonal, 662-664,
7° D, 08034 Barcelona.
Copyright © 2010 DC Comics. All Rigi Reserved. All characters, their distinctive.
Likenesses and related indicia featured in this publication are trademarks of DC Comics. The stories, characters and entirely fictional. DC Comics, a Warner entirely fictional. DC Comics, a Warner et al. 2015.

Originally published in the U.S. by DC Comics as *Batmon* 701-702 (Sep. Oct. 2010). Original U.S. editor Mike Marts.

Bros, Entertainment Company

Traduzione: Michele Foschini

Stampato in Spagna da: Gaybar (B-11523-2007)

Distribuzione esclusiva per le edicole: m-dis Distribuzione Media, S.p.A., via A. Rizzoli 2, 20132 Milano. Tel: 02 25821; telefax: 02 25825203 e.mail: info@m-dis:#

Distribuzione per circuito librario Gruppo Alastor,

II Trav. Galileo Galieli 19, Arzono Tel: 081 7314770; e.mail: info@alastor.sm (VIII-11) (I121)(10003419)

È vietata la riproduzione e la trasmission dei contenuti, totale o parziole, in agn genere e linguaggio senza il previa consenso scritto dell'aditore. Le infrazio verrano perseguitate ai sansi di legge.

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Bruce Wayne è sopravvissuto all'attacco di Simon Hurt e degli altri membri del Guanto Nero, rei di aver concepito un piano che aveva come unico scopo la distruzione dell'identità e della sanità mentale del Cavaliere Oscuro. Si è trattato di certo di una prova difficile, ma anche questa volta Bruce è riuscito ad avere la meglio. Senza però avere neanche il tempo per riprendere fiato, il nostro eroe si è trovato proiettato nella sfida successiva, se possibile ancor più estrema: l'Uomo Pipistrello ha infatti offerto il suo preziosissimo contributo per cercare di arrestare l'ultima e definitiva crisi che ha riguardato l'Universo DC. Ma il nostro ha pagato a caro prezzo il suo gesto eroico, provando sulla sua pelle gli effetti del Raggio Omega di Darkseid, come visto al termine di Crisi Finale.

Ma cos è successo nel lasso di tempo intercorso tra questi due cruciali eventi? L'Uomo Pipistrello è stato protagonista di 30 intensissimi giorni, che hanno fatto da preludio alla sua odissea temporale recentemente giunta a conclusione. Un viaggio a ritroso nel tempo che si è rivelato fondamentale nella costruzione del mito del Cavaliere Oscuro e nella vicenda di tutto l'Universo DC.

20 ANNI FA...

.Su Batman #466 (pubblicato sul numero 4 di Batman di Norm Breyfogle) Batman e Robin si trovarono ad affrontare un franco tiratore che aveva preso di mira un museo dedicato agli eroi di tutti i tempi. Quello stesso mese, su Legends of the Dark Knight #21, iniziava la saga Fede, opera di Mike W. Barr e Bart Sears (riproposta di recente da Planeta DeAgostini sulle pagine di Le Leggende di Batman numero 6). La vicenda prendeva le mosse da un gesto di altruismo del Cavaliere Oscuro che salvava un tossicodipendente; il giovane, quindi, decideva di prendere l'Uomo Pipistrello come un modello per cominciare una nuova vita, senza sapere che in quel modo avrebbe messo in serio pericolo tutta Gotham City.

NEL FRATTEMPO...

Questo mese, il Cavaliere Oscuro farà un'apparizione speciale sulle pagine di Nel giorno più splendente numero 8. albo realizzato dagli attivissimi "architetti" dell'Universo DC, Geoff Johns, Peter J. Tomasi, Ardian Syaf e Ivan Reis. Il misterioso anello bianco, nel frattempo, ha affidato a Deadman un compito di vitale importanza: trovare il nuovo campione della Terra... e Bruce Wayne sembra essere il candidato ideale per questo gravoso compito. Intanto, sul numero 4 di JLA. Dick Grayson sarà coinvolto nell'ennesimo incontro tra la Lega e la Società della Giustizia: un'avventura nella quale i due gruppi si troveranno ad affrontare... la Lanterna Verde originale?!

Contiene i numeri originali: BATMAN 701-702 (Sep. Oct. 2010)

Se desiden avere ulteriori informazioni sui fumetti di Planeta DeAgostini o fare delle domande alla redazione, cerca sul sitio web: www.planetadeagostinicomics.it

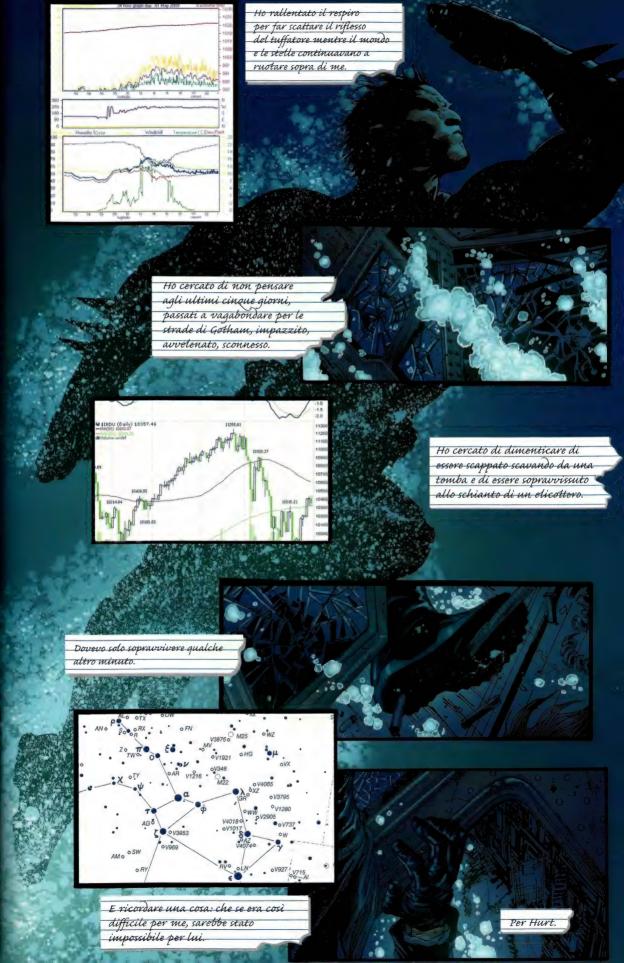
Aspettiamo le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indirizzo: BATMAN

Planeta DeAgostini Cómics · Planeta DeAgostini, S.A. Diagonal, 662-664, 7° D. 08034 Barcelona (Spagna).



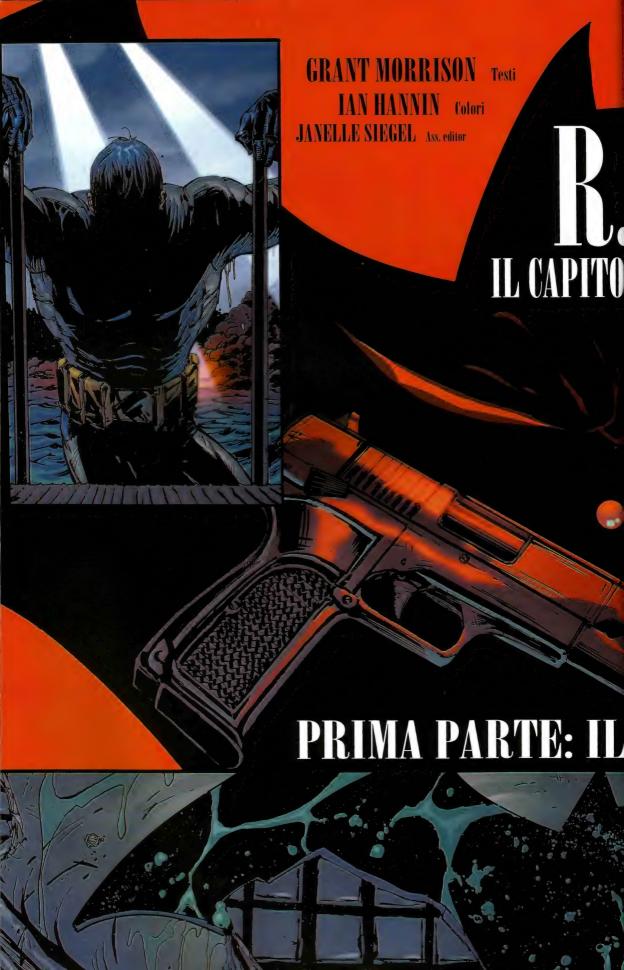


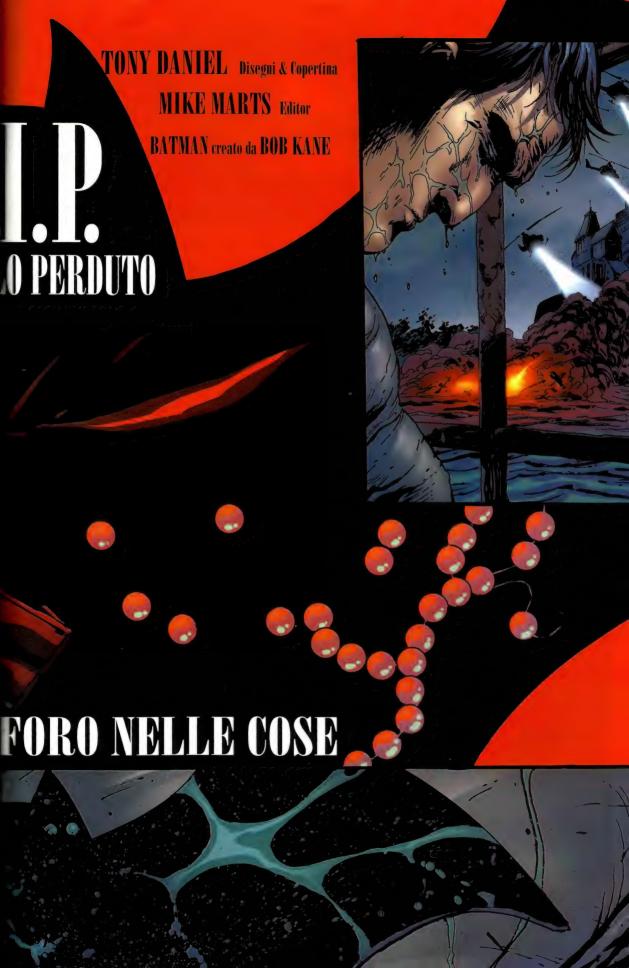










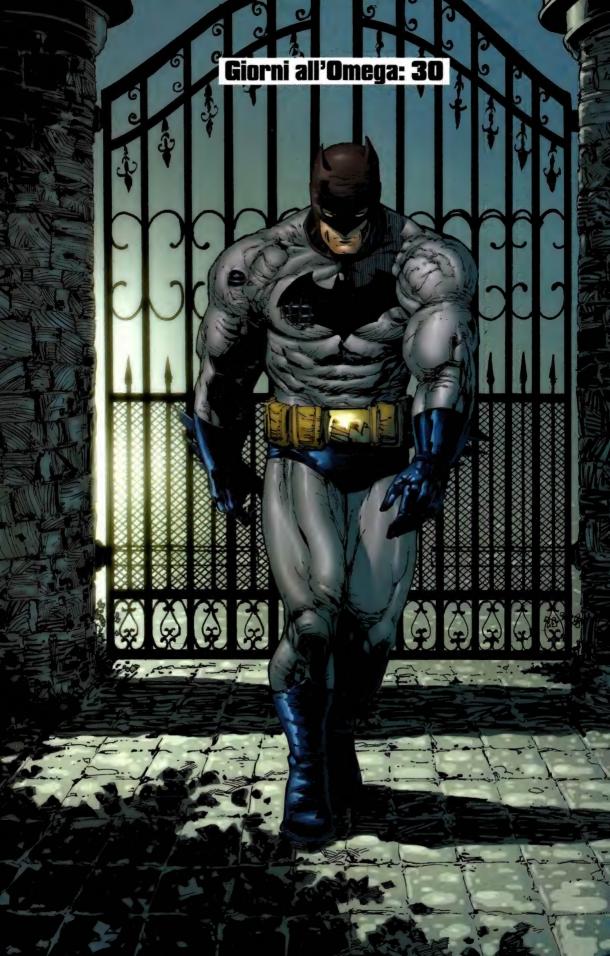






























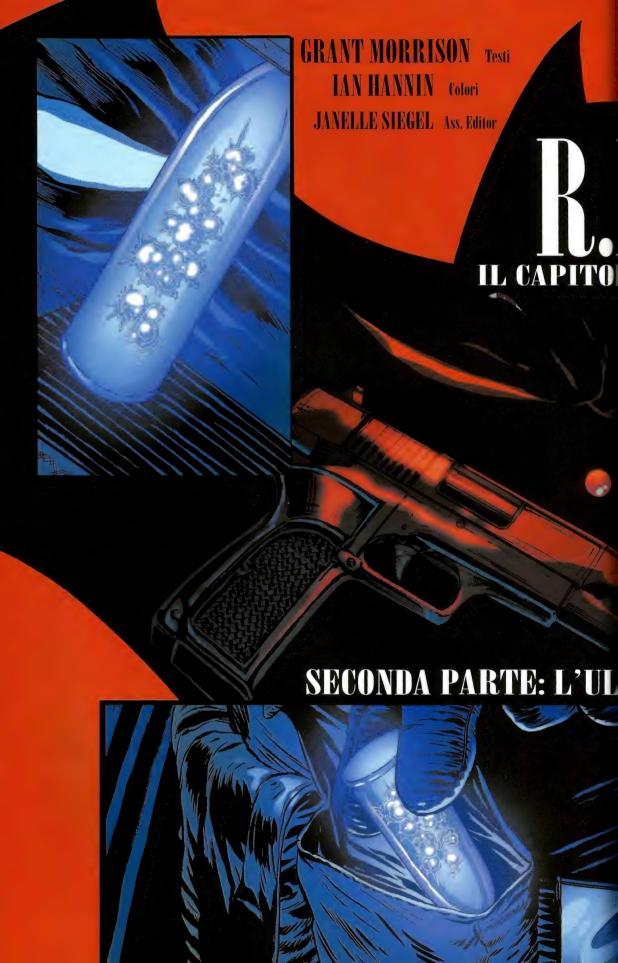


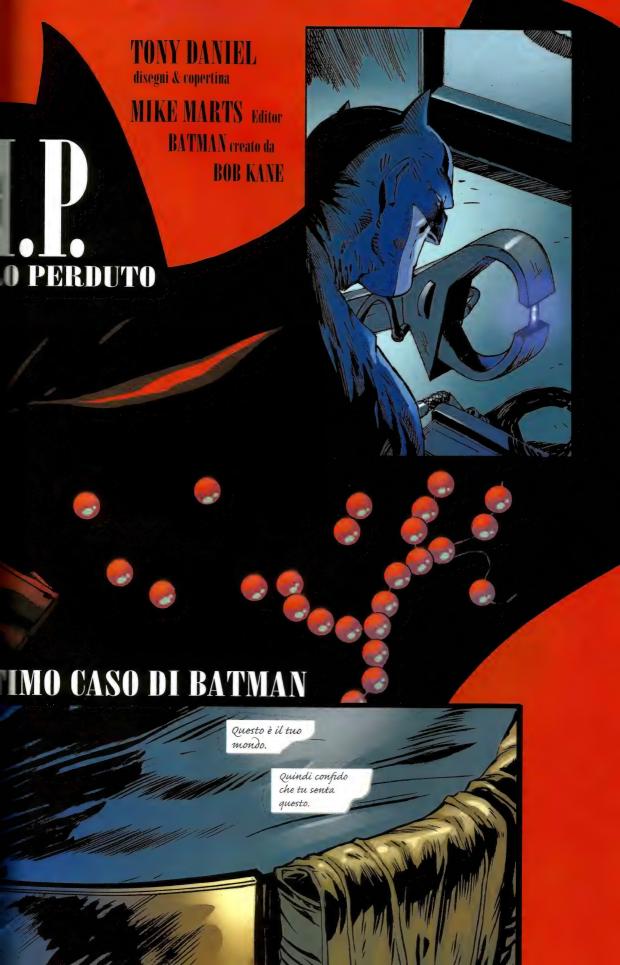






















spero che quel che scrivo abbia ancora un senso.





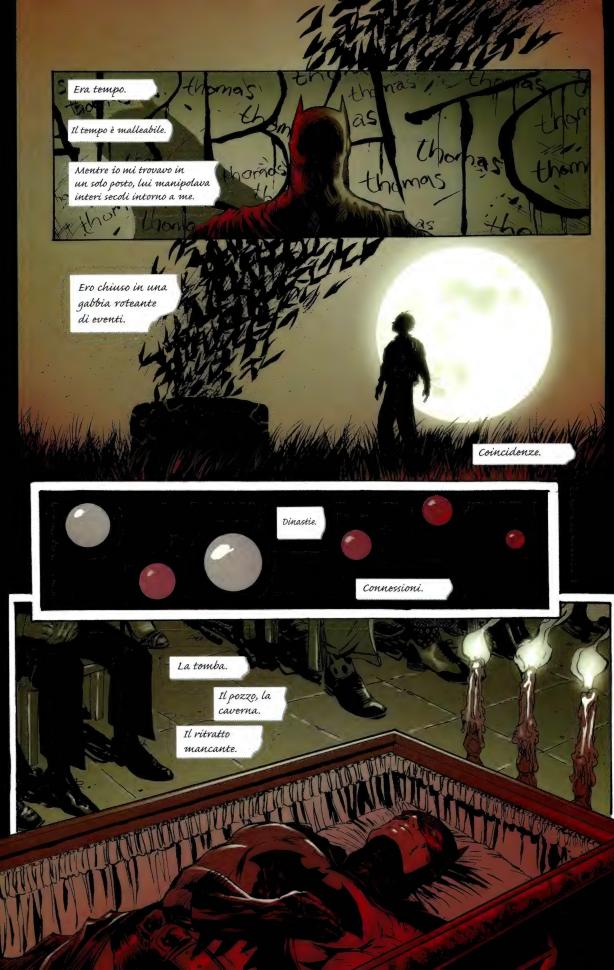






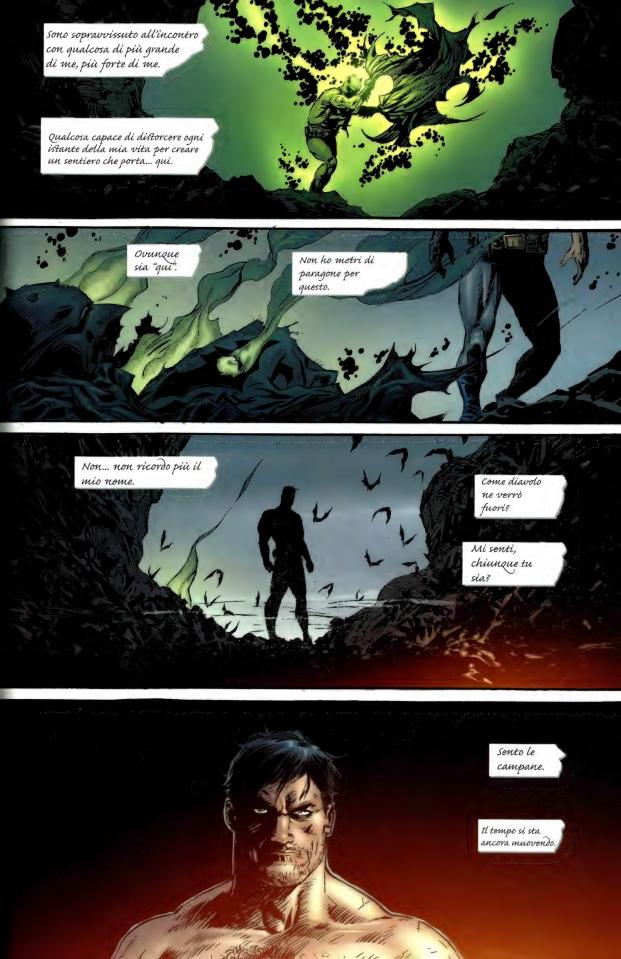


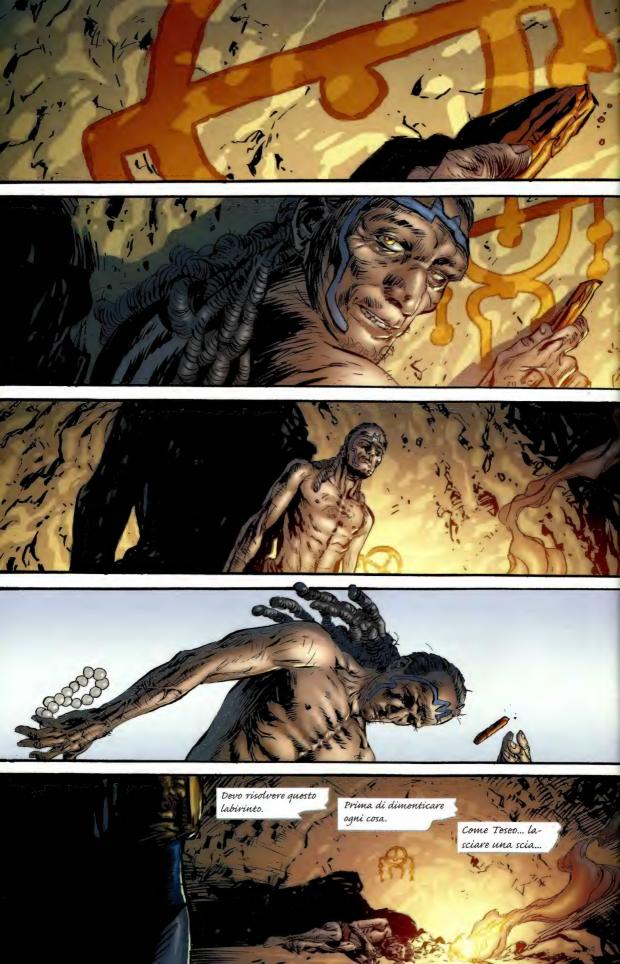
















R.I.P::::::

n giorno, a Go so una maschera da gargoyle puchala Batman in un tentativo d'aggressione piuttosto futile e, al iza fine a se stesso. La lama di quel coltello, però, è intrisa di una sostanza chimica che rende Batman vulnerabile agli attacchi psichici. Il gesto è stato compiuto per minare la sanità mentale di Bruce, il quale, per mesi, si è trovato sottoposto a costanti attacchi a livello subliminale, attivati attraverso l'esposizione visiva e non a una certa frase che fungeva da vero e proprio meccanismo di innesco. In questo modo, ogni volta che Bruce Wayne sentiva pronunciare ad alta voce quella particolare frase, perdeva i sensi, divenendo preda degli effetti di quella droga. Stessa cosa è accaduta in questa circostanza: Bruce ha udito la frase ed è svenuto, cadendo a terra. Ancora incosciente, è stato sottoposto a injezioni di eroina e metanfetamina. Non solo: gli è stato chirurgicamente applicato anche un dispositivo di rintracciamento sotto un dente. Quindi è stato abbandonato, privo di sensi, in un vicolo di Gotham. Dopo aver vagato un intero giorno per la città in stato confusionale, malato e affetto da amnesia, Bruce è riuscito ad attivare la personalità del rude e iperattivo Batman di Zur En Arrh che alberga nel suo subconscio. Dietro questa identità, Batman si è messo all'inseguimento dei criminali, rintracciandoli e riportando qualche vittoria in alcuni scontri puramente tattici fino a quando si è trovato costretto ad affrontare un nutrito gruppo di criminali all'interno dell'Arkham Asylum. Dopo essersi sbarazzato del Joker, Batman ha attraversato una vetrata, ma facendolo è venuto a contatto con una dose del letale gas nervino del Joker. Bruce, che aveva assunto in precedenza un antidoto, è riuscito a sopravvivere, risvegliandosi in una bara sottoterra. Una volta liberatosi e dopo aver riguadagnato la superficie attraverso un tunnel, se l'è vista ancora una volta con alcuni malviventi, ha resistito quindi a ulteriori attacchi psichici da parte del Dottor Hurt, e, infine, è arrivato nel porto di Gotham a bordo di un elicottero che è precipitato. Batman #701 inizia subito dopo, mostrandoci Bruce sopravvissuto allo schianto - sott'acqua che lotta disperatamente per tornare in superficie e non morire annegato.

Sappiamo già che Bruce ha parlato con Alfred nella batcaverna, e che ha poi preso parte agli eventi di *Crisi Finale*, per tanto, la generale traiettoria che Bruce segue su questo numero era ed è in larga parte prevedibile. I dettagli che vengono aggiunti, però, sono davvero interessanti. O, forse, dovremmo dire enigmatici, ma comunque forieri di un significato recondito molto importante, benché la loro trasparenza e la loro immediatezza non siano affatto così immediati. Anzi, tutt'altro.

Un mistero viene rivelato quasi subito. Alla fine di Batman: R.I.P., Bruce affronta Hurt, ma per farlo si toglie sia il mantello che la maschera: perché? Quando afferma di non sapere dove siano finiti il mantello e la maschera, Bruce sembra darci una conferma di aver agito contro la sua volontà e solo in risposta a un comando mentale che Hurt ha cercato di innescare in lui dicendoali di mettere via il costume di Batman e ritirarsi dalla lotta al crimine (richiamando una frase apparsa in origine su Batman #156). Bruce non si ricorda di essersi tolto la maschera perché non l'ha fatto volontariamente. Comincia a farlo, quando Hurt gli dice di "mettere via il costume da Batman", ma la sua volontà, il suo desiderio di combattere contro il crimine si rivelano troppo radicati, troppo forti per farlo desistere. Stando agli eventi che fanno da sfondo a Batman: R.I.P., Bruce ha accusato l'effetto di questo comando mentale (quello di privarsi del mantello e della maschera) per "un paio di settimane", la prima volta che Hurt vi è ricorso, quando Dick Grayson vestiva ancora i panni di Robin. Questa volta, invece, l'ordine psichico non ha quasi alcun effetto su Bruce.

Il percorso che Bruce intraprende è caratterizzato da un caleidoscopio di dettagli che, per quanto minimi, sono assolutamente intriganti. Attraverso una serie di grafici e tabelle che offrono dati sul meteo, sul valore delle merci e sulle costellazioni nel cielo (si distingue la costellazione del Sagittario ma non è un'allusione a un'eventuale presenza di Freccia Verde in questa storia) ci viene mostrato che, mentre Bruce si trovava sott'acqua, il mondo è andato avanti. Una volta in superficie, la prima persona che Bruce incontra è Ellie, l'ex prostituta che abbiamo visto alla fine di Batman #665, proprio nel momento in cui vengono pronunciate due battute chiave: "orecchie del diavolo" e "un nemico più vecchio del tempo e più forte di tutti noi". Ellie ha accettato il lavoro alla Waynetech offertole allora da Batman; il suo ritorno in scena simboleggia il completamento di un cerchio, di un percorso di redenzione.

Molto di quello che apprendiamo da questa storia riguarda direttamente la reazione di Bruce e la sua "lettura" del criminale che ha reso gli ultimi cinque giorni della sua vita un inferno. Allo stesso tempo, riconosce che salvarsi da quell'incidente sarebbe stato pressoché impossibile per chiunque, eccetto lui. Lane, uno dei tre occupanti dell'elicottero, è un vero atleta, quasi a livelli da supereroe; Hurt non ha mai dato mostra di possedere chissà quali abilità fisiche e Bruce ritiene impossibile che sia riuscito a sopravvivere allo schianto. E in effetti, né Lane né Hurt riemergono. Bruce ovviamente ci ha messo un po' per risalire in superficie; passano più di cinque minuti dalla sua risalita, ma di Hurt ancora non c'è segno. Eppure, quando in seguito Bruce ispeziona i rottami dell'elicottero, non c'è alcun cadavere. Bruce non riesce quindi a comprendere, a decifrare questo suo temibile avversario che ai suoi occhi rimane "un fantasma" e una minaccia.

Alfred, parafrasando l'opinione che Morrison ha attribuito ad alcuni lettori, si rifiuta di accettare la spiegazione sovrannaturale. Morrison ha già fornito una chiave di lettura di questo episodio, quando ha detto: "Per me, questa è la storia sovrannaturale di Batman per eccellenza". L'autore getta un'ulteriore ombra di mistero quando fa notare ad Alfred che le lancette dell'orologio di Villa Wayne si sono fermate nel preciso momento dello schianto dell'elicottero.

Bruce stesso esprime i suoi dubbi affermando che Hurt "potrebbe essere o non essere una manifestazione del diavolo, o mio padre morto". Ma in tutto questo considera il discorso sulla maledizione in modo assolutamente serio, definendola "una trappola mortale".

Molti dei piccoli dettagli disseminati in questo numero ne rinforzano, opportunamente, altri visti per la prima volta nel recente Batman and Robin. Vediamo Bruce, per esempio, recarsi nel santuario di Barbatos sotto Villa Wayne. Bruce Sa che Hurt è stato lì e proprio in quel luogo vede i segni dipinti sulle pareti di cui ci ha parlato Dick Grayson – ancora relativamente freschi. Scopriamo anche che i genitori di Bruce sapevano dell'esistenza di quella stanza ed è sempre più probabile che proprio in quel luogo si sia tenuta una celebrazione del Guanto Nero. In poche parole, Bruce era già al corrente delle cose che Dick Grayson ha scoperto solo di recente (e solo in modo parziale). Bruce sapeva quindi che quegli oggetti si trovavano lì anche se ignorava il motivo.

Bruce accede alla stanza attraverso la biblioteca di Villa Wayne, fermandosi quasi nello stesso identico punto dove si trovava il Dottor Hurt quando ha sparato a Dick Grayson. Rivolge lo sguardo verso il ritratto dei suoi genitori, posto proprio a ridosso del punto in cui Dick è caduto, colpito dal proiettile di Hurt. Martha viene di nuovo ritratta con i capelli più chiari, segno che si tratta della vera madre di Bruce (e infatti il protagonista, alla sua vista, non reagisce in modo strano). Si nota una figura davanti ai coniugi Wayne, un oggetto d'arte che appare alquanto decontestualizzato – un cavallo degli scacchi di grandi dimensioni – ma che forse

proprio per questo ha un ruolo speciale nell'intero quadro. Anche il cavallo, fra l'altro, sembra rivolgere lo sguardo in basso, nel punto in cui Dick si accasciato dopo essere stato centrato da Hurt.

Come già visto su Batman and Robin #13, anche qui compare anche la citazione dei "tre giorni" di chiaro sapore "pasquale". Bruce dice ad Alfred che se anche dovesse dormire per tre giorni di non svegliarlo. Perché dopo un sonno di tre giorni, Bruce si leverà, portando a compimento la resurrezione di Batman.

L'aspetto più importante di questo numero, però, è un altro, e riguarda direttamente Hurt, che ama autodefinirsi "il Foro nelle cose". A chiusura di questo albo, vediamo Bruce chino, intento a osservare un buco nel terreno. Ma, cosa ben più importante, è Bruce stesso che definisce Hurt un foro. Uno spazio vuoto. Un'assenza. Sembra avere quindi un senso l'affermazione secondo la quale nella vita di Bruce ci sia proprio un buco: un vuoto che deve essere colmato... un nemico che, nella sua assenza-presenza rappresenta non tanto la figura paterna agli occhi di Bruce, ma il luogo, il tassello che il padre avrebbe dovuto occupare nella vita e nei ricordi del nostro eroe. Bruce sospetta quindi che Hurt abbia un qualche legame ancestrale con il suo ramo famigliare. Per Bruce, Hurt è una sorta di anti-padre. Ed è anche un anti-Bruce, a ben vedere. E, logicamente, se è vero che dopo tre giorni Bruce risorge, allora non possiamo non vedere in Hurt anche un simbolico anti-Cristo.

È difficile affrontare la lettura di Batman #702 sapendo che, in concreto, si tratta di una sorta di clip show, composto per più della metà da scene, disegni e dialoghi ripresi quasi alla lettera dai numeri precedenti. Vengono mostrate scene che abbiamo già visto però unite in modo organico, essenzialmente attraverso passaggi che adesso, considerato quello che sappiamo, non dovrebbero più sorprenderci. Tuttavia, il numero in questione solleva un incredibile numero di domande. Mancano ancora cinque numeri alla conclusione dell'intricata "seconda stagione" di Grant Morrison sulle avventure di Batman (li vedremo presto su The Return of Bruce Wayne e Batman and Robin, pubblicati entrambi sulle pagine della serie mensile Batman) e questo numero in particolare sembrerebbe fornire qualche importantissima rivelazione a proposito degli eventi che verranno descritti su quelle pagine. Nonostante l'albo che ci riguarda riveli una trama abbastanza facile da intuire e comprendere, in più di una circostanza si possono notare dei punti di frattura, delle anomalie, dei... "fori nelle cose".

L'ultimo numero di Batman, R.I.P., Batman #681, era narrato in prima persona da Batman stesso; la veste grafica di quell'albo ricordava le fattezze di un diario o di un taccuino per appunti. Quando abbiamo letto quella storia, in realtà, già sapevamo che Batman era riuscito a sopravvivere alla minaccia descritta attraverso le sue parole e le immagini su quelle pagine come se lo scontro si stesse verificando in diretta. Ma la narrazione di quell'evento ha lasciato qualcosa di poco chiaro; c'è almeno un aspetto piuttosto enigmatico che varrebbe la pena sondare, a partire dall'occasione in cui Batman ha scritto quel testo e in quali circostanze l'abbia fatto. Ultimi offici ci ha mostrato un Batman ripresosi, almeno momentaneamente, dagli eventi narrati su Batman: R.I.P. e ci ha fornito una possibile spiegazione sul "quando" Batman abbia scritto quel resoconto, ovvero, nel breve intervallo di tempo intercorso fra Batman: R.I.P. e Crisi Finale. Ma c'è comunque una discrepanza: Batman infatti dice: "Così scrivo quest'ultima annotazione nello Schedario nero". Nel momento in cui leggiamo questa frase sappiamo che Bruce sopravvivrà a Batman: R.I.P., ma non abbiamo alcun dato che ci conforti sul perché Batman sia convinto che gli eventi di Batman: R.I.P. non avranno più alcuna ripercussione nel futuro e che non ci sarà più niente da registrare nel suo Schedario Nero. Alla base di questa affermazione, c'è forse il fatto che Bruce sapeva di essere prossimo alla morte? Che non avrebbe più vestito il manto di Batman? Bruce vuole forse suggerire che dopo un incontro con il Dottor Hurt non c'era più niente che valesse la pena considerare ancora "misterioso" o "inspiegabile"? Al momento non possiamo ancora dare risposta a questi quesiti. Rimane comunque suggestivo il fatto che la narrazione degli eventi di Batman #681 e #701-702 faccia parte di un messaggio in forma audio (e non scritta) e che venga

registrato in una caverna all'inizio del tempo, dove Bruce è stato intrappolato dal Raggio Omega di Darkseid. Di certo, sappiamo che la narrazione dei fatti sui numeri 701 e 702 segue questo tipo di andamento e che il messaggio è stato inciso nel registratore della cintura multiuso di Batman mentre questi stava cominciando a mostrare i primi segni di amnesia, conseguenza dell'esposizione al Raggio Omega (in apertura de *The Return of Bruce Wayne* vediamo il protagonista mormorare parole, forse indizi, del tutto incomprensibili). In questo numero, in sostanza, apprendiamo ciò che Bruce sa poco prima di essere colpito da amnesia. Non appena arriva nel passato, Bruce non può più fare affidamento sulla sua brillante mente. Proprio come il protagonista di *Fiori per Algernon*, l'eroe ne è consapevole ed è per questo che nell'ultima battuta del numero 701 dice a se stesso: "Pensa in fretta, Batman..."

Il numero 702 è tutto incentrato su un'idea molto particolare e cioè che i Nuovi Dei e i loro artefatti siano di natura platonica... in poche parole, non sarebbero esseri e oggetti, ma la rappresentazione della loro essenza, di concetti. Come in filosofia e in linguistica, c'è l'idea del "cavallo" e poi esistono dei cavalli in particolare, nel concreto. Si potrebbero uccidere tutti i cavalli esistenti al mondo, ma l'idea di "cavallo" non potrebbe essere estirpata; quella rimarrebbe comunque. In modo speculare, Morrison non ritrae i Nuovi Dei alla stregua di extraterrestri con superpoteri ma come "idee" che interagiscono con il mondo reale. Come ha affermato lo stesso Morrison in un'intervista antecedente a Crisi Finale: "Si viene a scoprire che tutte le precedenti esperienze e avventure vissute dai Nuovi Dei sono state in realtà proiettate nell'Universo DC; fino a quest'oggi non abbiamo mai avuto modo di vedere realmente, in concreto, di vedere davvero i Nuovi Dei e i loro artefatti". Darkseid, il proiettile che uccide Orion, e tutti quegli altri aspetti che fanno parte della storia e del mondo dei Nuovi Dei sono un'idea e non tanto una rappresentazione concreta. Il proiettile è, per così dire, l'archetipo di tutti i proiettili. Darkseid è l'archetipo di tutti i terribili esseri viventi che hanno infestato la Terra soggiogando i loro simili. E sia su Final Crisis: Superman Beyond che su Final Crisis (entrambe pubblicate su Crisi Finale), Morrison altro non fa che scrivere una storia su un'altra storia. La battuta di Zillo Valla tratta da Final Crisis: Superman Beyond #2: "Ho trovato una storia migliore; create per essere inarrestabile, indistruttibile! La storia di un bambino spedito sulla Terra in un razzo da un pianeta morente....." ritorna quando Batman dice, sul numero 702, di avere "E un Nuovo Mito tutto mio. Un mito nel quale il Male Assoluto volge lo sguardo sull'umanità, che ricambia e dice... 'preso'." Così come la prima battuta è un po' una sinossi di Action Comics #1 e delle origini di Superman, la seconda condensa e richiama la nascita del Cavaliere Oscuro; in particolare, questo sguardo gettato sul passato del personaggio ripropone le origini del Cavaliere Oscuro come furono narrate su Batman #47, quando il giovane Bruce rivolge il suo "sguardo accusatorio" su Joe Chill terrorizzando lo stesso Male Assoluto. L'omicidio dei coniugi Wayne, ritratto in quattro pagine, è uno egli elementi centrali di Batman #702: in quel passaggio si viene a sapere che i projetti che hanno ucciso i genitori di Bruce sono una mera declinazione dell'idea di "proiettile". Come afferma Batman alla fine di Final Crisis #6: "Una pistola e una pallottola, Darkseid. L'idea è stata tua". All'epoca sembrava che Batman stesse facendo riferimento solo alla morte di Orion, ma su Batman #702 appare chiaro che l'eroe sta parlando di ogni morte avvenuta secondo modalità simili: quella di Orion, quella dei suoi genitori e di molti altri. L'attacco di Cara Nonnina "sembrava veleno del Joker. Gas della paura. Il sorriso del dottor Hurt.". È il prototipo da cui prendono piede tutti i successivi esempi.

E Batman quindi cos'ha in mente di fare, una volta appresa la natura platonica dei Nuovi Dei e delle loro azioni, una volta capito il legame che unisce la morte dei suoi genitori a quella di Orion e di altre persone? Nell'albo c'è un altro passaggio tratto dal passato del personaggio in cui Jim Gordon si rivolge a Bruce con queste parole: "Ma guardati, come sei conciato. Perché hai dovuto scegliere un nemico più antico del tempo stesso e più temibile di tutti noi, Batman?" E Bruce risponde: "Per il tuo stesso motivo, jim. Credevo di poterio battere.". Come l'essenza platonica del proiettile, questa frase può essere applicata allo stesso tempo a molte altre situazioni. Jim Gordon qui sta facendo riferimento alla corruzione che lega il sindaco e la polizia di Gotham, su Batman #665.

Questa frase è interpretabile anche in modo molto più ampio, non limitandosi a un sindaco a un gruppo di cospiratori nello specifico. Con il tempo, la battuta, visti gli aggettivi superlativi usati, visto l'inserimento della parola hell ("inferno", NdT) assume infatti un significato più recondito, chiamando direttamente in causa il Dottor Hurt e l'associazione che viene fatta tra questi e il Diavolo.

Il numero 702 sembrerebbe suggerire che Darkseid sia il nemico "più grande" che Bruce dovrà affrontare (e in effetti, Darkseid è molto più potente del Dottor Hurt); si fa anche riferimento al fatto che Darkseid abbia giocato un ruolo determinante nella creazione dello stesso Hurt. Bruce, sapendo che Hurt si è autodefinito "il Foro nelle cose" (fra l'altro, il titolo del numero 701), comprende che la caduta di Darkseid "ha creato il Foro nelle cose". Tutto questo suggerisce letteralmente l'esistenza di una relazione causa-effetto e che, in tal senso, Hurt sia inferiore a Darkseid. Resta da capire se questa notazione avrà o meno un suo peso nella storia nel suo insieme. La gerarchia dei più grandi nemici di Batman rimane quindi ancora piuttosto ingarbugliata. In Crisi Finale, i crimini commessi da Darkseid accelerano l'arrivo di Mandrakk, anche se dobbiamo specificare che i Monitor avevano già concepito il loro terribile piano quando quello di Darkseid era ancora agli albori.

E il "Foro nelle cose" sembra avere compreso appieno gli Dei malvagi. Batman spiega, a proposito della sua fuga dalla Fabbrica del male, che gli Dei malvagi non erano preparati a quello che stava succedendo, che anche il miglior piano escogitato da Darkseid era soggetto al Foro nelle cose. Niente e nessuno è perfetto. Batman ritiene sia difficile, tanto per gli dei quanto gli alieni, farsi trovare pronti a eventi del genere. E questi, a loro volta, pensano lo stesso di lui.

E così, anche il suo contrattacco diviene un archetipo. L'umanità (non i supereroi, un aspetto contrastante che percorre tutti i numeri 701 e 702) si volge indietro a guardare il Male Assoluto e dice: "preso". Bruce affronta il Dottor Hurt nell'elicottero facendo mulinare i pugni rivestiti nei suoi guanti neri. Bruce in versione "cowboy" fa lo stesso con il Dottor Thomas Wayne in The Return of Bruce Wayne #4. Una storia nuova, una storia migliore. O, se volete, una storia molto vecchia come Beowulf. L'umanità ha finalmente un suo rappresentante in grado di ergersi contro gli Dei malvagi e guardarli dall'alto in basso; un campione capace di incutere timore nei diavoli e mai e poi mai disposto ad arrendersi, a gettare la spugna in partenza. Darkseid (il Male Assoluto) mette Bruce (l'uomo assoluto) nella condizione di affrontarlo su un campo di battaglia "platonico", ma così facendo commette un colossale errore; in questo modo, infatti, Batman ha la possibilità di accedere a un mondo di "rischio assoluto" dove il nostro eroe può alterare il mito del male e creare le condizioni per la nascita di Batman, di se stesso, del suo mito. Come ha spiegato Morrison in un'intervista: "Batman stesso, alla fine, si ritrova là per chiudere quel grande cerchio mitico e per riaffermare l'immagine di Batman, l'unico in grado di opporsi alla rappresentazione concreta del male [Darkseid]". La parte conclusiva di Final Crisis #6 crea in sostanza quello che in Batman #679 viene definito "un miracolo a Crime Alley". Ovviamente, in senso retroattivo.

Il viaggio nel tempo in sé non rappresenta una parte poi così complessa di questa storia. Darkseid spedisce Bruce indietro fino al 9.000 a.C., facendogli compiere delle soste con una certa regolarità in altre epoche storiche (intorno al 1645, nel 1718, nel 1880, e nel 1980, rispettivamente) ma sempre e comunque nelle vicinanze della caverna. Bruce registra il suo messaggio in un breve interludio prima di *The Return of Bruce Wayne* #1; messaggio che poi viene trovato da Rip Hunter e condiviso da questi con la JLA. Tutto questo avviene in un dato momento del flusso temporale che si colloca dopo gli eventi di *Batman and Robin* #12, e serve per dare il "là" alla missione di salvataggio intrapresa da Rip, Booster Gold, Hal Jordan e Superman che comincia poco prima di *Batman and Robin* #13. Il cammino di Bruce poi prosegue come illustrato su *Il ritorno di Bruce Wayne*.

Ma questa storia, intricata in un modo a dir poco meraviglioso, presenta altri due livelli di complessità, a partire dai richiami lampanti a storie di Batman realizzate dallo stesso Morrison in precedenza. Vediamo per esempio Bruce ricordarsi della scoperta del pozzo che porta alla batcaverna e del suo finto funerale tratti da Batman #673, come anche delle sue esequie riprese dalla

storia **Cos'è successo al Cavaliere Oscuro?** di Neil Gaiman. Ci sono collegamenti logici e tematici tra **Crisi Finale, Il ritorno di Bruce Wayne,** Last Rites, e Batman #665.

Ma i riferimenti più interessanti sono quelli che vengono lasciati in sospeso, senza fornire alcuna spiegazione. Il ritratto mancante è un chiaro riferimento al Vecchio Thomas Wayne, personaggio menzionato su Batman and Robin #10 e visto su The Return of Bruce Wayne #4; questi riferimenti altro non fanno che confermare l'identità tra il Vecchio Thomas Wayne e il Dottor Hurt, confermando una sensazione che negli ultimi numeri si è fatta mano mano sempre più concreta. Questo numero, inoltre, ci offre un incredibile indizio a livello visivo nel ritrarre il cancello di un certo Willowood Asylum, un riferimento piuttosto oscuro e indiretto a World's Finest #223 e alla storia pre-Crisi del 1974 su Thomas Wayne, Jr., il "fratello perduto" di Bruce. Il fratello in questione, quando era ancora un bambino, subì un grave trauma cerebrale in conseguenza del quale rimase mentalmente menomato; viste le sue condizioni, Thomas venne internato presso il Willowood Sanitarium. Perché Morrison ci mostra un aggancio a quella storia?

Molti lettori attenti ai minimi dettagli, quasi alla stregua di detective, hanno ipotizzato che il Dottor Hurt fosse in realtà Thomas Wayne, Jr. Ma a quell'epoca, Morrison non aveva ancora dichiarato pubblicamente di essersi ispirato alle storie della Bronze Age realizzate da Bob Haney (per la verità, sono molti gli scrittori DC che hanno tratto ispirazione da quelle avventure senza però averlo mai dichiarato pubblicamente). Hurt si è già definito in varie occasioni come un "gemello oscuro". È lecito quindi pensare che Morrison voglia reintrodurre Thomas Wayne, Jr. all'Interno della continuity DC; e se così fosse, sarebbe ancor più logico supporre che sia lui, e non il Vecchio Thomas Wayne, a celarsi dietro l'identità del Dottor Hurt. Questa seconda ipotesi è quasi certamente da scartare, dal momento che Thomas Wayne, Jr. è più grande di Bruce di solo tre anni, mentre il Dottor Hurt era già adulto nel 1978, e quindi troppo vecchio per essere figlio di Thomas e Martha. In questa avventura, il Diavolo compie un lungo viaggio nel passato, andando fino a un'epoca remota, e se Morrison avesse davvero voluto ripescare Thomas Wayne, Jr., è probabile che tale evento si sarebbe verificato in separata sede, non in una storia così incentrata sulle origini del Dottor Hurt. Le pagine che mostrano Willowood sottolineano ancora una volta la flessibilità del tempo, per tanto questa scena potrebbe essere stata presa dalla "nostra" corrente temporale, anche se non è detto. Manipolando la Scatola degli Antenati nel tentativo di preparare la trappola per Batman, è probabile che Darkseid abbia alterato questa scena e il suo legame, adesso alterno, con il nostro mondo, con il nostro tempo.

E questo ci porta all'ultima di questa suggestiva catena di associazioni che caratterizza il presente numero. Dalla Scatola degli Antenati (al pari della Scatola Madre "Rocca del tempo", considerata in senso platonico, come un modello induttivo di generalità) esce fuori una creatura multitentacolare che avanza strisciando in modo sinistro. Forse l'hyper-adapter ha creato una specie di iperfauna come visto su The Return of Bruce Wayne #2. È probabile che sia questo ciò che Jack Valor non riesce a descrivere e che Alan Wayne definisce "nausaeante". Con una certa sicurezza è però possibile associare la scatola con dentro i campanelli allo scrigno di legno che finisce nelle mani dei McGuffin su The Return of Bruce Wayne e su Batman & Robin. In realtà, il collegamento non è poi così sorprendente. In qualche modo, Bruce arriva alla fine del Tempo, e in qualche modo riesce a fermare Lanterna Verde e Superman nel loro tentativo di salvarlo; ma l'unico strumento in grado di compiere queste imprese è la Scatola Madre. È interessante, infine, notare come un artefatto appartenente ai Nuovi Dei (la Scatola Madre) possa produrre il suono delle "campane di Barbatos". Qualunque cosa abbia bloccato la trasmissione radio di Dick e si serva delle eclissi come portali per i salti temporali di Bruce, sembra rimandare a una storia molto più grande, che coinvolge demoni e diavoli in un unico mito, in un'unica mitologia di cui fa parte anche un unico eroe. E Batman #702 è una superba narrazione di quel mito.



BATMAN:

N. 35 € 3,50

GRANT MORRISON FRANK QUITELY





PLANETA DEAGOSTINI



Italia: Direttore. Ernesto Buzzolone Indirizzo: Il Trav. Galilea Col Les G 80029 Arzono (No)

Britman n 35

Publicazione mensi i D'Agostini, S.A. D. Copyright © 7009 [+ Reserved Alicha is in his publical an entrely fictional DC * Bros Enteria rimon

Traduzione, Male 11

Stampato in Spagna du (B.11523.3

Distribuzione escusiva per la edica e m-d s Distribuzione A 100 A R 20

Tel 02 25821, boots e mai ri

Distribuzione per circulo brano

Llimy Golleo 4 of Te 081 '<

e mai in at i

E vierata la riprod «, cov des contenuts, totals genere e lingua ja consenso ser lo lel eri verrano persegui ate 3

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU *BATMAN*

Nightwing ha deciso di raccogliere l'eredità di Bruce Wayne, diventando cos) il nuovo Batman. Anche se con metodi differenti. Dick Grayson ha bene in mente gli obiettivi del suo maestro e mentore: combattere il crimine a Gotham City. Ma per riuscire nell'impresa avrà bisogno di una mano. Ed è a questo punto che entra in scena Damian Wayne, il figlio di Bruce e Talia al Ghul, che nel tentativo di preservare l'immagine e il ricordo del padre metterà nei guai in più di un occasione il buon Dick ...



20 ANNI FA...

Carrie Carrie and Carrie l'ennesima volta con il Pinguino, in a stone rae h. . Detect - . 615. La saga, sontia da Mary Wolfman e Alan Grant e disconata da Jim Auaro, Norm Breylogle e Mark Bright, mostró un Oswald Cobblepot più pericoloso che mai seminare il panico a Gotham City grazie a uno stormo di uccelli inferecirattav SO CIG. 1 ST 12 minale era una vendita all'asta legata a



NEL FRATTEMPO...

Volete più storie del Dinamico Duo? Allora non perdete il primo volume di Batman: Le strade di Getham, dove Paul Dini e Dustin Nguyen ci dimostreranno che non esistono nemici di serie B quando Firefly mette in scacco tutta la citta E ancora, cosa ha in mente Hush ora che possiede il volto di Bruce Wayne? Nel frattempo sul quinto volume di Batman Confidential Andrew Kreisberg e Scott McDaniel di raccontano la prima "visita" del Joker al commissariato di Gotham e le drammatiche consequenze che ricadranno su uno degli agenti.

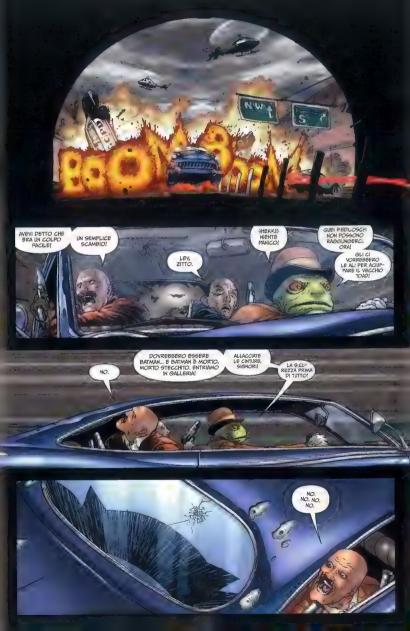
Contiene numer ong na i BATMAN AND ROBIN 1-2 (A)g Sop 2009)

una popolare attrice locale.

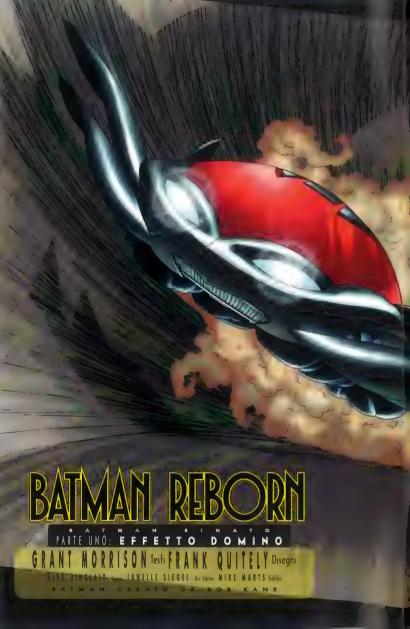
Se desideri avere ulteriari informazioni sui fumetti di Planeta DeAgostini a fare deile domande alla redazione, cerca sui sitro web: www.planetadeagostinicomics.it Aspettamo le vostre lettere, commenti, apiniani e proposte a seguente indirizzo

BATMAN Planeta DeAgostini Cómics · Planeta DeAgostni, S.A. Diagonal, 662-664, 3º D. 08034 Barcelona (Spagna)

























































































































NON PERDETEVI











::SENSIBILITÀ PSICHEDELICA

permesso di assistere alla rinacità dell'Uomo Pipistrello per mano di un
Judd Winick appena ritornato sulle pagine
di Batman, adesso è arrivato il momento di
godere dell'atteso ritorno di Grant Morrison. Non contento di aver portato il Cavallere Oscuro oltre i limiti della sanità mentale,
per poi lasciarci con il dubbio che possa addirittura essere sopravvissuto ai devastanti
effetti del Raggio Omega -eventi narrati su

story arc, di tre racconti ciascuno e che si susseguiranno uno dopo l'altro sulla nuova testata. Ma l'onore e l'onere di illustrare il primo ciclo che inaugura la collana ricadrà sul suo connazionale Frank Quitely, che secondo lo scrittore proporrà un approccio "molto più disinibito e sfacciato di quello visto su All Star Superman". Come per i precedenti lavori, Quitely partirà da un'impostazione in cui predomi-

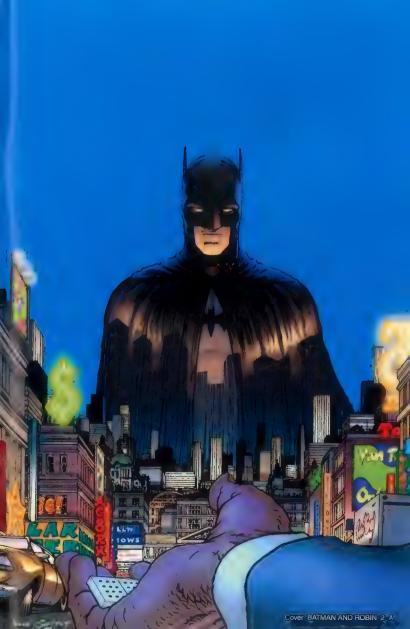


nano piani orizzontali orizzontali orizzontali occupano quasi Interamente la pagina, approfittando delle scene d'azione per distorcere le vignette e giocare con le onomatopee in un modo vera-

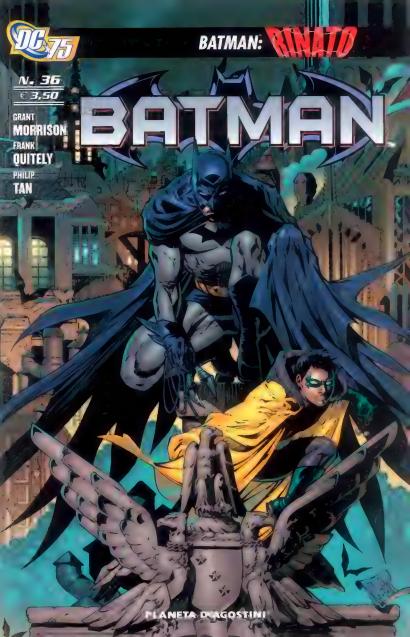
Batman R.I.P. e Crisi Finale-, lo scrittore scozzese sembra ora pronto ha dare un nuovo giro di vite al mito dell'Uomo Pipistrello: dopo tre anni passati a tracciare il destino di Bruce Wayne, l'eclettico sceneggiatore ha pensato che è arrivato il momento che Dick Gravson ne raccolga il testimone, affiancato da un determinato Damian Wayne. Due individui molto diversi tra loro, ma che per differenti ragioni ricoprono entrambi mal volentieri il nuovo ruolo. I due si presentano come un'atipica e improbabile versione del Dinamico Duo classico, ma saranno i protagonisti assoluti di Batman and Robin, la nuova testata made in USA che verrà pubblicata nei prossimi mesi all'interno di guesta collana Planeta DeAgostini.

mente originale. Artifici che, lontani dal mero esercizio di stile, sono posti al servizio della narrazione, dimostrando ancora una volta l'indiscusso talento di questo artista.

Per dare vita a questo progetto, Morrison ha pensato di circondarsi di una serie di ottimi disegnatori, ognuno dei quali gode pienamente della fiducia dello scrittore. Saranno Philip Tan, Cameron Stewart, Andy Clarke e Frazer Irving a plasmare graficamente i vari Personaggi nuovi di zecca, vecchie conoscenze, deliranti trame ricche di fantasia, di azione e di un ritmo frenetico, ispirato alla mitica serie televisiva Batman degli anni 60, la celeberrima con protagonisti Adam West e Burt Ward. Al riguardo Morrison dichiara che "intende catturare quella sensibilità psichedelica e bizzarra, quelle storie brevi ma piene di fascino e slegate l'una dall'altra. In contrapposizione a Batman R.I.P., che è stata una storia di grande respiro, epica, con vari livelli di lettura e non pochi significati nascosti, queste che verranno saranno invece storie al limite dell'assurdo e molto dirette". Una nuova e fantastica proposta che impareremo a conoscere meglio nei prossimi numeri di auesto mensile.









Ernesto Buzzolone Indizizzo: Il Trav. Galileo Go 80029 Arzuno (No.

Batman n 36

Pub ca, one men DiAgostin Sil 3° D . 80 -Capyright © 2004. Reserved A chair ixenesses and re-1. DC Comics The no denis legitizadi. entirely inhono DL

Traduzione: Mer

Stampato in Spagna da

Bros Enteriorer

B.115 Distribuzione esclus va per le ea med a Distribution 11 Ter 02 25821 Pr

e mal n Distribuzione per circuito ibrano

I Trav Galle , Ca Tel: 08

E vetata a riprod 1 ... de content kin genere e inquiiq consenso scrillo del verrano perseguila:

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

La leggenda del Dinamico Duo continua grazie a Dick Grayson e Damian Wayne nelle vesti, rispettivamente, del nuovo Batman e del nuovo Robin. Durante la loro prima missione, i nostri due eroi si sono messi sulle tracce di una nuova banda di gangster, tanto pittoreschi quanto mortali, che rispondono agli ordini del Professor Pyg, un criminale arrivato da poco sulla scena di Gotham e ansioso di "trasformare" coloro che osano sfidarlo. Il Cavaliere Oscuro e il Ragazzo Meraviglia non hanno ancora avuto il tempo per appianare le loro divergenze e lavorare in sinergia, ma il tempo stringe e i due si trovano costretti ad affrontare i membri di questa particolarissima compagnia circense capeggiata da Pyg. L'indisciplinato e temerario Damian, però, complica le cose oltre ogni previsione...

20 ANNI FA...

Comincia la trasformazione definitiva di Tim Drake in Robin, nuando Obean Man rapisce i suoi genitori ad Haiti. La storia inizia sulle pagine di Detective Comics #618, un albo scritto da Alan Grant e disconato da Norm Breyfogle ristampato su Universo DC: Robin #1. Nel frattempo, su Batman #450 e 451. Mary Wolfman e Jim Aparo narrano il ritorno del Joker. È la prima volta che il protagonista e il commissario Gordon si incontrano dopo l'omicidio di Jason Todd e l'ag-OFESSION 2 - P speaks for the comme sponsablle il pazzo criminale.

NEL FRATTEMPO...

Il nuovo Dinamico Duo entra a pieno regime nell'evento iale dell'anno con il volume La notte più profonda: Batman. mo canale realizato da Peter Tomasi e Ardian Syat. I due eros. avvalendosi dell'aiuto di Red Robin Deadman, dovranno affrontare un'orda di zombie tra cui ci sono alcuni vecchi nemici... ma anche delle persone a loro care. Nel frattempo, sulle pagine del primo volume di Le Sirene di Gotham. di Paul Dini e Guillem March Catwoman, Harley Quinn a Poison essentiales of the legister forze formando un nuovo gruppo tutto al femminile che dovrà presto fare i conti con il criminale più temuto della città.

Contiene i numeri originali BATMAN AND ROBIN 3-4 (Oct. Nov. 2009).

Se desideri avere ulteriori informazioni sui fumetti di Planeta DeAgostini o fare delle domande alla redozione, cerca sul sitio web: www.planetadeagostinicomics.it ama le vastre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indirizzo

RATMAN

Planeta DeAgostini Cómics Planeta DeAgostini, S.A. Diagonal, 662-664, 3º D. 08034 Barcelona (Spagna)



ALLORA, RIPROVIA-MO.

E PREGA CHE IL MIO BRACCIO SIA ABBASTANZA FORTE DA REGGERE.

BATMAN REFORM

TAITE THE WHA MAMMA TUTTA CHIODI

OKANI MOKKI DUN iesti PRANK QUII ELT Disec

ALEX SINCLAIR Colon JANELLE SIEGEL Au Editor MIKE MARTS Editor







































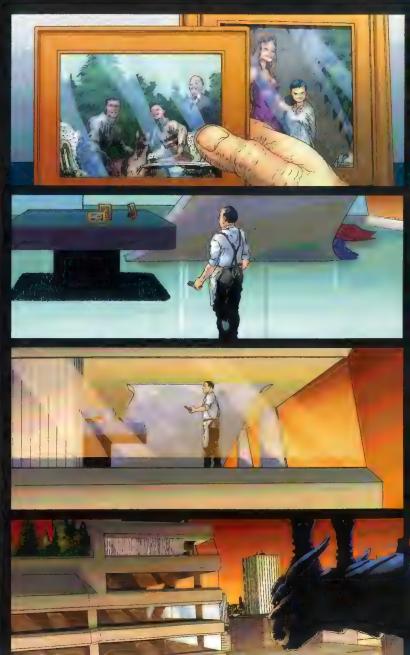












ABBIAMO RISPOSTO ALLA CHIAMATA D'EMERGENZA DEL REPARTO 30!

SPITALE



















































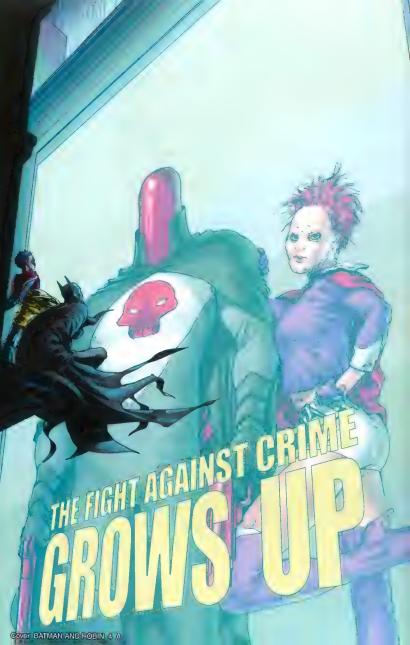


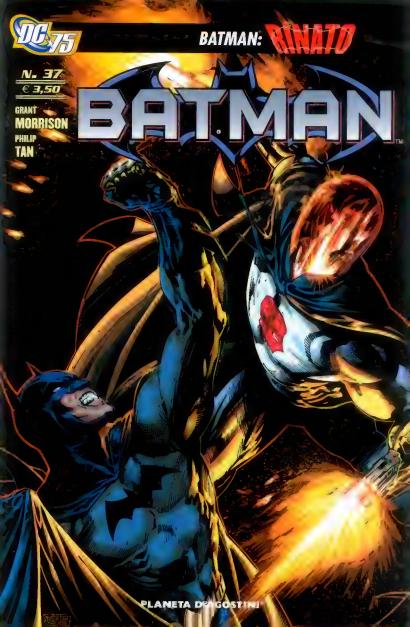














Rolia: Direttore Ernosto Buzzolane Indirezzo: Il Trav. Gal leo Gaviler 19

Batman n 37

Publicazione men " D*Agostini, S.A. Di 3° D 08 31 % Copyrigh © 200 -All Rights Reserved distinctive kenesse featured in this plys. I is of DC Comics The incidents featured in entirely fictional Dis Bros Enterrainm

Traduzione: Matte

Stampato in Spagna da

(B-115 Distribuz one esclusiva per le edic mids Distribution via A Rizzoi 2 I

Ter 02 25821, term

e mo . in: Distribuzione per circuito ibranc

I Tray Gaseo Tale Te 081 13 e mai nic a i

É vieto a la norod. 2 + de contenuti inta- i genere e Ingung j consenso scrito de 🚧 verrano persegui al-

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Il Dinamico Duo è riuscito a vanificare i piani del contorto e morboso Professor Pyg. Batman e Robin sono comunque arrivati in ritardo per evitare che il criminale trasformasse la giovane Sasha in una delle sue "bambole". Traumatizzata per quanto successo, la giovane è diventata la candidata perfetta per fare da spalla a Jason Todd, Cappuccio Rosso, autoproclamatosi vigilante di Gotham City. Questo fantomatico giustiziere, avvalendosi di metodi violentissimi, è deciso a realizzare il suo folle piano: uccidere tutti i criminali che infestano le strade della città. L'autorità e le tattiche utilizzate da Batman e Robin sembrano ormai obsolete...



20 ANNI FA...

Mentre Balman affronta l'Enigmi-e e Obean Man sulle collane dedicais all'Uomo Pipistrello, esordisce una nuova miniserie molto speciale. Si tratta di of di Dave Sililium e Save Rude. I due autori riportano in voga una chia tradizione 🔞 🖂 🐷 Comics proponendo emozionanti avventure che hanno come protagonisti due degli ergi più emblematici dell'Universo DC: il Cavaliere Oscuro e l'Uomo d'Acciaio. La decisione di Lex Luthor di comprare a Gotvam City un palezzo in passato apparte to al Joke sa a vir a mosso ia moito particulare in cui si intrecciano i destini delle due città, che per anni hanno fatto da sfondo alle eroiche imprese dei nos protagonisti. L'opera di Gibbons e Rude è stata pubblicata da Planeta DeAgostini nel lussuoso formato Absolute:



La situazione a Metropolis lora complicarsi, e non poco con la conclusione di Nome in Co-Superman numero 39, di Sterlinu Gates, James Robinson, Jamal Igle e Renato Guedes. Gli eventi descritti su questo albo contribuiranno a screditare ultenormente l'immagine che l'opinione pubblica si e tatta di Nuovo Krypton. Nel volume che raccoglie il primo *stony arc* della loro nuo-va serie, gli Outsiders ritornano di gran carriera nell'Universo DC dopo la presunta morte di Bruce Wayne. grazie a Peter Tomasi, anche se non oio il Cavaliere Oscuro a guidare i loro passi, troveranno comunque un loro mentore in un personangio pen note ai Gotham City

Contiene i numer original BATMAN AND ROBIN 5-6 (Dec. Jan. 2009, 2010)

Se desideri avere ulteriori informazioni sui fumetti di Planeta DeAgostini a fare delle domande alla redazione, cerca sul sitio web: www.planetadeagostinicomics.it

iamo le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indirizza BATMAN

Planeta DeAgostini Cómics · Planeta DeAgostini, S.A. Diagonal, 662-664, 3° D. 08034 Barcelona (Spagna).





































SCUSA











Che La Pena sia Commisurata at reato?

437.

57/

MA, STANDO
AL NOSTRO SONDAGGIO TELEFONICO,
I CITTADINI DI GOTTAM
NON SONO DELLO
STESSO AVVISO.



















PARE CHE LE SPACCONATE PI CAPPICCIO
ROSSOA BABINO ATTIRATO L'ATTENZIONE
DELLA PERSONA
SBLAP PASCONA
MISOARIO.

È QUIELLO CHE
SUCCEPE GUIANDO LA
PENA È COMMISURATA
AL REATO...

















THANGO A COTHANGE TO BE A SECONDARY OF THE SECONDARY OF T







































































































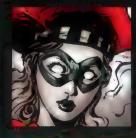






NEL PROSSIMO NUMERO DI BATMAN E ROBIN

LA NOTTE PIÙ PROFONDA

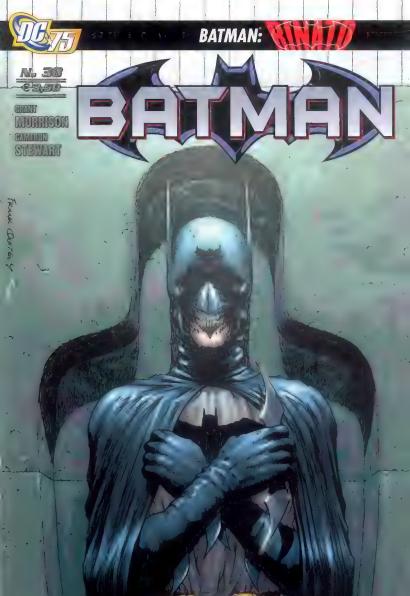












PLANETA DEAGOSTINI



BATMAN

Halia Direttore Ernesta Buzzolane Indirizzo; li Tray Ga dea Ga sets 80029 Arzano (Na)

Batman n 38

Rubi ca, one mem.
D'Agostini, S.A. [
3" D. 080 Copyrigh ("2" X) All Rights Review
also now business and
all Cocanics. The
incidents require

Traduzione: Music

Stampato in Spagna da

Bros Enter 1 mm

Distribuzione esclusiva per le edicese m-dis Distribuzioni via A. Rizzo 11 Tel. 02 2582 1, se ele

e ma /
Distribuzione per circu to branco

Grupi I Trav Garlec (Tel '08 e ma l

È velata o riprodi "de contenuti lora -genere e ingual, consenso sonto de verrano persegi, la --

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

I sospetti di Dick hanno trovato conferma: sotto l'elmo di Cappuccio Rosso si ceta Jason Todd, l'ex Robin, Jason è più che mai deciso a stravolgere la missione e l'ideale di giustizia nei quali credeva il defundo Bruce Wayne. Allo stesso tempo, a Gotham City è arrivato da poco uno strano personaggio di noma Oberon Sexton, Quale mistero si nasconde dietro questa enigmatica figura?

Nel numero scorso abbiamo anche assistito allo scontro finale tra Batman e Robin, da un lato, e Cappuccio Rosso e Scarlet, dall'attro, oltre all'entrata in scena dello spietato sicario di nome Flamingo, il quale ha miflitto una dura lezione a Damian, ferendolo gravemente alla spina dorsale. Prima di essere arrestato dalla polizia, Jason è riuscito a eliminare Flamingo (anche se il corpo non è stato ritrovato), mentre Scarlet è fuggita da Gotham City.

20 ANNI FA...

Peler Milligan è un promettente sceneggiatore britannico da poco approdate alla corte della DC Comics, casa addince per la quale realizza, fra le raffe co anno 12 ann

NEL FRATTEMPO.

In questo numero, Batman vivra un'avvontura strettamente collegata con gli eventi narrati sul quinto numero de La notte più proan B . Intanto, p. quono emio in solitario di ma Qrak secondo volume di Red Robin realizzato da Chris Yost Ramón Bachs e Marcus To. Tim ora è che mai certo che Bruce Wayne ancora vivo ed è disposto a contipuare la riceme del suo mento e a qualunque costo. Nel frattempo. un inquietante mistero, chi si cela are a mome u vari membri dell Lega degli Assassini?

Contiene i numeri originali BATMAN AND ROBIN 7-8 (Feb. Mar. 2016).

Se desiden avere utlenon informazioni sui fumetti di Planela D®Agostini o fare della domande alla redazione, cerca si, siria web. www.planetadeagostinicomics.it

Aspettiamo le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indirizzo:

Planeta D®Agastini Cómics · Planeta D®Agastini, S.A. Diagonal, 662-664, 3° D. 08034 Barcelona (Spagna).

















































E ORA SU BATMAN BATMAN VS. BATMAN







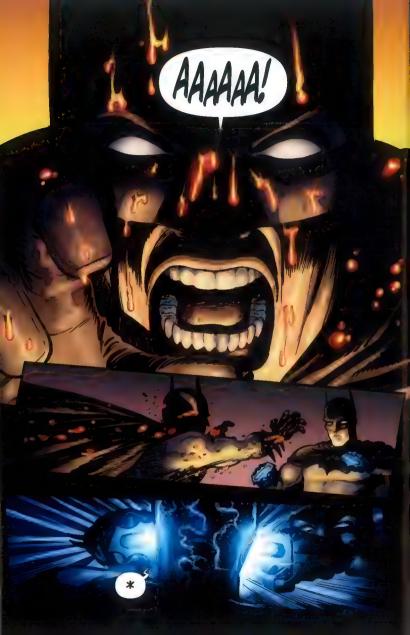








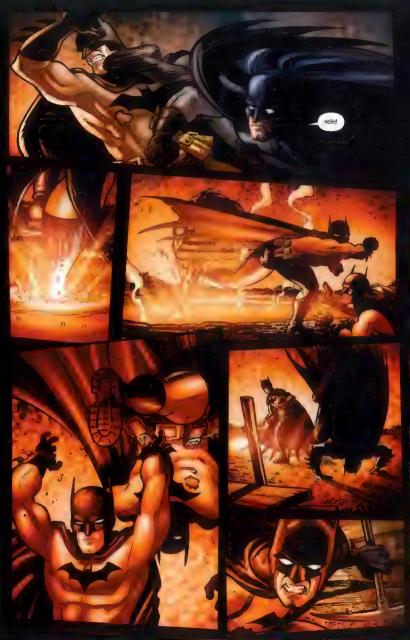




































LA RESURREZIONE DI BRUCE WAYNE?

na ormai avvolto erso DC. Era solo questione di po, ma prima o poi la saga orchestrata da Geoff Johns avrebbe avuto delle ripercussioni anche sulle pagine di questa collana. Com'era prevedibile, essendoci di mezzo quel geniaccio di Grant Morrison, il rapporto tra la testata del Cavaliere Oscuro e la saga cosmica è quanto meno, sui generis. Lo dimostra il titolo originale della storia, Biackest Knight, con il quale l'autore si diverte a creare un gioco di parole tra "night" (la "notte" a cui allude la saga scritta da Johns) e "knight" (il "cavaliere" con un chiaro riferimento al Cavaliere Oscuro). Morrison ci presenta un nuovo arco narrativo che, anche se non è un tie-in in senso stretto, "si avvicina molto all'atmosfera e alle tematiche trattate ne La notte più profonda. Oltretutto aiuta a fare chiarezza su cosa diavolo sia successo al cadavere di Bruce Wayne".

Spesso, gli autori si vedono costretti a interrompere le loro trame per lasciare spazio ai vari crossover imposti dalla casa editrice e la cosa genera una comprensibile insofferenza da parte loro. Nel caso specifico di Batman, Morrison ha in un certo senso beneficiato dei rallentamenti provocati dal macroevento DC. La notte più profonda ha concesso a Morrison un momento di pausa e lo scrittore scozzese ne ha approfittato per riprendere alcuni concetti e idee disseminati lungo la sua gestione della serie e rimasti in sospeso. Alle matite, dopo Frank Quitely e Philip Tan, è la volta di Cameron Stewart, vecchio collaboratore di Grant di cui abbiamo già potuto apprezzare la maestria su opere quali I Sette Soldati della Vittoria: Manhattan Guardian e Seaauv. Al fumettista canadese -confesso ammiratore di Quitely- spetta il compito di ritrarre graficamente la visita di Batman a Londra, una missione Iontana da Gotham City, ma inevitabilmente in relazione con quanto visto nell'ultima pagina del precedente numero. In effetti, il suggerimento lanciato dal nuovo Cappuccio Rosso -Jason Todd- ha avuto gli effetti desiderati e Dick Grayson ha architettato un piano per poter riportare in vita a tutti costi il suo maestro e mentore.

Per l'occasione, il nuovo Batman ricorrerà all'aiuto di tre personaggi molto particolari (a fianco di Dick non troveremo il pestifero Damian che abbiamo lasciato in pessime condizioni fisiche al termine dello scorso numero dopo il terribile scontro con Flamingo). In primo luogo, ritroveremo la coppia di eroi formata da Cavallere e Scudiero, recuperati di recente dallo stesso Morrison insieme agli altri membri del Club degli Eroi (Batman #12) e le cui origini risalgono agli anni Cinquanta (Batman #62). Avremo poi Kathy Kane, ossia la Batwoman originale (Detective Co-



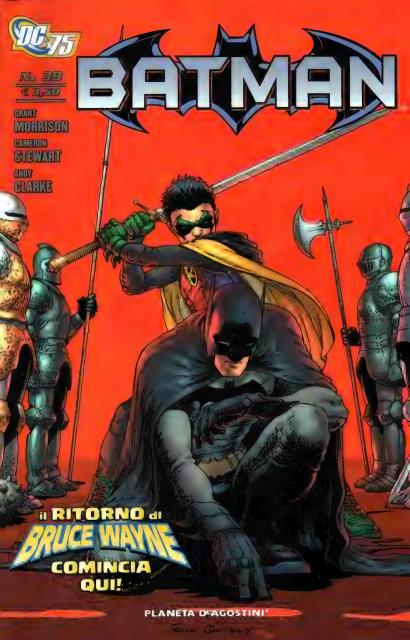
mics #233, 1956) che ritornerà a breve in un volume offertovi dalla Planeta DeAgostini e che raccoglie l'acclamato ciclo di nuove storie realizzato da **Greg Rucka** e **J.H. Williams III.**

Vi aspetta un racconto carico d'emozioni e d'azone, che darà un nuovo significato ad alcuni eventi già avvenuti nell'Universo DC, come Batman: R.I.P. e Crisis Finale. Il piano escoglitato da Dick avrà effetto? Per scoprirlo, dovrete aspettare il prossimo mese...











Ernesto Buzzolone Indivizzo. Il Trav. Galilea Galilea 19, 80027 Arzano (No)

Batman n 39.

Publicaz ane mens le di Eastanal Planet 3° D. 08034 Barcelona Conv. oh: © 2009, 2010 DC C.v. A. Rights Reserved All chamclers, than disinctive kenesses and related no learured in this publication are trademore of DC Comics. The stones, characters incidents teatured in this publication entrely fictional DC Comics, a Warner Bros Enterlainment Company

Traduzione: Leonardo Favia

Stampato in Spagna da: Gaynon (B-11523 2007)

Distribuzione esclusiva per le edii m-a s Distribuzione Media, S p.A. v a A Rizzon 2, 20132 Milar Te 02 25821 telefax 02 25825203

e ma! info@mas i Distribuzione per circuito librario Gruppo Alastas

1 Tray Gareo Galieli 19, Arzano Tel 081 73 4770 e ma into@alasior st (X-10) (121)

È vietora la riproduzione e la trasmissa de content tolate a particie o un genere e inguaggio senza i pres consenso scriffo dei editore Le verrano perseguitale ai sens di eggi

www.planetadeagostinicomics.lt

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Dick Grayson è andato in Inohilterra, per cercare di immergere il cadavere di Bruce Wayne nell'ultima Fossa di lazzaro, aiutato da Cavaliere, Scudiero e Batwoman. Il piano non è andato come previsto: dalle acque soprannaturali è uscito un Uomo pipistrello irriconoscibile, che ha affrontato Dick Grayson in una lotta senza quartiere.

Dopo che King Coal ha fatto esplodere una bomba. Dick e Batwoman sono sepolti sotto terra, mentre il clone di Batman è libero di partire verso Gotham City, dove Alfred e un Damian convalescente non sanno ancora della minaccia che presto dovranno affrontare...



20 ANNI FAL

Cominciava in Batman numero 455 Crisi d'identità, la saga di Alan Grant y Norm Breylogle nella quale Tim Drake dimostrava al Cavaliere Oscuro di esso degno del ruolo di Robin. Mentre il bampino essisteva al merale della madre, una nuova ondata di crimini, perpetrati da un gruppo di assassini mascherati. insanguinava Gotham City. Con Batman occupate ad addestrare il nuovo discepolo, toccava a Vicki Vale indagare sul caso che i lettori itaniani hanno seguito nelle pagine di Universo DC: Robin numero 1.



Kate Kane ricorda la sua tragica origine in Batwoman, un meraviglioso volume scritto da Greg flucka e disegnato da J.H. Williams III, alle prese con una delle prove migliori della sua carriera, Intanto II Dinamico Duo fa macabre scapene in un nuovo volume di Balman: Strade di Gotham. Realizzato dai soliti Paul Dini e Dustin Nguyen con la collaborazione di autori come Chris Yost (Red Robin), il volume contiene anche una nuova avventura con la Cacciatrice e Man-Bat.

Contiene i numeri original. BATMAN AND ROB N 9 10 (Ap. May 2010,

Se desiden avere ulterion informazioni sui fumetti di Planeta DeAgoshni o fore delle domande alla redazione, auraz sui sino web www.planetadeagostinicomics.it no le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al sequente indinzza

BATMAN

Planeta D®Agastini Cómics · Planeta D®Agastini, S.A. Diagonal, 662-664, 3° D. 08034 Barcelona (Spagna







SAI, ERO ASSOLUTAMENTS TERRORIZZATO PA TE QUANDO ERI ROBIN. CHE FINE HA FATTO QUEL RICCO RAGAZZINO VIOLENTO E RAUCO DEMONE RAGAZZO, VIZIATO CHE DOPO QUALCHE LEZIONE DI BOXE E JU JITSU HA INIZIATO SEMPRE A FARE CAPRIOLE, SPARANDO BATTUTE IN UN ACCENTO A MALAPENA A IMITARMI? COMPRENSIBILE. NON ERA NON ERA ASSURDO PENSARE CHE FOSSI UN PO' PAZZO, FORSE, MA ALLA FINE DIVENTIAMO MI HAI TUTTI NORMALI. INQUADRATO BENE! C'È UN PERO ME GIGANTESCO MASSO CON SU L'HANNO FATTA PASSARE PRESTO, EH, BERYL? SCRITTO IL TUO NOME LÌ, CYRIL. GRRAAAA ORA LO CHIAMANO *DALLA CAMPANA DEL PRESBITERIO ALLA SUONERIA." IL CONTE COATTO. PENSI CHE QUEL MALEDETTO BATMAN PAZZO SIA RIUSCITO A USCIRE PRIMA DI NOI? SONO PASSATE ORE. NON ERA BATMAN... NFF! POTREBBE IL SUO STILE DI ESSERE OVUNQUE COMBATTIMENTO ERA COMPLETAMENTE SBAGLIATO, COME UNA BUONA CANZONE ADESSO. NELLE MANI DI UN PESSIMO CANTANTE... MA
GUALINGUE
COSA FOSSE,
PENSO STIIA
SEGUENDO IL SUO
ISTINTO... E SIA
DIRETTO A
CASA.

RACKEST KNIGH

GRANT MORRISON TESTI CAMERON STEWART DISEGNI

TONY AVINA COLORI JANELLE SIEGEL ASS. EBITOR

MIKE MARTS EDITOR COPERTINE DI FRANK QUITELY & CAMERON STEWART

BATMAN CREATO DA BOB KANE































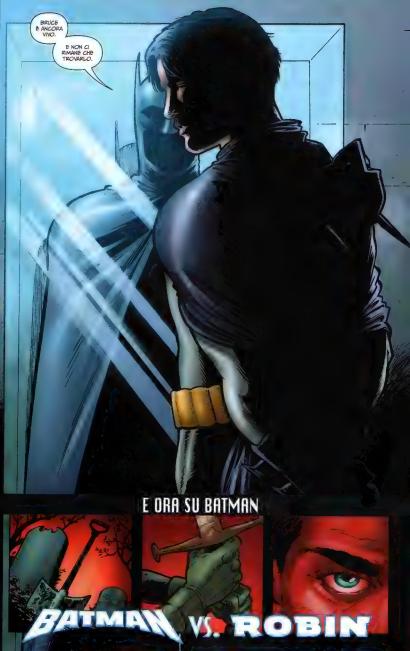




























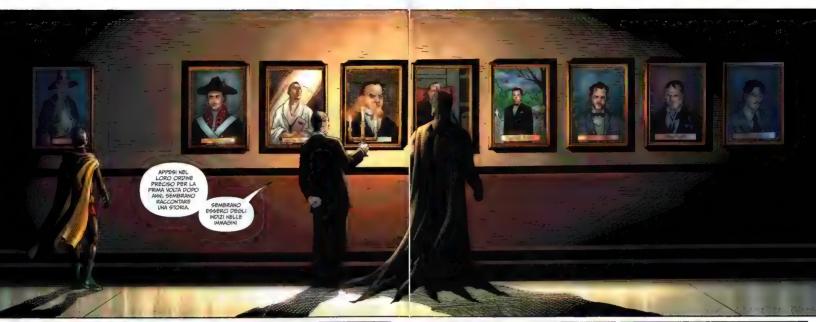






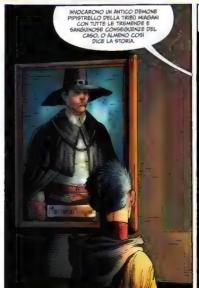


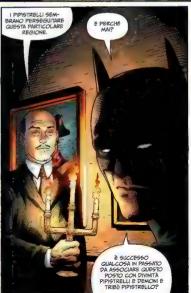










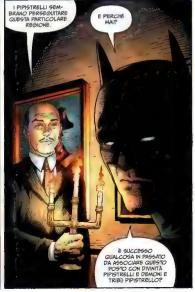








































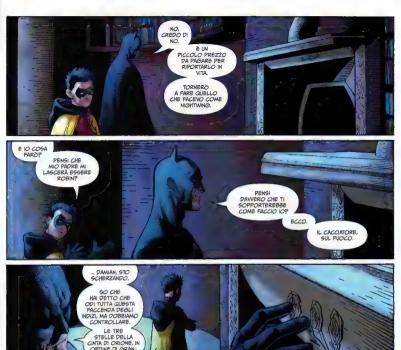
































ID ORJMUN OMISSORD JJN NIGOR J NAMTRG











BATMAN

Italia: Direttare: Ernesto Buzzolone Indirizza: (1) Trav. Golileo Goliles 19, ECCET Arzano (Na)

Batman n.40.

Publicazione mensile di Edinardi Maneri DrAgosini, SiA. Diagono 66, cinci 3º D. 08034 Burceptra Copyright © 2010 DC Comics ini ini Reserved A characters their diutani ini this publication are "radema kin DC Camics. The stolles, characters naidents featured in this publication entirely richard. DC Comics in William Bros Entertoinment Company.

Traduzione: Leonardo Povia

Stampalo in Spagna dar Gaytson (B 11523 2007

Distribuzione esclusiva per le edicole: m.d.s. Distribuzione Media (Sicilia via A. Rizzo (2. 2013) Milar Tei 02 25821, telefax 02 2nd. 52ua emai info@mais

Distribuzione per circuito librario
Gruppo A ostor

Trav Gareo Gare 17 A _ 3 = Te 081 73 4770 e mai info@a assistation (X-10 12 +

E vetata a riproduzione e la trissionale de contenuti, trade o pari, a e genere e inquaga y senza esta consenso scritto del ealore e intilium verrano perseguitate a sensi di 1 jan-

www.planetadeagostinicomics.h

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Dick Grayson e Batwoman hanno affrontato un macabro avversano: un cadavere resuscitato nell'ultima fossa di lazzaro, che avevano creduto appartenere a Bruce Wayne. Ormai convinto che il Cavaliere Oscuro originale sia ancora vivo. Dick comincia a esplorare i meandri di Wayne Manor alla ricerca di indizi sul destino di Bruce. Intanto, alcuni misteriosi personaggi compaiono nei dintorni della villa. Il compito di neutralizzare la nuova minaccia ricade su Damian e sul suo inatteso alleato: Oberon Sexton.



Alan Grant e Norm Breylogle naravano la seconda parte di *Crisi di Identità* su *Batman 1*456. A Natale, Tim Drake scordava la morte della madre e il delicato state di salute dei padre per aiutare Batman a risolvere l'ennesima ondata di omicidi che si era appattuta su Gotham City. Dopo molte paripezie il giovane defective giunse alla conclusione che il responsabile era uno dei numici ricorrenti del suo mentore, come si può leggere in *Universo DC: Robin* 1, di Planeta D^eAuostini.

NEL FRATTEMPO.

Chi è Maschera Nera? Dick Grayson Insegne il eucoro malvagio che risponde a questo nome in Balman. Vita dopo la morte un volume scritto e disegnato da Tony Daniel che comprende una storia disegnata da Guillem March nella quale il nuovo Cavaliere Oscuro debe risolvere un caso con l'ainto dell'Emignista. Bryan O. Miller e Lee Garbett avviano la serie Batgiri, nella quale sapremo chi si nasconde dietro alla maschera della Ragazza Pipistrello. Si tratterà di un volto nuovo o di una vecchia conoscenza?

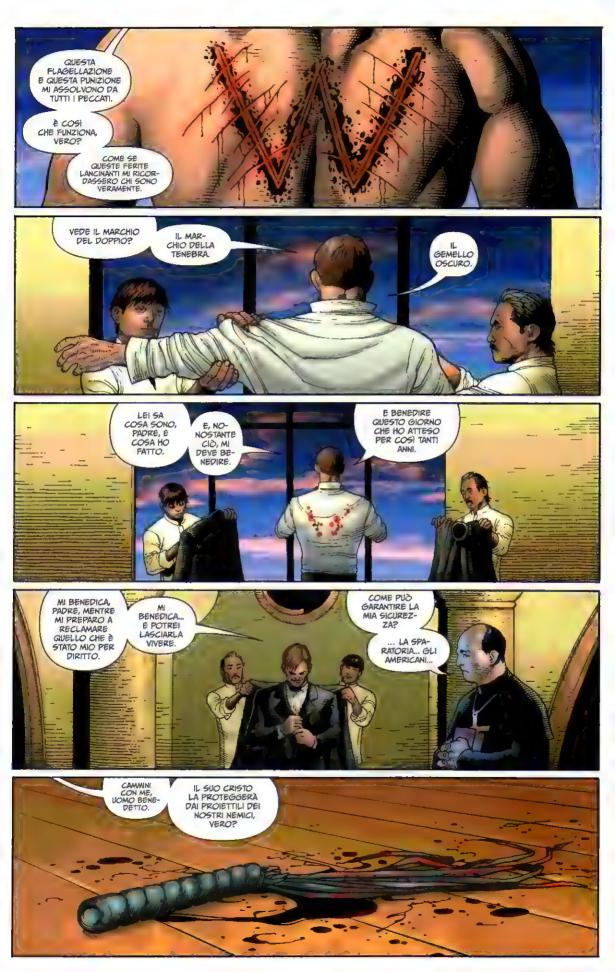
Contiene i numen originali BATMAN AND ROBIN 11-12 (Jun. Jul. 2010)

Se desiden avere ultenon informazion su fumetti di Planeta DeAgostini o fare delle domande alla redazione, cerca sul sitio web www.planetadeagostinicomics.it

Aspettamo le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indinzzo BATMAN

BATMAN Planeta D®Agostini Cómics · Planeta D®Agostini, S.A. Diagonal, 662-664, 3° D. 08034 Barcelona (Spagna,























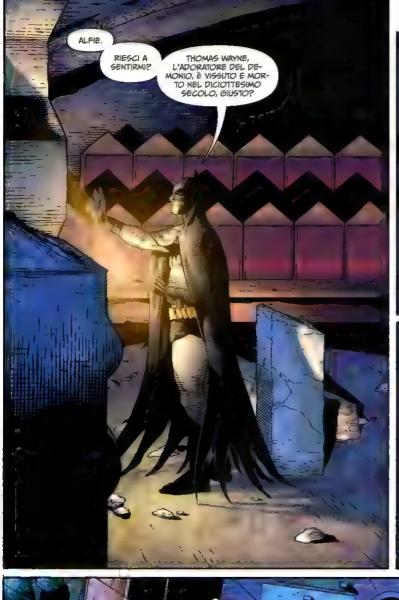


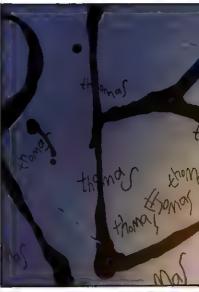


























GRANT MORRISON TESTI ANDY CLARKE MATITE SCOTT HANNA CHIMI ALEX SINCLAIR & TONY AVIÑA GOLORY JANELLE SIEGEL ASS. EDITOR MIKE MARTS EDITOR COPERTINA DI FRANK QUITELY E ANDY CLARKE BAYMAN CHEATO DA BOB KANE













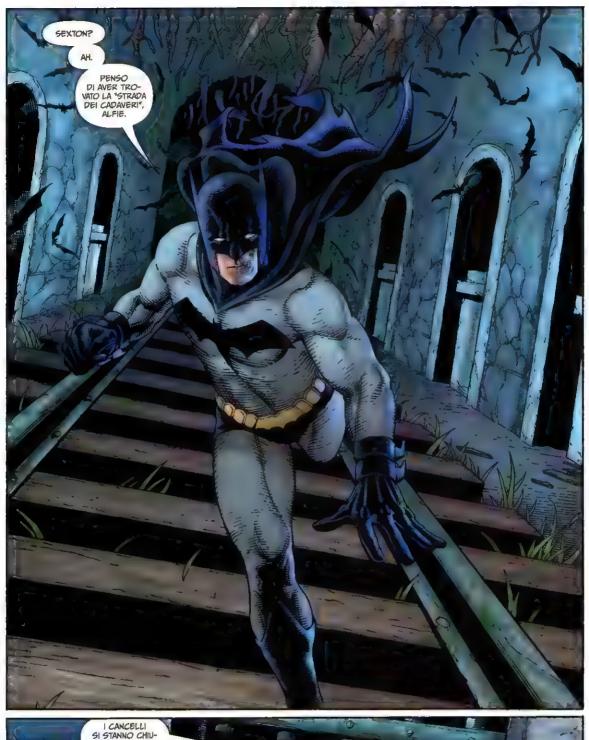




























































NEL PROSSIMO BATWAN E ROBIN













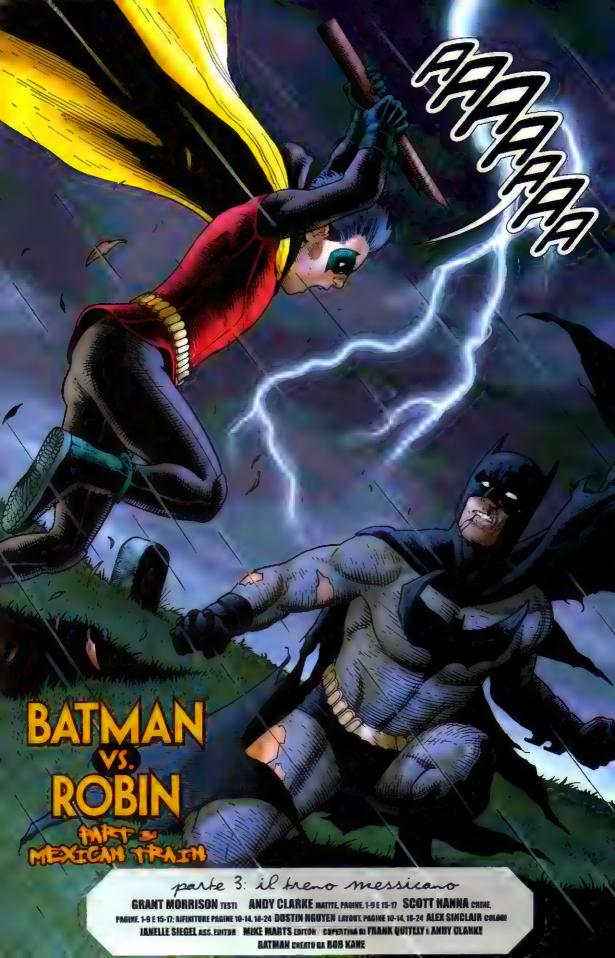




















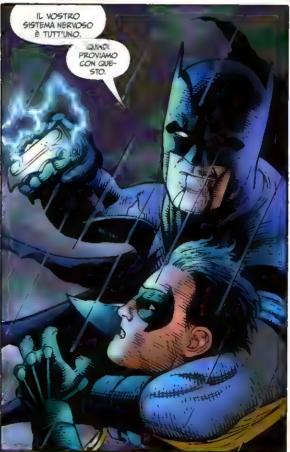






































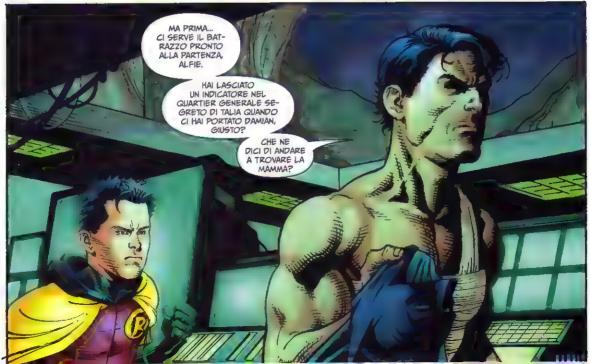


















































È DA

THOMAS WAYNE, BARBATOS, L'ADO-RAZIONE DEL DIAVOLO E I BINARI SOTTER-RANEI.

> TUTTO È CONNESSO E SI RIUNISCE.

> > È UN GRAN-DE SCHEMA.















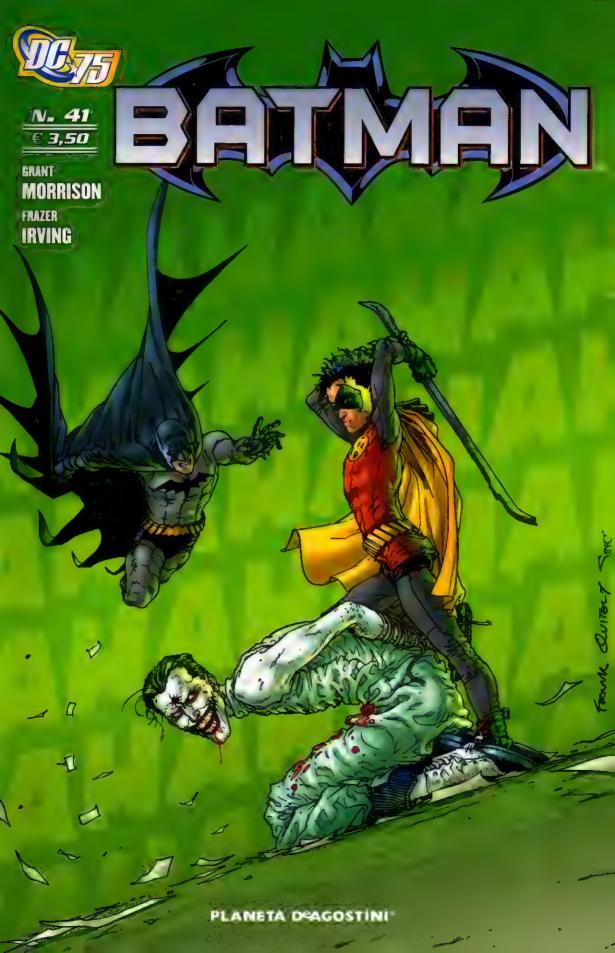




нег рабунно пошено от внишай е нови









EATMAN

ttalia: Direttare: Ernesto Buzzolone Indirizza: Il Irav Galilea Golitei 19, 80029 Arzono (Na)

Balmon n.41

Publicazione mensite di Edilaria, Planeta D'Agostini, S.A. Diagona, 662 664 3° D., 08034 Barcelona.
Copyright © 2010 DC Comiris. Al Righ. Reserved. Al characters, their distintive inchesses and related indicipited the interesses and related trademarks int. DC Comics. The stones, characters and incidents teatured in this publication are entirely fictional. DC Comics, a Warner Bros. Enterta inment Company.

Traduzione: .eonardo Favi-3

Stampato in Spagno do: Gayban (8.115232007,

Distribuzione esclusiva per le edicole: md s Distribuzione Media S p. A vio A Rizzol 2, 20132 Micaro Tel 02 25821, telefax 02 25825203 e mait unfa@mid s t

Distribuzione per circuito fibrario:
Gruppo Acetor,
I Trov Gal·leo Gal·e i 19, Arzano
Tei 081 7314770,
e ma l'info@alastor sm
(XII-10) (1121)

È vielata la riproduzione e la trasmissioni dei contenut, tota e o parzina, i con genere e li nguaggio senza il previo consenso scriito de l'editore ue intra an verrano perseguitate ai sensi di egge

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Dick Grayson si è messo a perlustrare i recessi di Villa Wayne, facendo alcune interessanti scoperte che hanno a che fare con il passato della sua famiglia. Nel frattempo, i 99 Demoni hanno affrontato Robin e Oberon Sexton, e sono riusciti a impossessarsi del misterioso Libro di Barbatos. Per raggiungere il loro obiettivo, hanno approfittato della confusione generata dal comportamento di un Robin manipolato a distanza da Deathstroke.

Intanto, el Penitente è arrivato a Gotham City deciso a portare avanti il suo piano e abbiamo finalmente scoperto che dietro la maschera di Oberon Sexton si cela niente meno che... il Joker!

20 ANNI FA...

....Finalmente era giunto il momento che tanti aspettavano. Su Batman #457 albo scritto da Alan Grant e disegnato da Norm Breylogle, Tim Drake diventava utticialmente il nuovo Robin dopo aver aintato it Cavallere Oscuro a sconfiggere uno dei suoi peggiori nemici. Con un nuovo costume disegnato mente meno che da Neal Adams, il ragazzo inizio una carriera supereroistica in costante crescita e si quadagnò il favore dei lettori meravigliati -è il caso di dirlo- di fronte a questo nuovo Robin. I tau erano così entusiasti che cominciarono a tempestare di richieste la DC Comics affinché lanciasse sul mercato una serie dedicata esclusivamente al Ragazzo Meraviglia degli anni 90.

NEL FRATTEMPO...

Batman e Barbara Gordon sono alcuni dei protagonisti del nuovo volume di The Brave and the Bold, sul quale debutta il nuovo team artistico della serie formato da J. Michael Straczynski e Jesús Saiz Inoltre sulle pagine di Balman Confidential numero 7 (di Peter Milligan e Andy Clarke) il Cavaliere Oscuro si troverà ad affrontare un pericoloso malioso russo. E, come se questo non bastasse, è arrivato anche il tanto atteso finale della collana dedicata a Selina Kyle che si conclude con il volume La notte più profonda: Catwoman (albo che comprende anche lo speciale della Donna Gatto collegato con la saga che ha sconvolto l'Universo DC nel corso dell'ultimo anno).

Contiene i numeri originari, BATMAN AND ROBIN 13-14 (Aug. Sep. 2010)

Se desiden avere ultenon informazioni sui fumetti di Planeta DeAgostini a fare delle domande alla redazione, cerca sul srito web: www.planetadeagostinicomics.it

Aspettiama le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indirizzo.

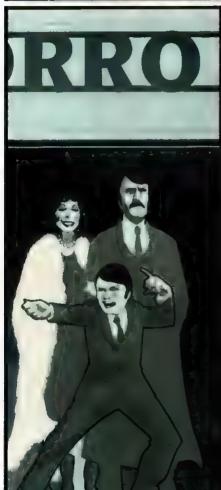
BATMAN

Planeta DeAgostini Cómics Planeta DeAgostini, S.A. Diagonal, 662-664, 3° D. 08034 Barcelona (Spagna)















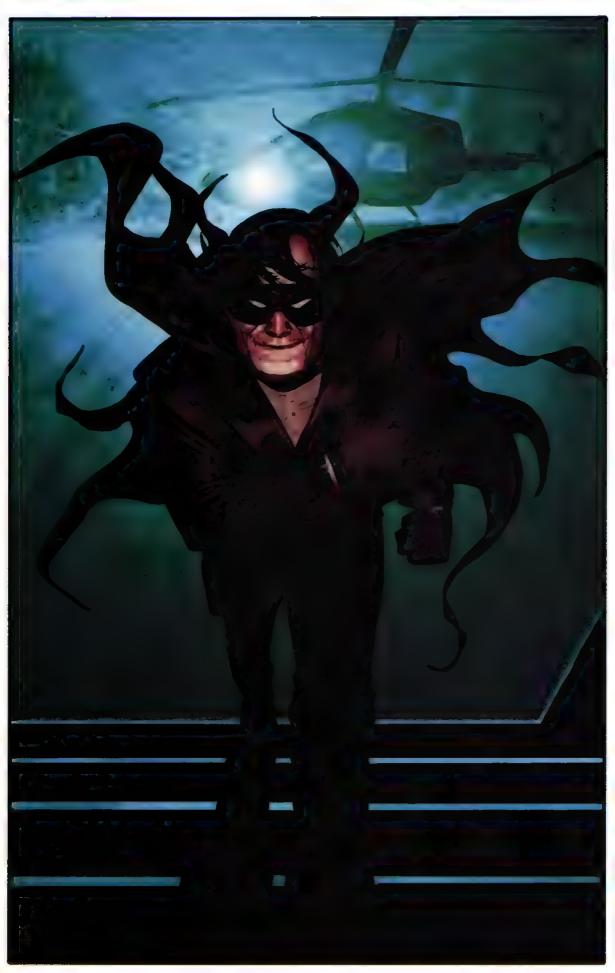




















































































LO CONOSCO TROPPO BENE.

IL SUO PIÙ GRANDE SCHERZO SAREBBE FARSI PRENDERE SUL SERIO DA NOI.









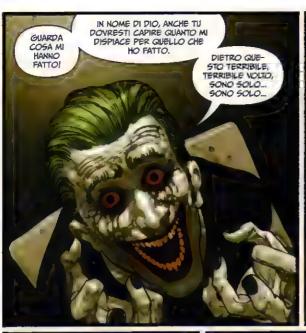
















































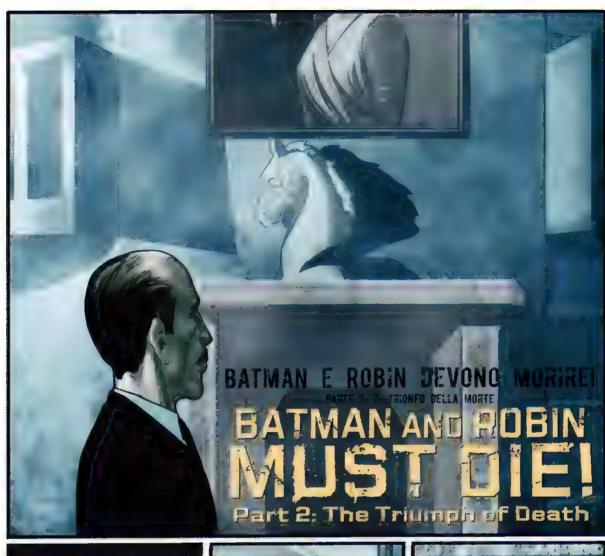








NEL PROSSIMO NUMERO DI BATMAN E ROBIN
LE TRICNE O DELLA MORTE



































































































GIORNO 2

















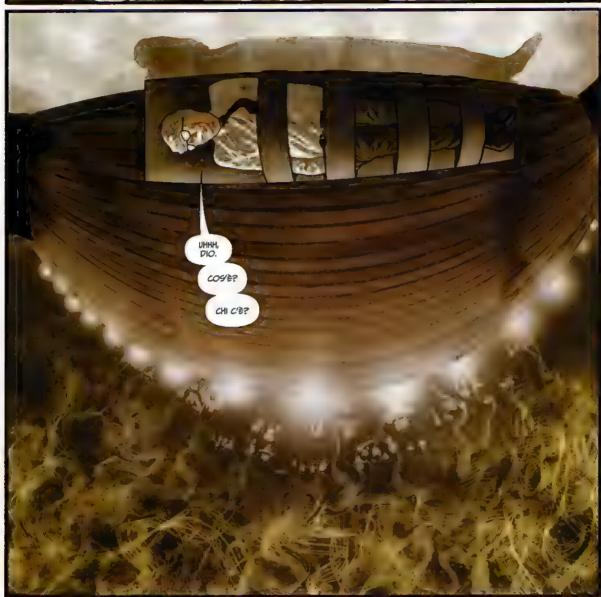




























































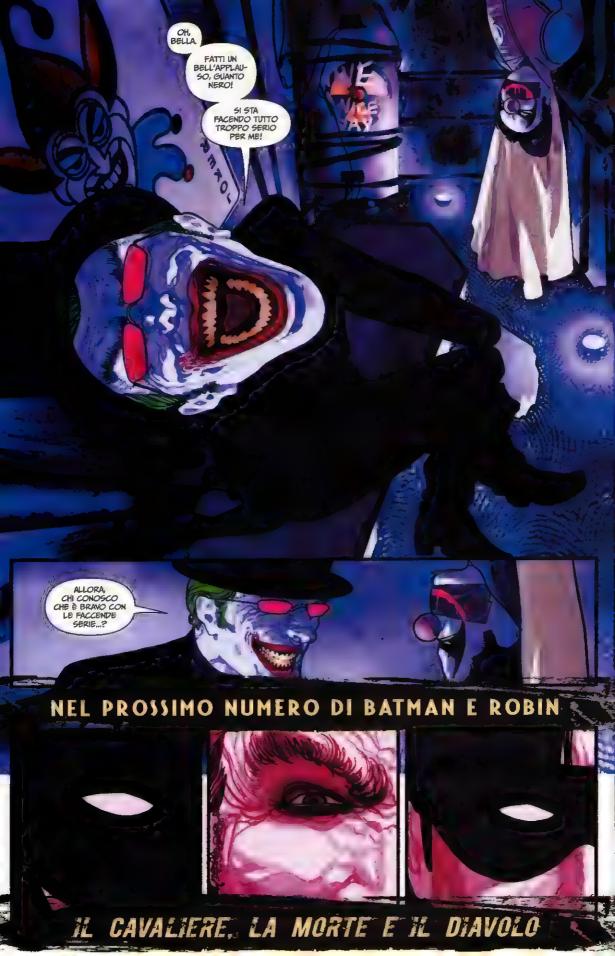
















BATMAN

Italia: Direttore Ernesto Buzzo:one Indirizzo: Il Trav. Galveo Galile: 19 80029 Arzano (Na)

Batman n 42.

Publicatione mensile di Editoria Pistreti D'Agostini Si Di Boogenisti 662 finita 3° 0 0004 Baccelonia Copyright © 2010 DC Comiksi A. vig Reserved All characters iner ad simili Tenesses and related indica realizain this publication are tradematic in this publication are tradematic in incident sequed in this publical incidents teating and centre publication of the publication of the entirety lactional DC Comics a. y Williams Blos Entertainment Comics a. y

Ongina ty published in the U.S. by L. Comics as Batman and Rober Si (Dec. 2010), an 20 Origina U.S. editor Mike Minis

Traduzione: Leonardo Favia

Stampato in Spagna da: Gaybar .8-115232007

Distribuzione esclusiva per le edicole m-dis Distribuzione Medini Fin A val A. Rzzor 2, 20, 32 Milan Tei 02 25821, se elax 02, 258,25 Ci e ma li into@mid s.

Distribuzione per circuito librano Gruppo Aiestur

I Tray Galieo Gale 9, Azzro
Te 081 7314770
e ma into@afassus sm

É vietata la riproduzione e la lifa si su de contenut, nota e la parazzio, in al genere e li riguaggia senza unavir consenso scritto del editira i, e in si verrano perseguitate la sensi di legali.

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Il Dinamico Duo ha scoperto che dietro la maschera di Oberon Sexton si nascondeva in realtà... Il Joker! Il Principe Pagliaccio del Crimine ha offerto senza indugio il proprio aiuto per sconfiggere Hurt. Il piano del leader del Guanto Nero—che ora afferma di essere Thomas Wayne— prevede l'attivazione di una sorta di "troyan", inoculato negli abitanti di Gotham City durante la somministrazione di un ipotetico antidoto per contrastare il virus che il Professor Pyo intendeva diffondere nella città.

Una misteriosa eclissi oscura il cielo e Gotham viene travolta dal caos assoluto. E con Dick e Damian alle corde, sembra proprio che solo un inatteso ritorno in scena possa porre termine a questa terribile minaccia...

20 ANNI FA...

L'Uomo Pipistrello salvo un poveretto dalla furia omicida di un'orda scatenata: nessuno vedeva infatti di buon occhio questo signore che si dedicava alla riparazio del giocatteli dei bambini del quartiere è in molting savano avesse un secondo fine (a poi smentita). Succedeva sulle pagine di Batman #458, di Alan Grant e Norm Breylogie Quello stesso mese debuttava anche la prima miniserie di Robin, per opera di Chuck Dixon e Tom Lyle, Nel primo numero (presentato su Universo DC: Robin numero 1), Tim Drake andava a Parigi ad allenarsi con un esperto di arti marziali in quella che sarebbe diventata la prima avventura in solitario del niovano 2 azzo Meraviglia.

NEL FRATTEMPO...

L'Arkham Asylum è stato senamente danneggiato dopo gli event narrati su Batman: R.I.P., ma finalmente il manicomio criminale più famoso de fumetti toma ad aprire le sue porte con un nuovo personale, una nuova architettura e dei nuovi "ospiti" capaci di far venire la pelle d'oca a chiunque. Scoprite tutti i segreti di questo sinistro ospedale psichiatrico in Batman: Arkham rinato, un volume scritto da David Hine e disegnato da Jeremy Haun e Scott McDaniel, Inoltre, Catwoman e le sue "amiche" tornano alla carica nel secondo numero de Le sirene di Gotham City. In questo nuovo appuntamento con le donzelle del sottobosco criminale gothamita, le tre dovranno risolvere algune situazioni alguanto misteriose, mentre una di loro troverà lavoro in un'azienda molto rinomata

Contiene i numeri original, SATMAN AND ROBIN 15 16 (Dec. 2010, Jan. 2011)

Se desiden avere ulteriori informazioni su fumetti di Planeta DeAgostini a fare delle domande alla redazione, cerca sul silia web. www.planetadeagostinicomics.lt

Aspettiamo le vostre lettere, commenti, apinioni e proposte al seguente indirizzo

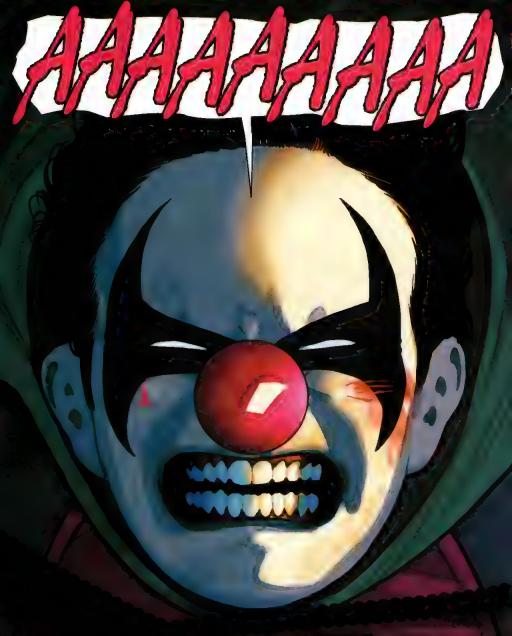
Planeta DeAgostini Comics Planeta DeAgostini, S.A. Diagona, 662-664, 3° D. 08034 Barcelona (Spagna)











BATMAN E ROBIN DEVONO MORIREI MAN AND RO

PARTE 3: IL CAVALIERE,

GRANT MORRISON: TESTI

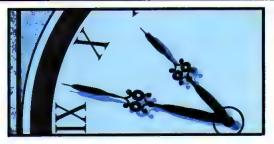
FRAZER IRVING: DISEGNI JANELLE SIEGEL: ASS. EDITOR MIKE MARTS: EDITOR COPERTINE DI FRANK QUITELL E FRAZER IRVING BAIMAN SHEATO DA BOB KANE

















GIORNO 3





































































































































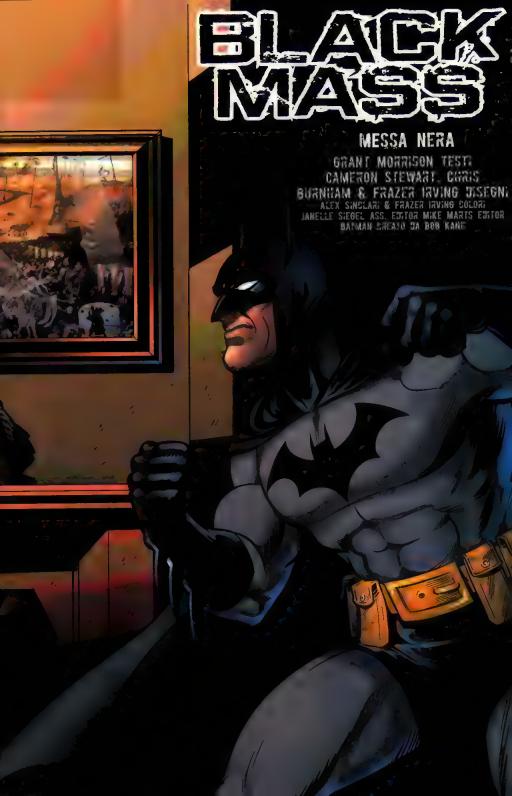




























SIGNO







SALVATE GOTHAM

È MIO































































È CON GRANDE PIACERE CHE VI PRESENTO LA PIÙ RECENTE INIZIATIVA DELLE INDUSTRIE WAYNE...



Il vero Batman è arrivato, ma... come è tornato Bruce Wayne? Dove è stato per tutto questo tempo? Nel prossimo numero avrete la risposta, quando cominare à CALTANDALO.

RITORNO di

:::PASSATO, PRESENTE E FUTURO DEL DINAMICO DUO

di questi ultimi otto mesi. La "prima stagione" della serie giunge ora alla sua conclusione
offrendoci le risposte ai molti dei quesiti posti
da Grant Morrison nelle sue storie e seminando nuovi misteriosi ed enigmatici indizi
che verranno sviluppati in un futuro immeriiais sulle testate che gravitano attorno alla
figura dell'Uomo Pipistrello.

Durante questi 16 episodi -raccolti in realtà in otto numeri nell'edizione italiana pubblicata dalla Planeta DeAgostini- lo sceneggiatore ha sviluppato varie trame che ruotavano attorno all'evento principale, ovvero la misteriosa scomparsa di Bruce. Morrison quindi ha giocato con i lettori attirando la loro attenzione sull'identità segreta di Oberon Sexton, sugli inquietanti piani del Dottor Simon Hurt, sul suo rapporto con la famiglia Wayne e sul suo legame con il mito demonologico di Barbatos. Lo scrittore scozzese ha inserito tutti questi elementi e personaggi nelle sue storie come tante tessere di un domino virtuale: la caduta di una sola di queste tessere ha infatti innescato una reazione a catena di cui vi presentiamo il climax proprio in queste pagine, La roboante conclusione del ciclo dello scozzese verrà illustrata da una vecchia conoscenza di Morrison: Frazer Irving (Ilford, Essex, Inghilterra; 1970), con il quale lo scrittore aveva già collaborato su I sette soldati della vittoria: Klarion. Stando alle sue stesse parole, Irving si è preparato per questa sfida così importante curando tutti i dettagli possibili e servendosi di ogni accorgimento tecnico che potesse velocizzare la realizzazione della storia, senza per questo risultare approssimativo: "Il disegno della maschera ha rappresentato una vera sfida, ma sono riuscito a trovare una soluzione creando un modello tridimensionale a cui mi rifacevo ogni volta che dovevo ritrarre Batman in costume. Sono partito dal presupposto che per uno che lotta contro il crimine, la soluzione migliore, la scelta più pratica e sicura fosse una maschera rinforzata che rimaneva fissa, indipendentemente dai gesti e dalle mosse di Batman. Mi sono dovuto concentrare soprattutto sulla posa del personaggio e sull'area della bocca per comunicare le sue sensazioni. Poi mi sono concentrato molto sul mantello, quasi fosse un ulteriore strumento di cui si serve Batman: le pieghe e l'ombra che getta possono infatti dire molto sullo stato d'animo del personaggio".

Un vero e proprio sforzo, quello realizzato da Irving, per entrare letteralmente nei panni e nella mente dei nuovo Crociato Incappucciato. Il fatto che il portatore del manto del pipistrello fosse il primo pupillo di Bruce Wayne ha in un certo senso facilitato il compito del disegnatore: "Volendo essere onesti, preferisco Grayson come Batman. Forse dipende solo dal mondo in cui lo scrive Grant, ma sta di fatto che c'è qualcosa in questo personaggio... il classico sostituto che cerca in tutti modi di cavarsela, di essere all'altezza del suo predecessore... che mi attrae molto. Mi sono stancato dei vecchi archetipi che popolano questo tipo di storie; perciò, trovarmi di fronte una situazione simile, nella quale un 'nuovo' personaggio indossa un 'vecchio' costume, mi ha spinto ad avere un approccio completamente diverso anche se di fatto si trattava dello stesso personaggio di sempre".

Nella fase finale di questa avvincente trama, oltre al preziosissimo contributo di **Irving**, **Morrison** ha potuto contare sull'inestimabile apporto di **Cameron Stewart** –che ritorna sulla collana dopo il ciclo di storie *Blackest Knight* (*Batman* numeri 38 e 39)– e di **Chris**



Burnham, autore che dopo aver collaborato con varie case editrici indipendenti e aver realizzato vari one-shots per la Marvel Comics. si trova qui ad affrontare il compito più importante della sua carriera, almeno finora. Tutti questi artisti, nessuno escluso, hanno fatto un eccellente lavoro di squadra, curando nei minimi dettagli una trama estremamente intricata e ricca di varie sottotrame. Proprio queste ultime assumeranno un nuovo valore in questo grande affresco concepito da Morrison a partire dal prossimo mese, quando su queste stesse pagine vi proporremo i sei numeri della miniserie II ritorno di Bruce Wayne. In questo breve story arc, lo sceneggiatore di Glasgow ci narrerà del pellegrinaggio temporale dell'Uomo Pipistrello originale nel suo cammino di ritorno a casa. Si tratta di una vera e propria epopea strettamente collegata con gli eventi di Batman and Robin, come avrete modo di scoprire nei singoli numeri della serie...

Senza voler qui anticipare eventi che analizzeremo nel dettaglio a partire dal prossimo mese, è arrivato ora il momento di concentrarsi sulla rivelazione che occuperà le ultime pagine di questo numero (ne approfittiamo per ricordare a tutti voi di proseguire la lettura di queste righe solo dopo aver letto le storie raccolte su quest'albo...)

Per il suo ritorno in scena, Bruce Wayne ha convocato tutta la stampa di Gotham City e, di fronte ai giornalisti, ha ammesso di essere stato lui il segreto finanziatore che negli ultimi anni ha supportato la guerra contro il crimine di Batman. Non solo: ha anche aggiunto che i suoi piani futuri prevedono l'ampliamento del raggio d'azione di questa crociata a livello globale, attraverso la costituzione di una vera e propria struttura corporativa. Una rivelazione di grande impatto che ha catturato l'atten-

zione di tutti i mezzi di comunicazione, quelli specializzati e quelli non... e non a caso, visto le possibili implicazioni di un simile annuncio. Lo stesso Morrison commenta questa scelta e le sue motivazioni rivelando la sorprendente fonte d'ispirazione della storia a cui ha fatto ricorso quando ha presto questa rivoluzionaria decisione: "Mi sono in parte ispirato al film The Magic Christian (1969), con Peter Sellers e Ringo Starr, che narra di guesto tizio ricchissimo che organizza bizzarri psicodrammi per cercare di fare la differenza e cambiare il mondo. Volevo giocare proprio con questo concetto: cosa faresti se fossi miliardario e decidessi di utilizzare nel modo più corretto tutte le tue fortune? Sto analizzando questa prospettiva nell'ottica di una 'gestione aziendale' attraverso Batman. Vedrò cosa riuscirò a tirarne fuori: l'idea centrale è che tutti possiamo essere il Cavaliere Oscuro, se questo è ciò che realmente vogliamo". Un approccio senz'altro interessante che l'eclettico e istrionico sceneggiatore -affiancato dal disegnatore Yannick Paquette- esplorerà sulle pagine di una nuova serire regolare intitolata, non a caso, Batman Inc. la cui impostazione sorprenderà sia i fan del personaggio che i lettori non proprio abituali: "Batman compierà un viaggio intorno al mondo reclutando i nuovi Uomini Pipistrello, che approverà personalmente".

In attesa che si realizzino questi cambiamenti destinati a rivoluzionare ancora una volta lo status quo del Crociato Incappucciato, ci sembra questo il momento più opportuno per stilare un bilancio dell'altra serie scritta da Morrison, ovvero Batman and Robin; un'atipica collana che è stata trasformata in una delle testate più interessanti degli ultimi tempi e ha arricchito come non mai la mitologia di questo personaggio che ha da poco compiuto settant'anni. Grant Morrison e i suoi colla-

boratori hanno infatti saputo far funzionare il nuovo e carismatico Dinamico Duo, e hanno dimostrato la giusta dose di temerarietà e intraprendenza dando alla serie un'impostazione molto diversa e ben più radicale rispetto alle gestioni precedenti. La mente creativa dietro questo cambiamento ammette: "Sin dall'inizio ho concepito la collana pensandola come 'David Lynch che dirige la serie televisiva degli anni Sessanta con Adam West'. Era questo, in fondo, il mio obiettivo: infondere nella collana un sentimento molto vicino alla pop-art; allo stesso vtempo, però, adoravo il Batman più oscuro e tetro, così come mi piacevano i film di Christopher Nolan. Alla fine, ho trovato il modo di combinare questo tipo di storie naïf e allucinanti con i nemici classici del personaggio collocando le vicende sullo sfondo di Gotham, e facendo ricorso a ingenti quantità di colori, di stramberie varie e a un certo tono 'allucinogeno".

Per fortuna, Grant Morrison ha saputo premere i tasti giusti riuscendo a unire prospettive e punti di vista all'apparenza antitetici. Lo scozzese ha dimostrato tutta la sua ispirazione nella caratterizzazione di Dick Grayson e di Damian Wayne, infondendo nuova linfa vitale al Dinamico Duo, senza però tradire l'essenza di Batman o di Robin e, soprattutto, dimostrando una notevole coerenza narrativa con gli eventi da lui concepiti sin da quando si è fatto carico delle avventure del Miglior Detective del Mondo, Morrison è riuscito nel suo intento, con grande sorpresa dei lettori, operando un'inversione dei soliti ruoli: "Nel nostro caso, Batman è più allegro e sereno, un tipo ottimista; Robin invece è un piccolo bastardo, un mostriciattolo sempre corrucciato. Abbiamo cambiato la solita dinamica e la cosa ci è sembrata piuttosto interessante. Abbiamo ottenuto un qualcosa di nuovo e di divertente: con questi due personaggi era possibile concepire storie che invece non si sarebbero sposate con la personalità di Bruce Wayne, o magari infondere alle avventure un tocco più luminoso, bizzarro e psichedelico". Un compito che, senza dubbio, Morrison e i suoi collaboratori sono riusciti a portare a termine egregiamente. Non dobbiamo poi dimenticare l'azzeccato sviluppo del rapporto tra Dick e Damian o l'introduzione di personaggi storici -impagabile come sempre Il Joker- e di altri nuovi -il Professor Pyg e Simon Hurt- protagonisti di alcuni del più salienti passaggi della run di Morrison e destinati a divenire tra i nemici più pericolosi di Batman.

I due volumi di ristampe di questo mese segnano quindi un momento di svolta nel grande piano che **Grant Morrison** ha ideato per
rivitalizzare l'Uomo Pipistrello, oltre a decretare l'abbandono di *Batman and Robin* da parte
dello sceneggiatore. I lettori si tranquillizzino,
però: la collana non sarà affatto cancellata,
anzi. In attesa di conoscere i progetti che **Morrison** ha in mente per il futuro del Crociato Incappucciato, **Peter J. Tomasi** e **Patrick Gleason** hanno preso in mano le redini della
serie inaugurando un nuovo ciclo di storie del
Dinamico Duo al quale farà da apripista un
breve story arc realizzato da **Paul Cornell** e **Scott McDaniel**.

La testata del Cavaliere Oscuro è in buone mani e per tanto non ci resta che attendere impazienti e curiosi lo sviluppo dei cambiamenti annunciati. Nel frattempo però, perché non rileggersi i primi sedici numeri di Batman and Robin, una serie che è già entrata nella leggenda del personaggio?!



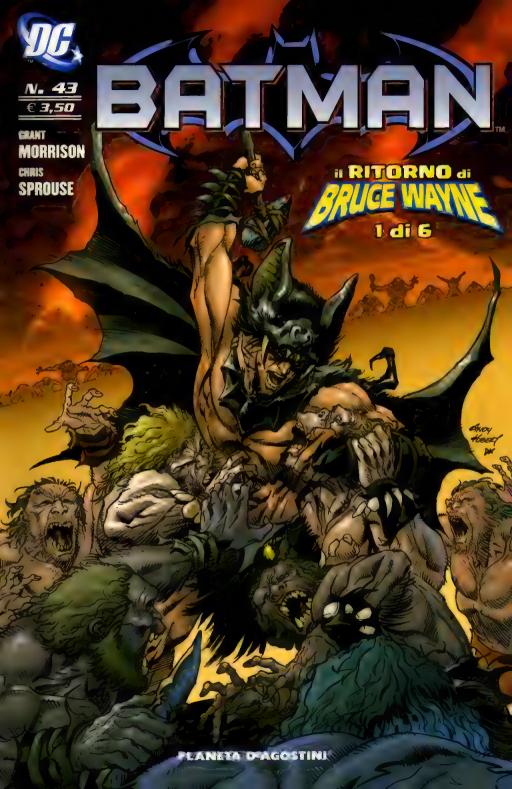














BATMAN

Italia: Direttare: Ernesto Buzzalone Indirizzo: Il Trov. Galileo Galilei 19, 80029 Azzaria (Na)

Batman n.43

Publicazione mensile di Editaria Riscello Agostini, S.A. Diagona 662-004, 7º D., 08034 Barcelona. Copyrighi © 2010 DC Cominsi A. Riscerved. A characters mendiati ni his publication and readed major leatured in his publication and readed major leatured in his publication and his publication and readed major leatured in his publication and readed major leatured in his publication. DC Cominsi ai vivul mentre y fictiona. DC Cistins, ai vivul mentre y fictiona. DC Cistins, ai vivul mentre y fictiona. DC Cistins, ai vivul mentre y fictiona.

Originally published in the U.S. Liv. 2 Comics as Batman The Return of Bruce Wayne 1 u 2010, Origina U.S. editor Mike Mistri

Traduzione: Leonardo havia

Stampato in Spagna da: Costar (8-115232067)

Distribuzione esclusiva per le edicole
mdis Distribuzione Mesta (5 p. 2
via A. Rizzoi 2, 20132 Millian
Tei 02 25821, teolari 02 2582 Nian
e mai info@mas.
Distribuzione per circuito librario:
Gruppo Assis VI,
Tray Gai se

Te 081 7314770

e mai info@alasterism
1.11) (1.21)

É verata a riproduzione e la masmissione contenut, tata e o parcha e in sur genere e inquaggio serza i pres

consenso scrito dei editore ... nicht vivi verrano perseguitate a sent di eago www.planetadeagastinkomics.li

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Dick Grayson e i suoi alleati hanno scoperto che il cadavere ritrovato tra le macerie da Superman durante Crisi Finale non era Bruce Wayne, ma un clone creato da Darkseid. A suo tempo, infatti, il sovrano di Apokolips aveva progettato di creare un intero esercito costituito da vari "Batman" anche se poi il suo piano era fallito. Partendo da questa sorprendente rivelazione e da vari misteriosi ritrovamenti fatti nei recessi di Villa Wayne, il nuovo Dinamico Duo è arrivato alla conclusione che il Raggio Omega non ha ucciso Bruce, ma lo ha proiettato indietro nel tempo. Prima tappa del viaggio temporale di Bruce è l'Età della Pietra, dove il nostro eroe, privo di memoria e disorientato, dovrà dimostrare tutte le sue doti in fatto di sopravvivenza.



...Il Cavaliere Oscuro si trovava ad affrontare una duplice sfida, da un lato una banda di delinquenti e dall'altro il proprio passato, su Batman #59 pera di Alan Grane, Norm Breylogie. In quell'episodio, in un cinema di Gotham City verniva nproposto #500 di Zorro, il im che Bi ce aveva visto insieme al genitori, Thomas e Martha Wayne prima che guesti venissero uccisi all'uscita, nel famigerato Crime Alley. E la stona avrebbe potuto ripetersi conivolgendo altri protagonisti se non fosse stato per il provvidenziale intervento di Batman. Tra gli spettatori di quella protezione c'era ancia il Commissario Gordon, il quale ebbe un infarto dopo un appuntamento con la sua amata Sarah Esser.

NEL FRATTEMPO.

Tim Drake l'unico ad aver creduto sin dall'inizio che Darkseid nun aveva ucciso Bruce Wayne, fa ritorno a Gotham nel terzo volume di Red Rooin, serie che presenta le avventure in solitario dell'ex Ragazzo Meraviglia, realizzata da Christopher Yost, Marcus To e altri autori. Al suo arrivo, il giovane ta la conoscenza della nuova Batoiri proprio mentre cerca di sventare il piano di vendetta ordito da Ra's al Ghui. Nel frattempo, su Arkham Asylum: Follia, Sam Kieth ci descrive un giorno di ordinaria routine degli inservienti di Arkham, mostrandoci come può essere dura la vita tra le pareti del più tamoso ospedale psichiatrico dell'Universo DC

Contiene i numeri originali. BATMAN THE RETURN OF BRUCE WAYNE 1 (Jul. 2010).

Se desiden avere ultenon informazioni sui fumetti di Planeta D®Agostini o fore delle domande alla redazione, cerca sul silto web: www.planetadeagostinicomics.it

Planeta DeAgostini Cómics Planeta DeAgostin , S.A. Diagonal, 662-664, 7° D 08034 Barceiona (Spagno)

Aspetiamo le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indinzzo:















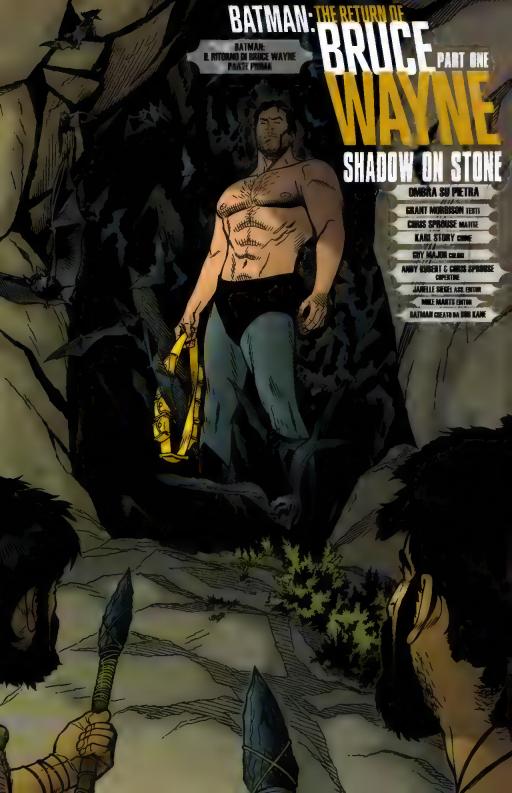






































































































































Batman & Robin: Quando Entra Tri Gioco La Tremondogia

La conclusione di Batman R.I.P. ha fornito ulteriori dettagli circa la vera identità del Dottoi Hurt. E orma chiaro, infatti, che questa misteriosa figura altri non è che il Diavolo in persona; d'altro canto. Grant Morrison stesso ha avvalorato questa ipotesi durante varie interviste ollas cata di termine della storia (e a volte anche in corso d'opera). Finora, in nessuna vignetta Hurt era stato ritratto come un essere inequivocabilmente sovrannanturale. C'erano solo alcum indivi che las casano trapelare qualche dubbio (come ma, per esempio. Hur era così bene informato sulla situma di Le Bossa, il cui omicidio era avvenuto proprio nei pressi della dimora del dottore?), ma niente di più In segiuto, abbiamo visto il personaggio interloquire placidamente con il Joker mentre il Pagli laco del Crimine era tutto "impegnato" in una carrisficia in piena regola, sille pagine di Batman #666 (pubblicato in Italia dalla Planeta D'Agostini su Batman numero 12) abbiamo scoperto che Lane e Dannan acevano acquisito i invulnerabilita – in insuna comunque limitata – stringendo il proverbiale patto con il Diavolo. Ma a parte alcune seene inquietanti e al limite del sacrilego (la croctissione a testa ingiu del Professor Psg.), e lingue di fuoco che si sprigionavano a ogni pagina (si trattava di fiamne causate da esplosioni e non di tocci chi suffuro provenienti dall'oltretomba), quel numero non avea niente di realmente infernale.

In apertura del primo numero di Batman and Roban. Sa il suo esordio un eriminale a dii poco fuori dal comune, con la pelle verde e gli occhi rossi. Si tratta di un tizio che, stando a quello che scopre Dick, non è schedato in alcun database. Toad – questo il nome del criminale – più che minaccioso dà mostra di essere un personaggio bizzarro e vagamente supido. Toad non sembra affatto un demone, ma la sua presenza contribuisce a calare immediatamente le avventure del Cavaliere Oscuro in un'atmosfera dai toni sovrannaturali. Nell'Universo DC, se un personaggio ha la pelle verde, non per forza significa che sia sovrannaturale, pensate, per esempio, ai molti personaggi dalla pelle verde che popolano questo mondo narrativo, a partire dai columi fino ai Marziani vertil. Ciascuno ha una sua ragione "dermatologica" per sfoggare una simile colorazione dell'epidermide. Toad invece... sembra un caso a parte, difficilmente catalogabile. Cos'e Toad? Cos'è realmente questo "mostro" che sembra un esperimento uscito dritto dritto da L'ivola del dator Moracu?

Tacciamo l'appello

Finora, sono tre i personaggi che sono stati uccisi e sui cui cadaveri è stata ritrovata una tessera da domino: Toad (un doppio 12), Santo (un 12-10, sembrerebbe), c Naberius (un 4-1) Non sappiamo ancora di preciso quale sia il significato dietro a queste ressere, anche se, foise, non si tratta di una sorta di biglietto da visita lasciato dall'omicida (presumibilmente lo stesso per tutti e tre i personaggi); è più probabile che le tessere siano una specie di talismano, o un metodo di identificazione cui ricorrono i soci del Dottor Hurt. Seguendo tale i potese, portenumo chiedeto illora se questi numeri non indichino il ruolo occupato da questi personaggi; in in 'ipotenca gerarchia che segue un senso inverso. In tal senso, se il grado più basso corrisponde al numero 12, allora significa che, per esempio, Toad occupava il posto più infimo (il dodressmo si dodici) Santo (che sembrava essere un gangster qualunque) occuperebbe un ruolo leggermente più alto, e Naberius (i cui occhi da uccello sono un ulteriore esempio di anormalità, di quel senso di sovrannaturale qui suggerito dall'anatomia non-umana cui accennavamo prima) si collocherebbe invece vicino alle alte gerarchie.

Se applichiamo questi termini numerologici, non è però chiaro come debbano essere classificatu 199 Demont 99 corrisponde a 9 moltiplicato per 11 volte. În un set di domino con doppio dodici, salvo imprevisti, si contano 91 tessere. Aumentando, per ipotesi, di un pallino il numero massimo (e cioè portando i pallini fino a 13), dovremmo in realtà aumentare le tessere non di 8 unità (arrivando così a 9148–99) ma di una quantità maggiore. Questa discrepanza portebbe

quindi fai venire meno ogni tipo di rapporto tra il domino e i 99 Demoni. Forse esiste un altra chiave interpretativa o forse dovrenino semplicemente ignorare la cosa.

Lidea che i nostri demoni possano essere gerai chizzati c avallata dal nome "Tetza Gerai chia" cosi come dai titoli nobiliani usati dalla squadra mandata ad attaccare Oberon Sexton. Tutti i nomi dei demoni presentati in questo *stas, an* provengono dal libro *las ficiolis chiaus di Nalimona*, un testo di demonologia che elenca 72 demoni (e non 99) secondo un preciso ordine gerai chi-

Esiste por un'ulteriore discrepanza nei nomi che abbiamo visto qui sopra, su *Butman and Robin* #10, uno della ferza Gerarchia viene chiamato "Duca Zepar", mentre sul numero successivo il suo nome cambia in "Duca Vepar" Probabilmente è solo una svista da parte di Morrison entranto i nomi intatti sono presenti tia i demoni elencati ne *La piccola chiave da valamine*. Stando al testo in questione, il Duca Zepar occupa una posizione abbastanza alta, mentre il Duca Vepar si colloca verso una posizione più mediana. Perciò, è probabile che per indicate il prisonaggio in questione – un semplice sicario – Morrison volesse in realtà usare il nome del più "umile" Vepar, ma che alla fine si sia confuso.

Cercando di ricapitolare, i demoni che vengono menzionati nella run di Morrison, con tanto di posizione della genarchia infernale, sono i seguenti:

Barbatos: 8

Duca Zepar: 16° (forse inserto non intenzionalmente)

Naberius: 24

Asmoday: 32° (chiamato in causa in *Batman* #663, quando il Joker viene appunto paragonato al demone in questione)

Duca Vepar: 42°

Belial, 68°

Quando Naberius chiede alla Terza Gerarchia di presentarsi, gli ordina di farlo in nome del triolo che egli occupa nella gerarchia indicata. Ma se si considera l'imprecisione che nguarda il caso Zepar. Vepar, ecco che l'affermazione di Naberius non appare più così ovvia (se si trattasse di Zepar e non di Vepar, infatti. Naberius risulterebbe occupare un ruolo di inferiorità).

A.PRoss

A proposito della sua gestione di *Batman*, Morrison in un'intervista ha osservato: "L'intera storia e costrutare si sviluppa secondo un crescendo e va tutta in direzione di un certo evento, un evento molto importante, e la grande rivelazione arriverà solo nell'ultimissimo numero. Diciamo che ce una specie di stituttura piramidale". Poi, ha descritto anche il rapporto "professionale" che lega il Club der Criminali al Guanto Nero e come, dietro a tutte queste macchinazioni, operasse il Caunto. Nero (non l'organizzazione ma il singolo criminale).

Questo statutura maratusa, ben più grande e complicata di quanto descritto da Morrson, ha avuto un successo enorme. L'autore ha introdotto i primi "tirapiedi", ovvero i tre sosia di Batman, uno alla volta, desando sapientemente le loro apparizioni e seguendo uno schema tale per cui ciascin "sostituto Batman" era molto prii forte e più pericoloso del precedente. Poi Morrison ha ripescato John Mashew, villam protagonista di altro story an, e ha infine introdotto il Club dei Caminiali e al concetto alla base di questa organizzazione. Tutti questi personaggi, nel loro piccolo, hanno fatto il loro lavoro da bravi antagonisti, come tanti di quei criminali "usa e getta" apparsi nella storia di Batman nel corso dei decenni, solo che questa volta. Tacevano tutti parte di uno schema molto più grande. Tutto questo ha reso la narrazione particolarmente effica e copiratiutto, ha fatto passare in secondo piano molti dei membri del Club dei Criminali apparsi in Batman IUP, facendo capire ai lettori che il finale che li aspetiava sarebbe stato ancor più ricco di sorpiese e sconvolgente.

Battana and Robin è strutturato secondo uno schema ben definito: si tratta di archi narrativi compositi di tre episodi ciascuno, ognuno dei quali contribuisce a creare il climax finale verso il quale la storia si imoze. Toad lavoraxa per Psg. e Psg lavorava per Hurt. Flamingo, come Psg. e accommant da un tragno destino essere stati distritti.

a livello psa ologico e trasforman in "mostri" dal Dottor Hint. I. Lane a dire che a volte. "Lea visita il mondo par distruigene il bene e rendere schave persone come me." Anche King, Coaccon le suc viconi e omribusce al clima di malvagità e dannazione perpetrato da Hurt anche se con il malelto olottor king Coal non ha alcun legame. Tra gli altri criminali di spicco, ritrovicano Cappinecio Rosso. Libra e Deathstroke, ma si tratta di figure di contorno alla grande, principale minuerra rappresentata da Big Bad. Ancora una volta la storia procede seguendo un climas un peccabile, e ancora una volta i lettori sembrano aver apprezzato l'intreccio ordito da Monasion.

Tutto questo, unito alla scoperta dell'identità del Dottor Hurt che si è rivelato essere mente meno che il Diavolo ci lascia però con ancora due interrogativi. Perche Naberius due "99 inalsae gi senza padrone" E perche gli indizi trovati a Villa Wayne sembrano indicare Barbatos, e non il Diavolo, come l'oggetto di una perversa venerazione?

Subito dopo aver pronunciato questa fiase, Naberius lancia un grido (in modo apparentemente inspiegabile perché non ha ricevuto alcun colpo o simili). Significa qualcosa: Se si, cosa: è un grido di guerra? Un colpo psichico/mistico stenato da un signore degli Interi disturbato dall'alternazione di Naberius: Forse Naberius sta semplicemente vantandosi o potrebbe voleri i dite che il Diavolo in questa storia non è un singolo soggetto ma è rappresentato da una "congrega"; come il "pandemonium" di Paradiso Perduto, nel quale si individua un angelo caduto primario. Satana (chiamato anche Lucilero), che guida una moltitudine di demoni, cascumo indicato a sua volta come principale diavolo dell'universo in altre opere (prendete, per esempio, Belzebù: in Paradiso Perduto è un luogotenente di Satana, ma "Bael" la radice del nome "Belzebù" è in realtà additato come primo demone nel libro La piccola channe di Salomone).

Qualunque cosa voglia dire Naberius con la sua affermazione, viene fatto subito passare in secondo piano dal tono minaccioso con il quale Hurt, furioso, avvisa Oberon Sexton che la Terza Gerarchia sta arrivando, il suo "severo giudizio da imporre". Nota per Naberius: Quando lavon per portare a compimento la volontà di qualcun altro, significa che occupi una posizione da subalterno.

Nome, Grado e Número de matricola

Se le tessere del domino indicano in rango di ciascuno di questi esseri infernali, allora quello a cui abbiamo assistito è un conto alla rovescia, anche se non in senso completo o esaustro come le prime tre morti avevano lasciato inture. C'è stato infatti un bèl salto dal 12º grado - l'ocat) all'11º, e dal 10º al 4º (Naberius). Delle 91 tessere esistenti in un set da 12, Toad aveva con se quella gerarchicamente più bassa: il doppio dodici) Le tessere trovate nel laboratoro di Psg in mano a Santo indicavano invece un rango più alto. Ma allora il 41 di Naberius. I'unica altra tessera del domino associata a un individuo di cui siamo a conoscenza la rifenmento a un individuo di rango ben più elevato, il dodicesimo nel complesso; una posizione anche più alta di quella che gli viene attribuita ne La pucola chiave di Salomone.

Ovviamente, la storia ci mostrerà mòlti altri demoni (possiamo vederli sullo stondo, a conclusione del numero 11), alcuni dei quali anche di rango maggiore rispetto a Naberius, cire viene esteso con un paio di colpi di badile. È Naberius stesso a informarci dell'unminente risveglio di Barba tos che, stando alla statua che lo raffigura, sembra un avvesario molto più ienubile di Naberius Potrebbe profilarsi come l'ultima o la penultima minaccia nella battaglia ormai alle porte. È anche probabile che Dick Grayson si sia ricordato di aver già incontrato Barbatos, o perfino di averio sconfitto (e in questo caso, com'è facile intuire, la minaccia che si probla all'onzione potrebbe essere ben più grande).

Non Avrai Altro Diavolo All'infuori Di Me

Nel numero 10 della serie, Dick fa una domanda che ha molto di retorico "Essiccesso qualcosa in passato da associare questo posto con divinita pipistrella e demoni e inbin pipistrello" Neanche due vignette prima, Alfred ha imziato a dirgli che il Thomas Waxne del 1765 adorava il Diavolo e che aveva evocato un antico demone pipistrello. Nel numero 11 vennamo a comoscenza che quel demone, adorato dalla tribit Magani, risponde a un nonce che abbianno sentito spesso di recente. Barbatos. Il nome è anche sentio nella Batcaverna segreta, corconde co

da molte altre settte che indicano un altro personargio non meno importante "Thomas. La vernice usata per serivere i nomi e ancora fresca e quasi certamente e stato il Club dei Criminah a lasciare quelle scritte quando hanno invaso Villa Wayne durante Batman RIP A presenidere da quello che è successo durante l'anno scorso, il racconto di Alfred indica che Thomas Wayne tdi cui non si è mai visto il volto, dal momento che il suo itiratio risulta scomparso, aveva evocato Barbatos. Se consideríamo che il Dottor Hurt è un nomo malvagio dotato di capacita soviaunaturali con un volto che ha alcuni tratti somatici in comune con i membri della fanugha Wayne, e se consideríamo che l'antenato Thomas Wayne (non il padre di Bruce) aveva evocato un demone... be', allora verrebbe da pensare che il Dottor Hurt sia proprio Thomas Wayne. posseduto da Barbatos. A sostegno di questa ipotesi c'è da considerare il fatto che il Dottor Hurt ha definito Bruce un usurpatore (Hurt muove questa accusa a Bruce credendo di avere di fronte suo padre, Thomas Wayne, da giovane), che fa riferimento a Gotham chiamandola "casa" e che è tornato in città per riavere quello che gli apparteneva di diritto. Sul numero 13 evidentemente, qualcuno rivendicherà di essere il giovane Thomas Wayne, ma in effetti potrebbe trattarsi proprio del Dottor Hurt, che cerca di riprendersi Villa Wayne attraverso le vie legali e non affidandosi alle fiamme e allo zolfo.

Comunque, la storia finora (compreso il resoconto di Alfred sulle attività del vecchio Thomas Wavne) si è soprattutto concenutan nell'identificare il Diavolo con la "d" maiuscola come l'aversario da sconfiggere. Su Batman #666 viene nominato "Anterrato biblico" e "drago dell'Apocalisse". Su Batman #681, invece, "il diavolo in persona". Sempre sul numero 666, si fa riferimento a colur che ha concesso a Lame-i suoi poteri stutollineanado che è dotato di ali di pelle nera come un pipistrello... proprio come Barbatosa, qualcuno che ha nominato Lane suo messia.

All'mizzo del numero 11, Barbatos è ancora dormiente. E questo, forse, è indice di uno stato di letargo che si protrae da molto tempo, non è insomma un riposo che dura da qualche ora e basta Chiunque abbia posseduto Hurt negli ultimi tempi, quindi, non può essere Barbatos. Quando si è verificato l'incidente dell'elicottero, Barbatos dormiva già? O è in questo stato da più tempo? È Barbatos davero l'agente del Diavolo in questa storia? O è ciò che di più ucino al Maligno potremo man vedere su queste pagine e non? Se seguiamo questo filone di pensiero, arriveremo di sicuro a qualcosa, l'anto per cominciare, non dobbiamo trascurare che il ruratto di Joshua Wayne si trovi proprio di fianco alla statuta di Barbatos. Cosa c'è nel cesto che hi in mano. . quello che ha trovato Dick? Se è vero che Joshua è uno dei Wavne "buoni", è lecuto pensare che dentro quel cesto ci sia l'arma in grado di sconfiggere Barbatos. Ma la piramice del male in questa storia sembra poggiare su basi piutotso solde, oltre a essere me costante crescia e, infatti, non si fermerà fino a quando la battagha non sarà conclusa. Quando Barbatos avrà la possibilità di misurarsi con Batman e Robin, la trama del falso Thomas Wavne continuerà nel successios dello graft.

Questo conto alla rocesca scandito dalle tessere del domino in realtà potrebbe essere iniziato molto tempo fa, già nel primo numero della serie. In quel caso, il Dottor Hurt tiene in mano le vecchie (usalgono anch'esse al 17652) chiavi di Villa Wayne. Il portachiavi al quale sono attactate ricorda molto da vicino la forma e le dimensioni di una tessera da domino. Da un lato c'è scritto "Villa Wayne" e dall'altro; Se è vero che i numeri indicano il rango del demone – come già visto – per cui, mmore è il numero, più altra è la gerarchia, allora l'altra faccia della tessera potrebbe anche essere bianca. Il doppio zero, secondo i mostri calcolt, il valore più alto nel domino. L'anticipazione del numero 12 averte che le tessere del domino celano un segreto terrificante. Stamo quindi parlando di una epidemia? O di uno stermino di massa provocato da una quale he fossina? O semplicemente di un conto alla rocescia per un singolo soggetto? Se il Dottoi Hurt, altas il Davolo, è il possessore della tessere più alta del domino, allora lui stesso la parte dei 90 Demoni, è allora davveto i 99 Demoni non hanno un padrone. A parte colui o «coloro che il risvegliano evocandoli.



PERSO NEL TEMPO:....

arie collane che gravigura dell'Uomo Pipistrello hanno ur interessanti indizi sull'esatta ubicazione el o scomparso Bruce Wayne. La speranza di ritrovare Bruce, che sembrava essere stata persa per sempre lopo gli evesti di Crisi Finale, ha cominciato a riprenere corpo grazie alla caparbietà e all'insistenza di un fim Wayne quale (come visto sulle pagine di Red Robin) è ricorso a tutte le sue doti da detective per rovare le prove necessarie che confermassero questo uo presentimento. È stato però su Batman and Robin - serie pubblicata su questa stessa collana - che pbiamo assistito a significativi sviluppi di questa coinsigente tra ha, grazie alle progressive scoperte fatte da Dick, Damian e Alfred intorno a questo mistero: si è così scoperto che Bruce era sopravvissuto agli effetti del Raggio Omega di Darkseid, ma sembrava essersi smarrito lungo il flusso temporale, proprio come sembravano indicare gli indizi trovati dai suoi amici e alleati. Le varie collane del mondo batmaniano sono state infatti disseminate di indizi, accenni e importanti scoperte - legate in particolar modo alla famiglia Wayne, alla demonologia e al dottor Simon Hurt - che promettevano (minacciavano?) di trasformare e arricchire la figura del Cavallere Oscuro e il suo mito.

Dopo esserci goduti le fantastiche avventure del nuovo Dinamico Duo e aver conosciuto queste sorprendenti rivelazioni, è giunto ora il momento di analizzare da vicino le incredibili peripezie vissute dal Crociato Incappucciato originale nel corso del suo lungo pellegrinaggio nel tempo. L'epica avventura di Bruce verrà narrata sulle pagine di una miniserie dal titolo molto eloquente che fugherà ogni possibile dubbio: Il ritorno di Bruce Wavne; si tratta di un progetto che rappresenta l'ennesima sconvolgente tessera di questo rompicapo ideato da Grant Morrison, l'autore che negli ultimi cinque anni si è dedicato corpo e anima alla costruzione di quello che, a ben vedere, può essere considerato come l'arco narrativo più complesso -per l'elevato livello di interazione tra un episodio e l'altroe ambizioso nella storia del personaggio... una storia che, ci preme ricordarlo, abbraccia oltre settant'anni di avventure che lo sceneggiatore scozzese ha cercato di riassumere all'interno di un'unica continuity.

Come stavamo dicendo, gli eventi che cominciano a delinearsi in questo numero sono intimamente relazionati con due delle più importanti saghe nella storia recente della DC Comics: in primo luogo, Batman R.I.P., che è servito a Morrison per intraprendere una profonda analisi psicologica del personaggio, culminata con la sua crudele decostruzione. E, in secondo luogo, Crisi Finale, che è riuscita perfino ad attirare l'attenzione dei mezzi di comunicazione non specializzati nel 2008; non a caso, l'apocalittica saga ha portato in scena la morte - apparente, a questo punto possiamo dirlo - di uno dei personaggi più rappresentativi della casa editrice. L'immagine di Superman che regge tra le braccia il corpo inerte di Bruce Wayne - una scena straziante disegnata magistralmente da Doug Mahnke - ha fatto così il giro del mondo, catturando l'interesse dei giornalisti che hanno commentato la notizia sia sulla carta stampata che alla televisione. Coloro un po' più avvezzi alle dinamiche della Nona Arte, però, erano coscienti che all'interno di quel mondo fatto di vignette e balloon, la falce della Parca non è poi così affilata come nella realtà, nel senso che spessissimo si è assistito al

ritorno in scena di personaggi dati per morti. Decessi e consequenti resurrezioni, in definitiva, hanno sempre fatto parte delle dinamiche intrinseche del genere supereroico e sarà sempre così. La situazione, in questo caso, era ulteriormente aggravata dal fatto che era stato colpito uno dei membri della "trinità" DC per eccellenza. Nonostante il ricambio generazionale sia uno degli aspetti più caratteristici dell'Universo DC, era pressoché impossibile pensare a un valido e duraturo rimpiazzo per uno qualsiasi di questi tre personaggi iconici – Superman, Wonder Woman e Batman - e nonostante Dick Grayson rappresentasse il degno e più naturale pretendente a Indossare il manto del pipistrello, pareva impensabile che, un giorno, Bruce Wayne sarebbe stato sostituito nel suo ruolo di Batman. Un simile ragionamento però ha perso di consistenza in modo quasi subitaneo nell'ultima pagina di Crisi Finale: in quella scena, ambientata in un'epoca molto remota, una silhouette a noi molto famigliare accompagnava Anthro, il "primo ragazzo della Terra", nei suoi ultimi istanti di vita...

Pur essendo certi che il Batman originale sarebbe ritornato prima o poi, migliaia di lettori si sono posti due domande: chi si celava, allora, dietro la maschera del cadavere che Superman aveva tirato fuori dalle macerie? E cos'era successo a Bruce Wayne? Al primo interrogativo Morrison e Cameron Stewart hanno riposto nella storia Blackest Knight (Batman numero 38 e 39); quel cadavere, in realtà, era un clone del Cavaliere Oscuro, creato da Darkseid. Il sovrano di Apokolips aveva in mente di costituire un esercito interamente formato da vari "Batman", ma il suo piano era alla fine fallito. La terribile verità è stata svelata quando Dick, Batwoman, Cavaliere e Scudiero hanno cercato di resuscitare il falso Uomo Pipistrello nell'ultima Fossa di Lazzaro nota. Per quanto riguarda il secondo quesito, cominceremo a ricevere qualche risposta già a partire da questo volume che tenete fra le mani, il primo di sei uscite su cui vedremo all'opera rinomati artisti come Chris Sprouse, Frazer Irving, Yanick Paquette, Georges Jeanty, Ryan Sook e Lee Garbett alle matite, e Andy Kubert a cui verrà affidato il ruolo di copertinista.

Se Batman R.I.P. ha fatto a pezzi il Cavaliere Oscuro, dissezionando il mitico personaggio in tutti i suoi elementi costitutivi, Il ritorno di Bruce Wayne servirà invece per riassemblare le tessere del mosaico dando ordine e coerenza a varie avventure che hanno luogo in diverse epoche storiche e che si affiliano ai più disparati generi: si va dall'avventura in epoca preistorica, a vere e proprie spy story ambientate all'epoca dei pellegrini americani, passando per il western, le storie di pirati e i racconti di ambientazione noir. In questo modo, ciascun numero oltre ad arricchire la trama centrale, ci consentirà di avere un nuovo approccio a quei generi che tradizionalmente avevano come protagonisti gli eroi pulp, facendo de II ritorno di Bruce Wayne una storia innovativa e avvincente che va oltre la tipica vicenda di morte e resurrezione. Nelle parole dello stesso Morrison: "Come abbiamo visto a conclusione di Crisi Finale, Bruce Wayne non è morto; semplicemente è scomparso. Per questo motivo, la nostra non è una storia di resurrezione, ma solo un'occasione per far riflettere i lettori su che tipo di uomo è Bruce e su cosa sia capace di fare".

Per riuscire nel suo intento, lo scrittore scozzese è ricorso a uno dei temi più ricorrenti nella letteratura e nel cinema di fantascienza - il viaggio nel tempo - reso celebre da autori come Mark Twain e H.G. Wells attraverso classici impedibili quali Uno yankee alla corte di Re Artù (1889) e La macchina del tempo (1895). Nel nostro caso, il viaggio nel tempo ha permesso allo sceneggiatore di "portare il personaggio al limite, di estremizzare il concetto stesso di 'Batman'", dandogli la possibilità di "vedere come sarebbe sopravvissuto in quei contesti. Ho esposto Bruce a vari pericoli e sfide facendogli vivere alcuni momenti chiave della Storia dell'umanità. In questo modo abbiamo assistito alla rinascita di Batman, siamo stati testimoni diretti di come l'Uomo Pipistrello sia venuto su dal nulla, tant'è che all'inizio lo ritroviamo privo di memoria e disorientato". Alla fin fine, *Ii ritorno di Bruce Wayne* è una storia di sopravvivenza, ma non in senso solo ed esclusivamente "fisico" del termine (non è quindi l'ennesima prova che deve affrontare l'eroe virtuoso, moralmente impeccabile, perfetto da un punto di vista fisico e dalle profondissime conoscenze tecniche e scientifiche): è una storia che allude anche al concetto di tempo e a quello di memoria; a quegli aspetti irriducibili del mito narrativo, che rimangono in vita, che non possono cadere nel dimenticatolo, malgrado gli inevitabili cambiamenti nel corso degli anni.

La storia servirà anche per trattare l'eterna dicotomia sulla doppia identità del personaggio, ma lo farà da un punto di vista diverso rispetto alle prospettive adottate di recente. Lo sceneggiatore, infatti, non ha mai nascosto che uno dei suoi principali obiettivi era di riportare si in scena il nostro eroe, ma di fare in modo che Bruce Wayne e Batman venissero percepiti come un'unica persona, abbandonando così l'idea che Wayne sia solo una maschera e il Crociato Mascherato il vero personaggio. Morrison ha tenuto fede al suo proposito costruendo una trama nella quale sono state messe in risalto le capacità innate del nostro protagonista, la sua propensione quasi naturale a divenire un eroe (al di là del tragico evento - l'omicidio dei genitori che ha solo accelerato un processo inevitabile). "In un certo senso," spiega Morrison "è come se il valore della morte dei genitori venisse ritrattato; si tratta di far capire che Batman, prima o poi, sarebbe comunque nato in modo spontaneo", indipendentemente dall'omicidio commesso da Joe Chill nel Crime Alley di Gotham

Di certo una prospettiva molto interessante oltre che azzardata, sviluppatasi attraverso una trama che ruota tutta intorno a un grande mistero, a un conto alla rovescia che avrà conseguenze apocalittiche e al passato della famiglia Wayne. A partire da questo primo numero, **Morrison** si ingegna per inserire il maggior numero possibile di dettagli in ciascuna delle 38 pagine a sua disposizione; una quantità impressionante di riferimenti, di parallelismi e di vignette pregne di significato su cui ci soffermeremo nel dettaglio a continuazione. A questo proposito, vi consigliamo di proseguire la lettura solo dopo aver letto le storie contenute in questo numero.

Innanzitutto, ci vorremo soffermare sulla prima tappa del lungo viaggio temporale di Bruce Wayne che ci riporta direttamente al momento iniziale e a quello conclusivo di Crisi Finale. Il tempo: l'Età della Pietra. Il luogo: la dimora di Anthro. Vi ricordiamo che, proprio all'inizio della miniserie, Metron irrompe sulla scena per consegnare al giovane Anthro - alla stregua di Prometeo - la conoscenza e la capacità di creare il fuoco per poter così affrontare la selvaggia tribù avversaria. Nelle ultime pagine di Crisi Finale, ritroviamo Anthro, ormai anziano, il quale prima di esalare il suo ultimo respiro, ricorda a un Bruce Wayne affetto da amnesia, il ruolo determinante che ha giocato Metron nella sua vita. Dopo la morte di Anthro, "il primo ragazzo sulla Terra", il nostro protagonista traccia il simbolo del pipistrello sulle pareti della caverna, mentre nelle vicinanze si può scorgere l'astronave utilizzata dai sopravvissuti delle macchinazioni di Darkseid – rifugiati nella Torre di Guardia della Lega della Giustizia – come una specie di museo del ricordi: al suo interno, vi si trovano l'ultima copia del Daily Planet, il riflettore di Batman e il mantello di Superman.

In questo contesto, Bruce emerge dalla cavema di fronte allo squardo attonito di vari membri della Tribù del Cervo, i quali pensano che questo forestiero sia giunto sulla loro terra a bordo del luccicante razzo. Senza sapere dove si trova o in quale epoca storica, l'Uomo Pipistrello fa una scoperta che sconvolgerà tanto lui quanto i lettori; ma, come c'è da credere, Morrison si prenderà il suo tempo per svelare tutti i retroscena di questa storia. Tanto per cominciare, facciamo la conoscenza del primo avversario che Bruce si troverà ad affrontare con l'entrata in scena delle Tribù del Sangue, capeggiata da Vandal Savage, personaggio con quasi settant'anni di storia alle sue spalle; un criminale immortale che abbiamo visto spesso nell'Universo DC. Questo è un aspetto particolarmente curioso de II ritorno di Bruce Wayne, visto che nel prossimi mesi conosceremo varie versioni primigenie di personaggio classici della casa editrice: in questo numero, oltre a Savage, noterete una sottospecie di Joker e un emulo di Robin, il Ragazzo Meraviglia. E proseguendo con il gioco di parallelismi proposto da Morrison, di certo lo scontro tra Bruce e Savage ricorderà a più di un lettore certi passaggi di due opere basilari nella mitologia del Crociato Incappucciato: La caduta del pipistrello (che segnò la più grave sconfitta mai subita da Bruce per opera di Bane che spezzò la schiena al nostro eroe) e Il ritorno del Cavaliere Oscuro, nelle cui pagine un Batman sessantenne si batte in un duello a l'ultimo sangue contro il leader della banda dei Mutanti.

Nelle battute finali dell'albo, ci imbattiamo in nuovi misteri che verranno via via svelati nel corso dei prossimi numeri della serie, facendo assumere un particolare rilievo all'inquietante Eclipse, che diverrà uno dei fulcri di questa storia. Per concludere, segnaliamo la presenza di Booster Goid, Lanterna Verde – Hal Jordan – Superman e Rip Hunter, tutti intenti a localizzare Bruce Wayne per... impedire Il suo ritorno a casa? Questo è ciò che sembrano indicare le parole dell'alter ego di Clark Kent: "se sopravvive a questo, se fa di nuovo l'impossibile, se Batman toma nel 21esimo secolo da solo, tutti moriranno." Un commento dal toni apocalittici e a dir poco intrigante, le cui conseguenze sul piano narrativo verranno presto svelate.

Con questo primo numero de Ii ritorno di Bruce Wayne possiamo vagamente intuire il livello di densità della trama ordita dallo sceneggiatore scozzese, il quale si è sempre distinto per non lasciare mai niente al caso. Numerose piste, strizzatine d'occhio ai lettori di vecchia data e simbolismi confluiranno nella trama di Batman and Robin, come anticipato e come avrete modo di leggere nei futuri numeri di questa collana. Quando gli è stato chiesto il perché di questa sua fascinazione per Batman, Morrison ha risposto in questo modo: "Adoro la possibilità di poter scandagliare a fondo un personaggio immaginario e raggiungere livelli di introspezione psicologica molto profondi. Per me è come se fosse vivo. Esiste da molto più tempo di me e continuerà a esistere per molto tempo ancora, anche quando lo non ci sarò più. Perciò, in un certo senso, è molto più reale lui di me". Quello che dice lo scrittore di Glasgow è di una chiarezza e una linearità ineccepibili, ma è chiara anche un'altra cosa: lo story arc ideato da Morrison durante la sua gestione delle testate dell'Uomo Pipistrello rimarrà negli annali e verrà ricordata come una delle tappe più avvincenti e importanti nella storia di Batman. L'appuntamento quindi è sempre su queste pagine, ogni mese, per poter emozionare con un nuovo, entusiasmante capitolo di questo vasto, magnifico affresco narrativo che onora e arricchisce gli oltre settant'anni di storia di un personaggio senza tempo ma attualmente... perso nel tempo.























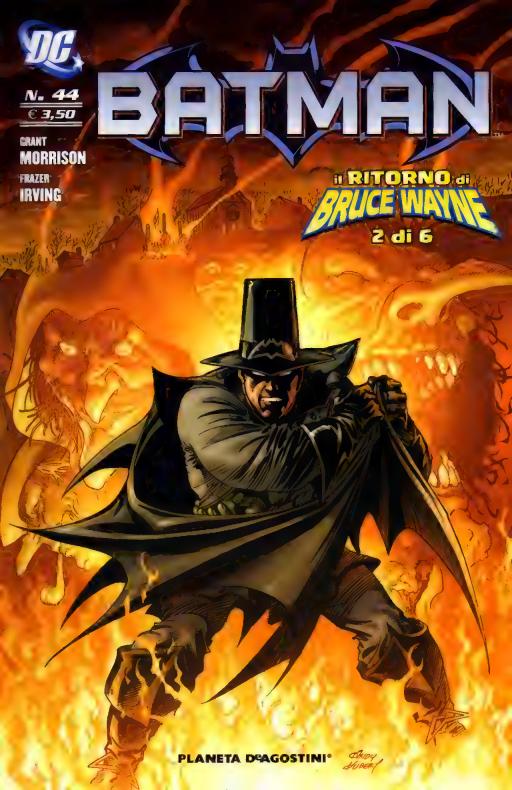














BATMAN

Italia: Diretture: Ernesto Buzzolone Indirizza: Il Trav. Galiteo Galiler 19, 80029 Arzano (Na)

Botman n.44

Publicazione mensile al Editoriat Planeti D'Agosini, Sili Diagono, 662 664 7º Di 08034 Barcellonia Copyrighi © 2010 DC Comics. Al Roi Resened All'icharacters iner al struit interpretable del production and realize in this publication are trademalism. DC Comics. The stores, charunters and incidenti featured in this publication and entrey fiction. DC Comics in Warre Bros. Entertainment Comploriry

Orginate published in the U.S. by DC Comics as Batman The keter of Bruce Wayne 2 (Aug. 2010), Orgina U.S. editor Mike Multish

Traduzione: Leonardo favia

Stampato in Spagna da: Gayba-(8-11523 2007)

Distribuzione esclusiva per le edicole, md s Distribuzione Media, Si pi A via A. Rizzori 2, 20132 Militaria. Tei 02 25821, se efaxi 02 258, 5203

e ma l'info@m-a « :

Distribuzione per circuita librario
Gruppo Alastor.

Tray Galleo Galleo, 19 Arzana Tel 081 7314770, elmai into@alastar.sm

É vietata la riproduzione e la rasmissione de contenut, totale o porzule in la genere e inquaggiro senza i crissi consenso scritto dell'editore la inmania verrano persegulare ai sensi di regale

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Il Cavaliere Oscuro è stato colpito dal Raggio Omega di Darkseid ma, contrariamente a quello che tutti pensavano, il nostro eroz non è morto. È stato invece, incredibilmente, proiettato indietro nel tempo, fino all'Età della Pietra Dopo aver accompagnato Anthro nei suoi ultimi istanti di vita, un Bruce Wayne privo di memoria e alquanto disorientato è intervenuto nello scontro tra la Tribù del Cervo e quella del Sangue, capeggiata da Vandal Savage. Una volta sconfitto il leader del sanguinario clan, Wayne è stato di nuovo risucchiato nel flusso temporale... proprio poco prima che irrompessero sulla scena Superman, Booster Gold, Lanterna Verde e Rip Hunter. Quattro vecchie conoscenze disposte a tutto pur di... impedire il ritorno a casa di Bruce?!



20 ANNI FA...

...Il Cavaliere Oscuro si trovava coinvolto in una particolare guerra che vedeva opposte da un lato. Catwoman e dall'altro Sarah Essen, agente di polizia e ridanzata commissa de condo (il quale s. tre a ancora in ospedale ser riprende si dal recente infarto). La complicata vicenda prendeva le mosse su Batman #460, un albo scritto da Alan Grant e disegnato da Norm Breytogle. Nel frattempo. Il terzo Robin continuava il suo addestramento all'estero sotto la quida di Lady Shiva nella miniserie realizzata da Chuck Dixon a Tom Lyle (che laneta DeAgostini ha raccelto sulle pagine di Universo DC: Robin numero 1)



NEL FRATTEMPO.

Anche Superman und dei pochi uomini che Bruce Wayne considerava suo amico prima di scomparire misteriosamente, sta vivendo un periodo piuttosto intenso come potrete notare sulle pagine del numero 46 della sua serie mensile dove prosegue. Assedio finale a Nuovo Krypton. La storia, realizzata da James Robinson, Sterling Gates e Travis Moore, ci narrerà le battute finali dello scontro fra i kryptoniani e la loro nemesi, il perfido Brainiac, disposto a tutto pur di recuperare Kandor, per nametteria alla sua collezione di città in pottiglia.

Contiene i numeri original: BATMAN THE RETURN OF BRUCE WAYNE 2 (Aug. 2010)

Se desiden overe ulteriori informazioni sui fumetti di Planeta DeAgostini o fare delle domande allo redazione, cerca sui sino web: www.planetadeagostinicomics.it

Aspatriamo le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indirizzo. BATMAN

Planeta DeAgostini Cómics Planeta DeAgostini, S.A. Diagonal, 662-664. 7° D. 08034 Barcelona (Spagna)





SCAPPA RAGAZ-ZAI METTITI IN SALVO!

GRANT MORRISON TESTI
FRAZER IRVING DISEBNO
ANDY KUBERT E FRAZER IRVING COPERTINE
JANELLE SÆRET ASS. BOTUR
MIKE MARTS LOTUR
BATMAN ENLATU DA BUR XANE

























il movimento dovete l'autorità molecolare univerlasciare questa lineare ha abbandosale cesserà al stazione. nato questa stazione. tempo zero. la corrente non è più sicura. linea temporale terminerà tra 9 minuti e 18 secondi. ABBIAMO SEGUITO PELL'ENER-GIA OMEGA FINO A QUI. SPERAVAMO
DI POTER IJSARE LE
VOSTRE MAPPE DELLO
SPAZIOTEMPO PER
SEGUIRNE LE
TRACCE. tutte le un informazioni della messaggio in una bottiglia stazione, l'archivio completo della linea cosmica. la corrente temporale dell'univerlinea temporale terminerà tra 9 so-zero, stanno per essere inserite in un minuti e 37 buco nero per siete arrivasecondi. protezione. ti appena in tempo. in quel momento il nostro aegis anti entropico soccomberà all'inarrestabile conclusione del processo ter-modinamico. le nostre mappe iniziano con il punto del tempo... senza durata o direzione, contiene ogni possibilità. tramite la semplice geometria, estendiamo il punto per creare una linea. la linea temporale dell'universo-zero, dall'inizio alla fine.















































































































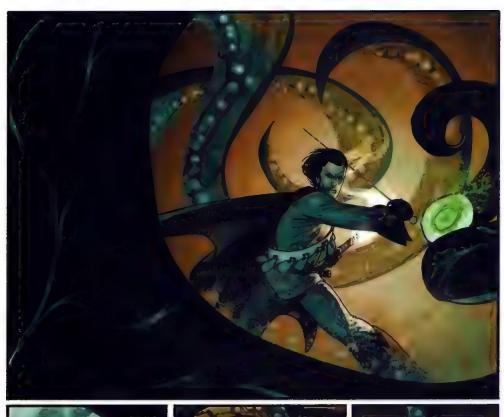












































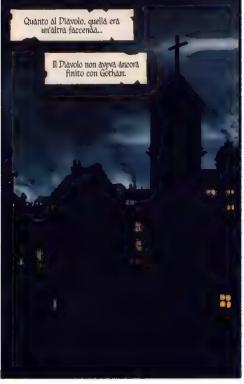




















Aritorno de Bruce Wagne

È tacile capire da Il ritorno di Bruce Wayne #1 e dalle copertine degli altri numeri, che Bruce Wayne abbia intrapreso un viaggio nel tempo -sostanzialmente un'era per albo- e che la serie comprenderà una serie di avventure che assumeranno l'aspetto dell'odissea prima di portarlo a casa. Un breve commento di Superman (come il commento di Morrison in un'intervista che aveva concesso) ci dice che la storia ha a che fare con la più alta delle poste in palio: le possibile distruzione dell'universo. Formendoci sulteriori dettagli, il numero 2 non ci dà molte risposte ma ci dice che Morrison userà questa storia per illuminare in maniera più chiara la cosmologia morrisoniana finora solo accennata. L'albo lascia anche dei suggerimenti sullo scontro riguardante tutta la storia tra Bruce & Dottor Hurt, ovvero Il Diavolo. Oppone un eroe contro l'altro mentre il piano di Bruce per salvaré il tutto entra in conflitto con quello che i Signori del Tempo / JLA stanno cercando di fare per salvarlo. Fa riferimento diretto alla storia che coinvolge Dick Gravson e grande avventura e una storia d'amore che si svolge nel passato.

L'albo è ambiguo in maniere diverse, e il resto della serie potrebbe anche non risolvere del tutto questa ambiguità. Per ora, possiamo farci domande (e perché no, discutere) di alcuni avvenimenti all'interno di questa complessa storia.

Bruce combatte al contempo almeno tre battaglie. Più animatamente, ci sono le fauci tentacolari, un "orrore lovecraftiano", che minaccia l'esistenza di Gotham City durante l'alba dei suoi giorni. Le strane parole che Bruce ascolta dopo la sua prima battaglia sono una creazione di Morrison, ma usa la stessa ortografia – nello specifico la particolare sequenza di consonanti – per le parole (es. Nyarlathotep) che H.P. Lovecraft usava nelle sue storie dei miti di Chtulhu. L'abilità nella scherma di Bruce tiene lontana la creatura e alla fine la sbaraglia.

Combatte anche contro il tempo, opponendosi all'immotivata caccia alle streghe simile a quella di Salem. Come più grande detective del mondo -è queste sue abilità sono messe in risalto qui come non accadeva da tempo- riconosce abilmente ua crimine convenzionale dove il suo opponente, Malleus, vedeva un'opera di stregoneria e del Diavolo -che è presente nella storia, ma non dove pensano i cacciatori di streghe.

Alla fine, salvando Gotham, Bruce potrebbe aver attivato l'universale trappola mortale di Darkseid; ma è possibile che già alla fine del numero 2 sia riuscito a sfuggirle.

Il numero apre a molti misteri, je ne risolve solo un paio. Malleus, il zelante cacciatore di streghe,è in realtà Nathaniel Wayne, che non compare nei ritratti che abbiamo visto in Batman e Rohn. Nonostante Bruce non riesca ad adattarsi al modo di parlare dell'epoca. Nathaniel non sembra capite che Bruce non è il vero Mordecai Wayne, quindi il rapporto tra i due Wayne del passato non doveva essere troppo stretto. Nathaniel sembra essere sincero nella lotta al male, ma la sua ignoranza e la sua mancanza di cautela causano dei danni irreparabili. Uccide l'amata di Bruce, Annie, una vera strega, ma non malvagia. Nel farlo, dà forse

Annie maledice tutti i Wayne fino alla fine del il suo amato. Non sappiamo le conseguenze, ma Thomas Wayne, Potrebbe anche essere l'elemento che rende Bruce un pericolo per il ventunesimo secolo. Questa maledizione richiama quella che Dottor Hurt lancia alla fine di Batman, R.I.P., e sappiamo che in qualche modo Bruce le supererà entrambe. La storia di Annie, da parte sua, assomiglia a quella dell'immaginaria strega di Blair. Elly Kedward, una strega delle isole britanniche che sbarca nel continente americano e presto viene ingiustamente esiliata nei boschi. Annie richiama anche sia Selina Kyle (i cattivi suggeriti nella copertina non fanno un'apparizione diretta nell'albo), sia Zatanna: il suo desiderio di avere un uomo conduce Bruce in quel tempo, un espediente narrativo che Morrison aveva scritto anche per Zatanna ne I sette soldati, quando aveva desiderato un uomo che le portasse divertimento e aveva rigevuto un distruttore malvagio.

L'Archivista, che è la sorpresa più grande dell'albo visto che si scopre essere lo stesso Bruce, rivela una grande quantità di fantascienza che apparentemente fa parte della visione del mondo di Morrison da molto tempo. Lo spazio B era il meccanismo con il quale gli alieni che avevano creato Animal Man viaggiavano nel tempo, lo spazio e la realtà, come visto in un passaggio di Morrison in 52 #30. È stato menzionato auche da Bat-Mite in Batman #873. Con grande sintesi, i commenti dell'Archivista rafforzano anche la cosmologia di Superman Beyond (che Superman riconosce quando l'ascolta; i suoi occhi blu nell'ultima vignetta potrebbero indicare la visione 4-D da quella serie). Riconosce l'universo come l'Universo-Zero, cocrente con i commenti di Monitor in Crisi Finale e probabilmente fondamentali per la prossima

miniserie di Morrison Multiversty. L'idea che l'intero universo sia stato scritto in un unico registro ricorda sia Worlogog di "La pietra delle Ere" che il libro di Superman Beyond. L'idea di congelare l'intero registro e immagazzinarlo ricorda come Superman (in due sensi) ha salvato l'universo alla fine di Crisi Finale. "L'iperfauna", che forse è include la vera minaccia della trappola di Darkseid, richiama alla memoria le più grandi dimensioni del Cronovoro in All Star Superman e il Wonderworld de "La pietra delle Ere". È possibile che i demoni di Annic, la "ruota del tempo" e il "mondo infinito" siano gli Sheeda de I sette soldati. Visti tutti questi elementi; c'è una visione del mondo unitariare e futte le connessioni tra le varie storie di Morrison vengono alla luce qui più che mai.

Ci sono due battaglie più grandi che si dipanano lungo la storia. Mentre la storia dell'adorazione del diavolo di Thomas Wayne hel 1765 aveva suggerito che il rapporto con il diavolo dei Wayne cominciava allora, Il ritorno di Bruce Wayne #2 si posiziona molto prima, con il ritrattista Fratello Martin che ha studiato con Rembranda van Rijn, morto nel 1669. Questo potrebbe sminuire l'importanza del vecchio Thomas Wayne nella storia. Infatti, la storia torna indictro, ora sappiamo che il "popolo cervo" Miagani è diventato il "popolo pipistrello" dopo l'incontro con Bruce nel #1. Ma il primo pipistrello della storia è ancora quello gigante che è stato ucciso da Vandal Savage prima degli eventi del numero 1. Nonha vissuto dopo le avventure di Bruce nel numero 2 che "il Diavolo" non ha ancora finito con Gotham. Si potrebbe riferire al Thomas Wayne del 1765 o ad altre connessioni con Dottor Hurt. (Nathaniel descrive il dragone nel numero 2 con sette teste e

Bruce, e descrive quello che scopre durante il numero 2, quando non gli è aucora chiara tutta la storia. È il libro l'artelatto che si trova nello scrigno in Batman e Robin? Probabilmente no, perché, in base ai commenti dei demoni in Batman e Robin #12, esercita un potere su Barbatos, e non c'è alcun motivo per pensare che il libro che Bruce ha scritto a quel tempo possa controllare un demone. Più probabilmente, contiene informazioni che scrviranno presto a Dick Grayson.

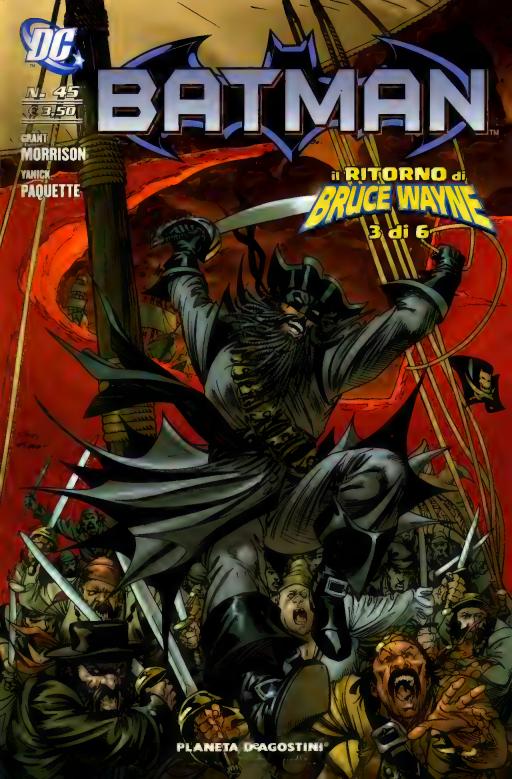
E riguardo l'altra trama principale, l'utilizzo da parte di Darkseid di Bruce come arma per distruggere il ventunesimo secolo? Non sappiamo esattamente come funzioni, né come possa essere fermato o come Superman faccia a sapere che esiste questa trappola. La maledizione di Annie è una spiegazione possibile. Infatti, la sua maledizione deve avere qualche conseguenza, e se non sono le disgrazie che seguono le diverse generazioni di Wayne, potrebbe essere un marchio magico su Bruce che causerà la distruzione dell'universo al suo ritorno. Annie dice che la maledizione durerà "fino alla fine dei tempi". Quindi cosa ha fatto Bruce? Non sappiamo come sia diventato l'Archivista. Non sappiamo nemmeno se quegli eventi si realizzano, nella sua linea temporale. tra il numero 2 e 3 o forse tra il 5 e il 6. Bruce approda su un'isola all'inizio della sua avventura nel numero 3, di nuovo con un'eclissi di sole al momento del suo salto temporale, cercando di conservare i suoi ricordi delle prime due avventure. Penso che il suo ruolo da Archivista și realizzi più ayanti nella sua linea temporale. In qualche modo utilizzerà le risorse dei tempi dei pirati o dei cowboy per arrivare al Punto di Fuga. Mi viene da pensare che Bruce Wavne, vista la maledizione che lo inseguirà "fino alla fine dei tempi", sia andato fino alla fine dei tempi per sfuggirle. La serie ha altri quattro numeri, ma abbiamo visto Bruce Wavne scappare da almeno uno dei problemi che lo inseguono; forse ha dato già scacco matto a Darkseid.

Rikdad













Italia: Direttore. Ernesto Buzzelone Indirizzo: Il Trav. Galilea Galilai 19, 80029 Arzano (No)

Bolman n.4

Publicazione mensie di Editonal Flans D'Agostini, Si A Dragonai, obblidoti 7º D., 08034 Bascelona Copyright © 2010 DC Comics Air. Reservadi All characters, the rivissimi I kenesses and related indicia flature in this publication ale traserense a DC Comics. The stories characteristic incidenti featured in this publication is entirely (citional DC Comics, al Warin Bass. Flaters ament Company.

Orginally published in the U.S. try E Comics as Batman The Ret, in al Bruce Wayne 3 (Aug. 2013) Original U.S. editor Mike Mains

Traduzione: Leonarda favia

Stampato in Spagna da: Guyora (B-11523 2007) Distribuzione esclusiva per le edicole mats Distribuzione Media SiciA via A. Rizzol 2, 20132 Milhi Tel 02 25821, telefox 02 2582520.

e ma l'infa@m d s :

Distribuzione per circuito librario.

Gruppo Alastor

I Trav Galveo Galvei 19, Arz ma

Tei 081 7314770, e mai nto@aiostor sm (N-11) (112)

È vietata la riproduzione e la frasiri su dei contenut, fotale o parzia e e i gi genere e inguaggio senza previ consenso scrito del editore de intarri verrano perseguitate a sensi di egge

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Bruce Wayne prosegue la sua odissea in pieno Puritanesimo, è arriva giusto in tempo per soccorre una giovane di nome Annie. Adottando il nome di Mordecai, Bruce ha quindi iniziato a indagare su una serie di misteriose sparizioni che sembrano riconducibili alla stregoneria. I sospetti di Bruce e l'alone di sovrannaturale che circondava queste sparizioni hanno infine trovato conferma, portando il nostro eroe a scontrarsi con una mostruosa creatura che abitava una caverna alquanto... famigliare. Senza avere la possibilità di salvare nuovamente Annie, Bruce ha poi compiuto un altro salto temporale, andando a finire sul cammino niente meno che di Barbanera...

Nel frattempo, i suoi inseguitori sono arrivati al Punto di Fuga, dove una misteriosa entità proveniente dal LXIV secolo li ha aiutati a comprendere il rompicapo temporale al quale si trovano di fronte.

20 ANNI FA...

Sarah Essen era ormai sulle tracce di Catwoman, ma ben presto alla loro testa tutta al femminile si sarebbe unita una nuova ospite: Vicin vale. Questo emozie nante inconi si a tre ebbe luogo su Batmi #461, un albo realizzato da Alan Grant e Norm Breylogle che a breve Planeta Degostini vi proporrà sulle pagine della sua nuova collana Batman di Norm Breyfogle. Il Cavaliere Oscuro, intanto, mentre le tre gentili donzelle andavano a cacciarsi in una situazione alquanto delicata, riusciva a sbaragliare i piani di un rete criminale incentrata sullo struttamento della prostituzione e sulla tratta degli essere umani. A dar manforte all'Liomo Pipistrello, un inedito aiutante: Joe Potato, un detective priva dall'aspetto davvero insolito

NEL FRATTEMPO..

Proseguono le avventure del la nuova Batgirl nel secondo volume della sua serie personale. Stavolta, lo scennggatore Bryan O. Miller e i dise gnatori Lee Garbett e Pere Pérez hanno confezionato per noi un'avventura davvero speciale nella quale la Ragazza Pinistrello dovrà vedersela con uno dei peggiori nemici di Dracolo, sua quida e protettrice. Nel frattempo, su Wednesday Comics, un lussuoso volume ricco di storie scritte e pensate come le antiche e gloriose strisce che appanyano sui quotidiani americani, Brian Azzarello e Eduardo Risso, i creatori di 100 Bullets, ci offrono un'affascinante avventura di Batman in perfetta chiave poliziesca

Contiene i numeri originali BATMAN THE RETURN OF BRUCE WAYNE 3 (Aug. 2010)

Se desiden avere ultenon informazzioni sui fumetti di Planeta D®Agostini o fore delle domande ollo redazione, cerca sul sitio web. www.planetadeagostinicomics.it

Aspetitamo le vastre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indirizza BATMAN

IJE.

Planeta DeAgost ni Cómics Planeta DeAgost ni, S.A. Diagonal, 662-664, 7° D. 08034 Barcelona (Spagna)











COS'È
GUESTO?

(NA NAVE
RAPPEZZATA...
E TU VESTITO
DI STRACCI...
CHI TI
HA MESSO ADDOSSO GUESTA
ROBAP

























BATMAN: LE OSSA DELLA BAIA DI BRISTOL GRANT MORRISON TESTS YANGK PAUNETTE MATTE MICHEL LACOMBE CHINE HATHAN FABITATION CHINE MATTERIALE VIANEMA PARETTI CHINE ANGELE SEEL ALE SITTE BATMAN CERTO DA BOS HAME

WAYNE TENER

Quanto allo straniero, di lui sapero una cosa soltanto

> Non poteva essere il Pirata Nero



















POPOLO P PISTRELLO, EM? M. DOMAN-DO PROPRIO PERCHÉ LI CHIAMASSERO COSÌ.













































































































Aritorno di Pruce Wagne 1

Le storic a fumetti un tempo erano semplici. I. eroc cominciava la storia con una tabula rasa alle spalle. Qualcuno lo chiamava e gli esponeva un problema. La descrizione del problema era accurata e completa. È lui si occupava della risoluzione fino a che non aveva terminato. Batman – Bruce Wayne – sta affrontando un tipo completamente diverso di problema ora, spuntando da un mondo all'altro, disorientato e incerto di quando e dove si trovi, e anche di chi sia. Deve tornare al suo tempo, ma deve anche affrontare problemi più immediati ovunque arriva. Inoltre, deve evitare una minaccia definitiva di cui non sa nulla. Anche noi siamo disorientati. Sappiamo alcune cose di quello che succede, ma non tutto.

Batman è intrappolato nella Sanzione Omega. Viyrà in alcune aree di Gotham City di diverse ere del passato (forse cinque). Da quel che vediamo in Il ritorno di Bruce Wayne #1, viaggia saltando in ordi ne cronologico, comparendo improvvisamente in un'era dopo essere scomparso m quella precedente (un momento per lui, secoli per il mondo). Non masce e cresce in ogni mondo. Almeno, non è così che ha funzionato finora.

Nella sua prima avventura nel passato, Bruce arriva nel tempo e nel luogo dove Metron aveva donato il fuoco ad Anthro in *Crisi Finale #1*. Poi saltiamo forse cinquant'anni dopo, poco dopo la morte di Anthro. Affronta con il supercrimmale Vandal Savage, che agisce (senza invecchiare) da quando la visita di Metron ha dato ad Anthro i mezzi per scontiggere il popolo di Savage. Bruce Wavne vince il successivo round per i buoni, usando la forza bruta, la cintura multiuso e l'aiuto di un proto-Robin per sconfiggere Savage e poi salta in avanti verso la nuova avventura, nel periodo del puritanesimo e della caccia alle streghe.

L'ambientazione osservata in Crisi Finale fa pesantemente riferimento a 2001: Odrsva nello spazio, che a sua volta fa riferimento al mito di Prometeo: gli dei donano il fuoco all'uomo, rendendolo diverso da quello che è. Bruce Wayne contribuisce, in potenza, a quella stessa trasformazione. La sconfitta di Vandal Savage è importante perché la sua gente lo abbandona. In Crisi Finale, Libra dice ai supercriminali – e rispondendo nello specifico a Vandal Savage – che i supereroi vincono perché "credono veramente che le loro azioni siano in sintonia con un ordine morale più alto". Bruce priva Savage delle fondamenta che ha costruito, costringendolo a ricominciare dal nulla.

Il popolo cervo che combatte con Bruce crede che lui sia arrivato in un razzo pieno degli artefatti di *Crisi Finale*. Non è chiaro se lui ci abbia veramente viaggiato o invece sia apparso a causa della radiazione Omega nello spesso luogo e momento. La distinzione riguardo come Bruce sia arrivato potrebbe essere importante, oppure no. Gli artefatti all'interno sono delicati, in quanto antichi, e si distruggono al tocco, tranne per l'indistruttibile mantello di Superman.

Il pipistrello gigante indossato da Bruce sulla copertina rimane un mistero. Savage sembra averlo combattuto e ucciso precedentemente, ma non sappiamo se è un essere speciale; forse è lo stesso pipistrello gigante visto da Dick Grayson in *Batman* e Robin #12 o qualche gigantesco paleo-mammifero come quelli che sono realmente esistiti. La storia ha numerosi elementi tematici gia riscontrati. Un proto-Joker (ma non ancora definitivo) fa parte del popolo cervo. Emerge anche un proto-Robin. Vandal Savage mette in ginocchio Bruce proprio come Bane aveva fatto con Batman in Kuight-fall. Batman e un insicuro proto-Robin saltano da un'altura nell'acqua proprio come nella scena di Butch Cassuly Ma Batman non torna in superfice, è un millennio granti nel fatturo.

La vittoria di Bruce coincide con un'eclissi totale di sole: è questa quella che vede, nel dipinto rupestre che ricorda Bruce, Dick Grayson sempre in Batman eRobin #12. È questa che lo porta a chiamare la I ega della Giustizia, introducendo gli ospiti a sorpresa di RDBW#1: Booster Gold, Rip Hunter (probabilmente, in silltouette nella bolla temporale), Hal Jordan e Superman. Il Ioro viaggio temporale ha la sconveniente (per loro) inflessibilità che impedisce di tornare indictro di un giorno in più e quindi di perdere Bruce, pur riprovandoci. L'utilizzo dei membri della II. A come soccorritori spiega il fatto che siano menzionati da Dick Grayson in Batman e Robin, confermando che la battaglia con il dottor Hurt verrà condotta in solitaria dalla bat-famiglia. In qualche maniera, la JLA sa qualcosa che noi non sappiamo: se Bruce torna con i suoi mezzi nel ventunesimo secolo, "tutti moriranno". Qualsiasi sia il piano, è probabilmente collegato all'inspiegabile motivo Bruce Wayne. Per rendere le cose più chiare, sembra che Darkseid abbia trasformato Bruce Wayne in gerà l'universo: uno di quei "destini peggiori della morte" che i cattivi amano causare. Sopravvivere a scazzottate e sparatorie sarà il problema minore, e capire che il conto alla rovescia per l'apocalisse è ce deve preoccuparsi di un gigantesco mostro che

A ritorno de Bruce Wayne 1

Le coperture di *Il ntorno di Bruce Wayne* suggeriscono che i singoh episodi, come i misteri Silver Age a cui si ribanno, si concentrano su Barman che vince le battaglie di cui di solito si occupa a Gotham, ma in ere diverse conosciute per eventi movimentati. Ormai a ineta della serie, e chiaro che questi episodi contengono alcumi collegamenti tra loro, ma e ugualmente chiaro che queste battaglie sono una preparazione spettacolare a eventi luturi paralleli più grandi. *Il ribano di Bruce Wayne* (RDBW) ci racconta le storie interconnesse di Bruce Wayne riguardanti diverse missioni:

- 1) Sventare il piano di Darkseid di distruggere il ventunesimo secolo
- 2) Avere un ruolo nella storia della sua famiglia e di tutta Gotham.
- 3) Dare vita a un movimento eroico sotterraneo che arrivi fino al nostro presente
- 4) Inviare, tramite artefatti, messaggi a Dick Grayson nel presente che saranno decisivi allo scontro finale con il dottor Hurt.

Il numero 3 mostra un avanzamento di tutte queste trame anche se gli elementi chiave rimangono misteriosi. È notevole che questa serie possa realizzare tali giochi di destrezza e legarsi comunque agli eventi che si realizzano in *Batman e Robin*, sempre, ovviamente, sceneggiato da Morrison.

Ci fa anche vedere il modo in cui Bruce sta operando per sconfiggere Darkseid, ma non si ricollega direttamente allo scenario da Fine del Tempo del numero due. In questo episodio, la JI S discute del fatto che Superman e gli altri (la presenza di Hal Jordan nella trumone potrebbe essere stata una svista) non sono tornati dalla loro precedente missione. Wonder Woman descrive il nostro cioc e la sua attuale situazione come un Batman fuori controllo, che è una minaccia per il mondo. Ancota non si capisce perché la JLA senta che il mondo è in pericolo, se appena stanno iniziando a capire gli elementi della situazione. Non si capisce nemmeno in che modo Batman sia fuori controllo. È presumibile che immagiatino che il loro più valido alleato sia ignato delle cose che loro sanno. Invece già nel secondo episodio abbiamo capito che è proprio Bruce Wayne a stare un passo avanti a tutti.

Il numero 3 ci mostra un altro surrogato di un personaggio moderno, con il giovane pirata nero che si comporta come Robin e che continua come eroc incappucciato in alto mare. Forse più significanvo degli effetti del lavoro svolto sono i Miagani, che sono diventati un esercito pipistrello, e ticordano i figli di Batmani in Il ritorno del cavalicee oscino. Sembi ano esere a nuchi undicimila anni andando da RDBW #1, senza alcun aggiornamento in RDBW #2, dove Annie dice che la presenza dei Miagani è semplicemente precedente a quell'epoca. Nei settant'anni da allora, i Miagani si sono spostati nella futura bat-caverna, dove si trova il dipinto-simbolo dell'eroe, e hanno dato inizio a un movimento che dimostrera di essere arrivato nel presente e di incontrare nel inentre una spettacolare fine. Dato a Biuce nel #1, "uomo pipistrello" e il nome del Batmani nativo americano del Club degli Froi capparizione originale: Batmani #86, raccolto in Batmani. Lo schedurio nemo. Forse la cosa è già teriminata, quando comincia il flash forward fino all'inizio del Diciannovesimo secolo, quando vediamo Wavne andare verso lo scontro con Jonah Hex. Perché la narrazione e ormai oltre cento anni dopo la presunta adorazione del diavolo che coinvolge il verchio Thomas Wavne nel 1765.

L'avventura nel #3, e i passi che Bruce compie verso il successo di ogni singola trama sono gestiti con estrema competenza. Ma il numero è anche costellato di sottili sorprese; vaghi suggerimenti che la trama sia molto più profonda di quanto sembrasse nel numero precedente.

Una parte della storia di dice che l'apocalisse – che il popolo cervo nel #1 chiama la fine di tutto – suò scatenata se il mantello di Bruce verra rimosso dalla bat-caverna. (Forse si sbagliano nel pensarlo, ma è una di quelle premonizioni che sembrano veritiere.) Ma la JLA vuole (innuovere il mantello, così sembra che proprio che la JLA), involontariamente, abbia in mano il destino del

mondo con Bruce ben'informato dei rischi nella propria avventura nel 1718. E riuscito a far arrivacci i messaggio trainite Jack Valor, e sembra capace di raggiungere gli croi quando nei essario. Data questa informazione, sembra che il piano di Darkseid non fosse di rendere Bruce Wavne Farma finale ma farlo pensare alla JLA. Questo forse potrebbe girstificare il finale del numero 2 che mestrava Bruce intrappolare Superman e Lanterna Verde per rendersi le cose più facili nel caso in cui dovesse occuparsi della JLA da solo. Potremino essere al pinno in cui entrambe le fazioni pensino che l'aftra parte dev'essere fermata, se e così, satà naturalmente Bruce Wavne a dimostrare di essere nel giusto. Bisogna ricordare che il popolo cervo nel numero 1 avva già una leggenda sulla fine di tutto che affermava che la essa sarebbe stata originata dal ritorno degli esseri splendenti, e cioè i Nuovi Dei rappresentati da Metron.

Un'altra sorpresa è che l'incisione di Barbatos trovata da Dick Gfavson in Batman e Robm #11 – dall'aspetto malefico è collegata all'adorazione demoniaca del vecchio Thomas Wayne – si dimostra in RDBW #3 essere opera dei Miagani che sono chiaramente fedeli a Bruce, basta osservate come imitano il suo linguaggio del corpo mentre esantina la ontutta multiuso. Le conseguenze di questo potrebbero essere che quando Barbatos viene scatenato in Batman e Robm esso sia una torza del bene e non del male, e che per questo aiun i nostri eroi e non il dottoi Hurt. Notare il pipistrello gigante sconfitto da Vandal Savage prima degli eventi di RDBW #. Il nemico di un nemico di Bruce è un suo amico?

Riceviamo anche risposte parziali al mistero dello scrigno e del libro visto nel ritratto di Mordecai Wayne. In realtà, è il libro di Bruce all'interno dello scrigno. Ma c'è qualcosa di più importante all'interno, qualcosa che Jack non indica nel suo diario. Suggerisce nelle sue frasi che l'Iultima cosa" è qualcosa che deriva dagli eventi di Bruce nel #2, e che lo fa pensare alla fine di tutto. Non è chiaro, però, se questa sia una libera associazione o se ha visto qualcosa di reale. Sappiamo che Bruce ha lasciato a Jack un messaggio riguardante "la cintura del cacciatore" (le stelle di Orione, che compaiono nell'incisione su legno di Batman e Rohn #10). La cintura multiuso che Bruce osserva con attenzione nel #3 non c'è quando Dick tiova il mantello in B&R. Bruce la stava osservando ricordando o ha rimosso qualcosa? Un altro strano cambiamento: l'ambiente che circonda il mantello. L'eclissi in B&R #12 è totale, ma quella in RDBW #3 è parziale, mosta uno spicchio di sole. È una differenza trascurabile o significa qualcosa?

Proseguiamo (con la rappresentazione di un eclissi che, se importa, non avviene sulla costa orientale dei futuri Usa fino ai mesi antecedenti la morte di Barbanera). Ora l'azione si svolge dopo l'inizio della Guerta Civile, se possiamo fidarci dei riferimenti alla morte di Joshia Wavne (che scomparì nel 1860 secondo Batman Secret Files and Origins). Una resa dei conti uta Bruce e Jonah Hex non sarebbe male come scontro: Hex aiutò a sconfiggere la JLA in un'avventura della Bronze Age e uccise Superman in una linea temporale alternativa in Superman 'Batman: Potere Asoluto. Notare che lui neghi la superstizione poco prima che due uomini lo assumano facendo ifferimento alla malasorte, che prima temono sia stato spaventato dall'ambiente "infestato" e che potrebbe non accettare il lavoro. Se lo fa, ha dei simboli di malaugurio sulle dia: la mano dell'uomo morto da DC Universe #0, con le carte tutte nere (il colore del diavolo, secondo Bruce in Batman #680) e la carta del Joker inquietante come uno dei frequentatori di Arkham. Quello è lo stesso Joker il cui incontro con Dick in Batman e Robin #12 non è ancora avventuto quando Dick e Daman esplorano il bunker in cui Bruce ha affrontato Darkseid.

Una cosa che abbiamo visto è che Bruce artiva quando una persona chiede soccorso al piano spirituale. Prima Annie, poi Jack. Se il pattern è questo, allora ci satà un'altra persona nel #1, forse Jonah Hex alla ricerca dell'aiuto di Bruce, non della sua morte, i buom tendono a mettere le cose a posto dopo le schermaglie iniziali, questa potrebbe essere una giusta previsione del prossimo numero.

Infine, un personaggio del #3 è menzionato in maniera significativa. Van Derm, il pittore fiammingo che condivide la stempiatura del dottor Hurt, registra i suoi pensieri in un diario le cui parole appaiono alla fine del #2. Parla, molti anni dopo che Bruce sconligga il drago, del diavolo che ha fatto la sua comparsa a Gotham in qualche momento dopo il 1640, e probabilmente non oltre il 1700, se questa è la durata della vita di Van Derm. Lui è l'uomo sembia aver passato il libro di Bruce a suo figlio nel #2, e che colui che Bruce chiede a Jack di trovare (o un suo discendente). Il destino di questa famuglia sembia essere interconnesso con il fututo incontro tra Wavne e Hurt. Con i prossimi due numeri di Batman, i tre di Batman e Robin e i due di Il ruomo di Bruce Wayne che proseguiranno la storia del dottor Hurt, questo enigmatico malvagio che prenderà il centro sul palcoscenico della storia di Morrison e lo conserverà fino all'estate.

Rikdad









BATMAN

Italia: Direttore: Ernesto Buzzolone Indirizzo: Il Trav. Galileo Golilei 19, 80029 Arzono (No)

Batman n 46

Publicatione mensile of Edition Profession 7, 50 A Diagonal dolar della 77 D, 08034 Barrenana Copyright © 2010 DC Comiss Air Right Searched A characteristic et a 45 feb 1 Renesses and related indicate leatures in this publication are trademore. DC Comiss in Professional Company of the one of the search of the search respective of the public february of the one DC Comission of Company.

Onginally published in the U.S. by Gr Comics as Balman The Return of Bruce Wayne 4 (Sep. 2010) Original U.S. editor Mike Morts

Traduzione: ceonardo hava

Stampato in Spagna da: Gaycan (8-11523 2007)

Distribuzione esclusiva per le edicole m-a s D stribuzione Media, S p. A via A. Rizzai 2, 20132 Milai Tel 02 25821, telefax, 02 25825°C3

e mai info@mats

Distribuzione per arcuito librario:
Gruppo Aiastur,

1 Tray Galleo Gallell, 19 Arzano

Te 081 /314/70, e ma nfo@a.astor sm (V11) (1121)

È vietata la riproduzione e la trasini sissoni de contenuti, tolale a parzia e in indigenere e inguaggio senza il previo cansenso scritto de leditore te intrazi verirano perseguitate ai sensi di leggio.

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Bruce Wayne ha fatto irruzione in pieno XVIII secolo, imbattendosi in Edward Teach, alias Barbanera. Scambiandolo per il Pirata Nero, Teach ha obbligato Wayne a rivelargli il nascondiglio del tesoro che si trova custodito nelle caverne di Gotham City; ma dopo essersi ricordato alcuni frammenti di quanto successo fino a quel momento e aver improvvisato un piano di fuga con l'ajuto di Jack Valor e dei Miagani, Bruce è riuscito a sconfiggere Barbanera, in seguilto, ha compiuto un nuovo salto temporale approdando nel 1860, un'epoca nella quale fara la conoscenza di... Jonah Hex?!

Intanto, Red Robin, Batman e Robin mettono Insieme i risultati delle loro ricerche condividendoli con i membri della Lega della Giustizia, visibilmente preoccupati di fronte alle implicite conseguenze che il possibile ritorno di Bruce Wayne potrebbe comportare...

20 ANNI FA...

"Gotham City fu scenario di un'ondata di aggressioni e omicidi che, a quanto pareva, erano causati da una "erba famelic" proveniente dall'Infanda e che, secondo la trudizione, condannava chiunque la calpestase, a un'insaziabile ansia Batman si misurò con questo singolare mito su Detective Comics #629, un albo scritto da Peter Milligan e disegnato da Jim Aparo. Nul frattempo, il "viaggio studio" di Robin giungeva alla sua conclusione sul quinto numero della sua prima miniserie, opera di Chuck Dixon e Tom Lyle.

NEL FRATTEMPO..

I migliori amici di Batman stanno attraversando un momento molto delicato. Su Superman numero 48, di James Robinson, Sterling Gates Eddy Barrows e Jamal Igle, l'Uomo d'Acciaio entra nel vivo de La guerra del Supermen, la saga che segna la fine della trama di Nuovo Krypton con il definitivo scontro tra Kandor e la Terra, intanto, su attri lidi editoriali, arrivano le avventure di Wonder Woman scritte da J. Michael Straczyinski: in questi nuovi episodi conoscatramo un mondo dove le Amazzoni franno dovuto vivere nella niù completa ciandestinita.

Contiene i numeri originali BATMAN THE RETURN OF BRUCE WAYNE 4 (24) 2010)

Se desiden avere ulterion informazioni sui fumetti di Planeta DeAgostini a fare delle domande a la redazione, cerca sul sitio web: www.planetadaagostinicomics.it

Planeta DeAgostini Córnics Planeta DeAgostini, S.A. Diagonal, 662-664, 7º D. 08034 Barceiona (Spagno)

Aspettiamo le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indirizzo:















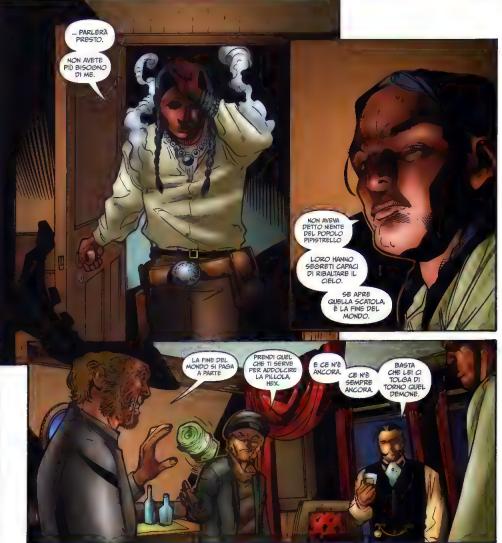


































































































Peiso fin troppo spesso à cone sarche finità se evella sera infernale non fossi vacito per ordinariorare una fine che non stava a me pianificare.



Perclié millo ero stato cosvole, in gvello notte e ogni coso ero stato studiato Un progetto obboscato do traidtorie di circostanzo che convergevano in gvolche modo gvi, nullo coso incompleto di Wayne e Van Derm































Aritorno di Bruce Magne

Mentre sulle pagine di Batmantand Roban Morrison si accingeva a nur rate una storia sul passato della famiglia Wasne e sui segreti che si cela ano all interno della dimora di famiglia. Villa Wasne, contempo la numerite sui il morrio di famiglia villa Wasne, contempo a raccomare le peripezie di Bruce Wasne alle prese con un viaggio molto particolare che l'arrebbe portato indictio die jiempo, in un'especa di cui si frovano alcuni accenni anche nella storia di due parti pubblicara sui di morrio della si peripetato di cui si frovano alcuni accenni anche nella storia di due parti pubblicara sui di convolege i personaggi del mondo di Batman e i Uomo Pipistrello stesso muovendosì a cavallo di diversi periodi storici quella che ci fromanta di proportori, verrebbe da dire, bibliche. Finora, le avventire di Bruce nel passato e la storia che si svolge nel presente si sono incrociate sulo di tanto in ciuto, attraverso alcuni elementi particolari (peri esempro dei tiente de possato esperi impresso il sundolo a froma di pipistrello). Ma, come avrete modo di vedere, su Il ritorno di Bruce Wayne numero 4, i legimi tra le due trame si faranno moto più consistenti e dirette.

Gli eroi del Far West sono Jañiosi per essere personaggi burberi e taciturm. E. Januaria en esta per la latera de la latera della latera de la latera de la latera della later

Per una serie di ragioni che non rengono dichiarate in modo resplicito, nei che rimangono ad alcegnase come un ombia minacciosa sulla nostra stora. Man Wayne's dunge verso un ponte de cro issue alarst meglio que sto destino patrosto che dover all'romane. L'eredune di una famo fia a suo dire, comanara dan un assue Man usa l'escanpio di una terrova che giunge al suo dissolante capolica a un manogime che almeno a livelao simbolico, richianna all'i memoria la lervova sotto Villa Wayne, probabilio ente costrutta proprio quando Alau era un viri per sansiti scop, e costata la vita molte persor, che crearono di raggiungere la liberta viaggiando proprio sulla storica ferrova sotterianea dalla cutta. Sul ponte scelto come linguo della sua morte. Man meontra il insimpote. Bruce, la fatura moglie, una carrozza "provemente dall'Inferno" su cui viaggia il principale e llana di questa storia, Vandal Savage (questa e la seconda volta che l'immortale fa la sua apparizione nella scrite, e anche un altro personaggio.

La figura di Bruce risulta tanto inistenosa agli occhi degli altir personaggi quanto lo è per noi l'empinatico serigno. La ragazza, che indossa un antico collare appartenato alla meglie di Ambro, riomosse in Bruce la figura che la sua famiglia i discendenti dei Magami- attendevano da tempo (e che anche dopo gli esenti di questo numero. I continueramo ad attendeve e mostra a Bruce il contenuto dello serigno di legno. La famiglia che nelle prime pagine e stata attaccata, quindi, o è una tamiglia della tribu dei Magami o comunque è stata scelar come di postaria della loro erechia e di quelle di Van Derins, l'ultimo ad aver possediuto lo serigno. Questo quatto numero quindi sembrerebbe voler alludere al fatto che Bruce e a sua volta un membro dei Miagani, e per tanto auche lui fa parte di quel lignaggio che attende il suo stesso ruorno?

Noi non vediamo quello che Bruce scorge dentro lo scrigno, ma sappramo che il nostro portera via con sè il proprio libro e forse anche alcune altre pagine. Sembrerebic che all'interno dello scrigno rimanga qualcos'altro, ma non si sa cosa sia: Bruce prende il fibro e si appriesta al suo prossimo viaggio ten,porale abbandonando il 1640 e separandosi anche dagli altri oggetti contenuti nello scogno di legio... almeno per il momento.

Uno dei due crimmali di questa storia è completamente avvolto dal mistero Vandal Savage (Monsier Sauvage) ha ormai dimenuicato molti dei segir di che la sua mente custodiva a causa della sua età, dei numerosi evenu a cui ha assistito nella sua vita e degli accadimenti di cui deve ancora adesso conservare memoria - un'idea questa ispirata alla storia di Jorge Luis Borges El Inmortal, C'Quando la fine si avvicina, la memoria non può contenere più immagnii, ma solo parole'). Cost, Vandal si ricorda di aver gia incontiato Bruce in passato, per la precisione sulle pagnie de Il nuomo di Bruce Mayne numero 1, ma nella sua mente sembrano molto più vivi ricordi di un'incontro più recente, a fianto di Napoleone, risalente ad alcuni decennii prima.

Il criminale di spicco è di gran lunga più importante di questa storia e però un altro, il quale condivide con Savage il dono della "lunga vita"; ed è forse questo il motivo per cui Alan Wayne considera il lascito della sua famigha così oscuro, cosi sinistro. Il Thomas Wayne che in precedenza si vociferava fosse un'adoratore del Diavolo fa qui la sua comparsa per date conferma a quelle inquietanti voci. Veniamo anche a scoprire che questo Thomas Wavne, al pari del suo oniomino discendente, era un dottore. Non e scritto da nessina parte ma è solo interpretando i disegni di questa storia che si può lare un collegamento plausibile e logico (per quanto sia difficile quando si deve raffrontare il lavoro di due disegnatori diversi, come in questo caso, e per di par quando si ha a che larc con un personaggio che ha sulle spalle settant'anni di storia editoria. corra il vecchio Thomas Wayne (da qui in avanti VTW; il padre di Bruce sara il giovane Thomas Wayne, GTW) e il Dottor Hutt. Anzi, diciamo pure che abbiamo quasi la conferma che VTW sia proprio Hurt. I due personagge hanno lo stesso arteggiamento, la stessa dizione, la medesima propensione per il male. Non combaciano il colore e l'attaccatura dei capelli, ma ci sembra una cosa di poco conto di fronte alla somighanza tisica e facciale. Abbiamo gia senuto che "Wayne per la prima volta la sembrare quell'afformazione sempre più plausibile, sempre più vera, se Batman #701 circa la "malaitia che ha colpito le radici della famiglia", circa la presenza di "un verme nelle fondamenta". VTW in questo caso sembrerebbe essere proprio quel venue. Questa stora conferma che la figura di VTW e stata, retroattivamente manipolata, al fine di tendere il personaggio uno degli adoratori del Diavolo che appaiono nella storia del 1990. Diak Kaight. Dark City Sappiamo anche che si tratta di un "vecchio baro" e Hurt e famoso per il suo legame rimento fatto da Vandal Savage a VTW di costruire un impero in Messico come base operativa per gli standard immortali a coi era abunato Savage). VTW reorie anche a una tattica usata da Huri, distruggendo con la dinamire il casmo bondello che si lascia dictro di se, un gesto che ricorda la distruzione della dimora Mayhew descritta in Batman, 9669 e il modo in cui inasci ra la sua casa in Messico che poi abbandona in Batman and Robia #11; in quell'occasione, con la trasc A IW Ca, visanto per 150 aomi (e nato informo il 1730 e doveva avere ettea 35 quando ha coso ito B charos verso il 1765 per Lappaneto. VIW viole lo serigino di legio e, a quanto pare, a inche Vandal Savage è interessato a quello oggetto. Rimane un inistero del percio acche Vandal sia de side osso di entra, e in possesso dello serigino. Die e che al sio interno si trova coi stodio di segreto della vita eterna, ma per uno che ha di gran lunga superato i cent'inni senza mostiare e segni del tempo sul volto be e, quello non sembra di certo essere un proble ma Forse ha solo ottenito di prodingare la propita vita probabilmente stringendo in parto con il Diassolo, ma questo non segislica che sia daverio immortale e magari ora viole, come dire, estendere quell'accordo. Sa lan che la ragazza sono al corrente di alcune informazioni che oggiardano lo serigino, ma i dire lamno degli obiettivi completamente contrastanti. Lei dice che all interno ci sogio delle campane (VIW specifica che si tratta delle campane di Barbatos') che un "dio ostrato" cina frase usata in ell'intorni di Bruto Wayne numero 2 e che sembrava riferirsi a Darkseidi sta apiendo la sia scatola e che ci trovea delle campane. Quando si parla di qualcuno proveniente di Apokolipis che e in possesso di una scatola che produce un certo sinono, e difficile non pen sire all'ogge toi noto come Scatola Madre, non trovate? futto questo viole forse dire che Authro ha ereditato la Sentola Madre da Mertoni I'oggetto inisterioso che si trova dentro lo serigio cra forse a bordo del razzo di Crisi finule? y quanto pare, solo il mantello di Superima e ruscito a superare indenne il passare del tempo. Ma il mantello dell'Uomo d'Acciato non produce alcuni rumore ne tanto meno terrorizzerebbe ii, quel modo Jack Valor, che invece cimane pierificato alla sua vista. Qualunque sia la fonte di questo scampanellio, Nonno Jerome sa che "le campane alla fine evocano un altro a, uno che non si fermera finche i malvagi non risponderamio.' Inoi tre, attraverso via appote un stato di manc

Le parole che VTW rivolge a Bruce sono eniginatiche ma probabilmente molto importanti: "Anche iu sei uno di loro- Vi prenderò tutti, prima o poi!" Quando dice "uno" e "tutti", vuole forse dire uno dei Waxne? È se cosi fosse, il secondo personaggio sembrerebbe suggerne che magan sta mentendo, dopo tutto: che non è un vero Waxne, ma solo un impostore. Al di la del fatto che sia biologicamente un membro della famiglia Waxne, di certo c'è che rappresenta mia figura oscura, in netta opposizione con i Waxne "bnom" che hanno fatto parte e fanno patte del ramo della famiglia.

Jonah Hex è sempre stato un personaggio vincente stando al canoni DC. Spara e aminazza una versione malvagia di Superman nella soria Potere assoluto, di Jeph Loeb, ha dato una mano a una squadra formata dalla JSA e dalla JLA in una storia del 1987 realizzata da Gerry Conway E batte a duello Bruce E a questo punto i personaggi di questo numero vanno ogiuno per la propria strada. Hex si prende l'oro di Napoleone ma poi decide di lasciar perdere. Bruce compie il suo ennesimo salto nel tempo (forse, dall'altra parte del mondo sta avendo luogo un'eclisse di sole .) e ancora una volta lo fa grazie all'acqua. L'ex gli ha sparato e, una volta nel mondo moderno. Bruce è stato investito da un camino, come fara a sopravivere? Lorse grazie a quello che ha visto dentro lo serigno?

Alan Wayne si rivolge al figlio. Kenneth, il futuro bisnonno di Bruce, definendolo " il nostro oscuro figlio, liberato dall'abisso della tomba" he di Man, o perche Kenneth e un altro dei "cattivi" della famigha Wayne? In effetti, il suo dipinto lo rurae in un emitero .

Infine, VTW (che sia o meno un vero Wavne; che sia o meno Hurt) lascia Gotham e l'Ameira per andare in Inglulierra, pie nde ndo un passaggio sulla S.S. Orion (aucora una volta il nome della costellazione che richiama uno dei Nuori Deli, per la precisione a l'iverpool. Man, che sembra sapere un sacco di cose su VTW suggerisce di aver ottenuto la sua ongevità attraver so, il sangue Considerato di periodo storico, potremno azzardare un'ipotesi sull'attrade VTW in Inglulterra. D'altronde, Jack lo Squartatore, secondo molti, era un medico e quindi... ma foise quest'ipotesi è un po' troppo eccessiva e finoviante.

Nelle storie di Morrison, Shilo Norman e stato l'ultimo personaggio che, grazie all'amito dello Scatola Madre, è ruscito a vamficare l'Effeito Omega. Bruce ha visto cosa c'era deniro lo setigno ed e steno che sopravvità alle le rite sibite, con l'amito dello serigno o meno. Le illune seche sembrano svolgersi intorno alla fine degli ami Settanta; fra l'altro figura un giornale che abbiamo gra visto su Barman 4678 e che titola "Manica il dolore di Gotham e (Gotham s Hiri" NdT). Probabilmente la scena e ambientata negli anni Ottanta, viste le insegne l'immose dei emema a luci rosse, Bruce, quindi, è ritornato nel periodo in cui visse da bambino, solo che ora è un adulto. Nel prossimo nunero assisteremo alla serie di eventi che portera gli assissimi dei Wanne e sapremo qualcosa di più su "Gotham's Hurt"... probabbiniente un VTW tresco di una proroga di altri cent'anni di vita.

Rikdad

La famiglia Van Derm

Uno scrigno di legno su cui è impresso il simbolo del pipistrello parrebbe essere, come osserva Dick Grayson, "la chiave" per risolvere il grande rompicapo concepito da **Grant Morrison** e sviluppatosi sulli due serie *Batman and Robin* e *Il ritorno di Bruce Wayne*. Sappiamo che all'interno di questo scrigno racchiusi i documenti che Bruce Wayne ha scritto quando "lavorava" come cacciatore di streghe nel 1640; vi sono anche due cronache di eventi che lo stesso Bruce ha poi narrato a Jack Valor nel 1718. Bruce ha descritto un particolare accadimento avvenuto nell'anno 1734, che Valor trova a dir poco terrificante, e che lo fa sentire come se lui stesso avesse presenziato quello spaventoso rituale; è un resoconto che instilla in Valor pensieri apocalittici... Forse Bruce ha avuto modo di riportare qualche altro evento dopo quel fatidico 1734, ma non lo sappiamo. Comunque, qualunque cosa si trovi all'interno di quello scrigno, quando i 99 Demoni vedono il contenitore di legno, pronunciano all'unisono un nome: "Barbatos"

Lo scrigno in questione, molto probabilmente, è stato realizzato a mano da un membro dei Van Derm, una famiglia che abbiamo già visto quattro volte in questo story arc, nonostante siano pochissime le avventure che hanno dedicato loro spazio o attenzione. Si sa, per esempio, che Martin Van Derm lavora come responsabile dell'anagrafe nella colonia di Gotham. Sappiamo anche che è un pittore e che è riuscito a conquistarsi la fiducia di Bruce Wayne (una fiducia che il nostro pare estendere a tutta la famiglia Van Derm). Alla fine del secondo numero de Il ritorno di Bruce Wayne, Martin appare con in mano un volume, in realtà il diario di Bruce, che consegna ai suoi figli pronunciando queste parole: "Il diavolo non aveva ancora finito con Gotham" Martin è destinato a passare a miglior vita molto tempo prima dell'evocazione di Barbatos, avvenuta, a quanto sembra, nella prima meta del 1700; c'è guindi una parte importante della storia che manca qui e che si riferisce alla diffusione del culto del Diavolo a Gotham, già a partire dal 1670. L'unica persona che, stando a quanto sappiamo, in questo frangete potrebbe essere nel periodo migliore della sua vita è una figura senza nome, nelle cui mani Martin affida il diario di Bruce.

In seguito, nei primi decenni del Settecento, a capo della famiglia Van Derm troviamo due "ricchi fratello e sorella". È proprio presso questi che Valor si reca, seguendo le istruzioni di Bruce che gli aveva indicato il nome di Van Derm l'appunto, come referente per la sua ricerca. A questo punto della storia, lo scrigno di legno è stato ormai costruito e al suo interno si trova già l'inquietante oggetto che tanto sconvolge Valor. A quanto pare, il culto del Diavolo deve aver preso piede a Gotham nel XVII secolo grazie ad alcuni personaggi che però non sono ancora stati nominati.

Stando al commento che fa Alfred su Batman and Robin #12.
Villa Wayne fu costruita nel 1795 da un certo Nathan Van Derm, ovvero
Il quinto Van Derm a venire tirato in ballo nella nostra storia, anche
se in realtà è solo il secondo di cui si conosce anche il nome. Ancora
una volta, è uno della famiglia Van Derm a rivestire un ruolo di grande
importanza nell'economia di questa trama. Si tratta inoltre di un per-

sonaggio fondamentale per scoprire i segreti che si celano sotto Villa Wayne.

A parte questo, non sappiamo molto altro dei Van Derm. Si sa che la famiglia è stata ripetutamente chiamata in causa, a volte in modo inaspettato, anche quando non c'è una ragione precisa ai fini della storia. L'unico Van Derm che abbiamo visto chiaramente ha lo stesso taglio di capelli del Dottor Hurt. E i nomi Martin, Nathan, Simon [Hurt] sembrerebbero essere introdotti secondo un perfetto ordine logico e cronologico nella storia. I Van Derm hanno lavorato al servizio della famiglia Wayne; inoltre, su Batman #678, il Dottor Hurt si gusta la sua scontata vittoria e offre allo sconfitto Batman la possibilità di ritornare a Villa Wayne "magari come mio maggiordono" Questa frase potrebbe avere un notevole significato, se si pensa che Hurt, in passato, aveva lavorato per i Wayne e che desiderava vedere la propria famiglia occupare una possizione di potere.

vista l'assenza del ritratto del vecchio Thomas Wayne, e le accuse mosse ai danni del Dottor Hurt di essere un adoratore del Diavolo, si è inotizzato che questi sia proprio l'antenato di Bruce ritratto nel dipinto mancante e che sia ancora in vita grazie a un qualche rituale satanico. Ma in realtà sappianio qua che il Dottor Hurt è mosso da un cocente desiderio di vedere la famiglia Wayne distrutta e di Infangare la sua reputazione; tanto che, per ottenere il suo proposito, ha perfino adottato una falsa identità "divenendo" lui stesso un Wayne. Ma. dovremmo forse chiederci, il Dottor Hurt è davvero un membro della famiglia Wayne... o siamo in presenza di uno dei Van Derm che si è servito dell'immortalità ottenuta a caro prezzo per combattere e sgretolare il feudo dei Wayne dal suo interno? Tutta la storia sulla presunta adorazione del Diavolo da parte del vecchio Thomas Wayne è vera o è pura invenzione per macchiare il nome della famiglia di Bruce? Se ci riflettiamo un attimo, Batman RIP prende le mosse solo ed esclusivamente da una decisione di Bruce che ripone, in malo modo, la sua fiducia nel Dottor Hurt, sottoponendosi all'esperimento di isolamento. E se la storia che Bruce vive nel passato altro non fosse che una riproposizione del medesimo errore, con il nostro eroe che si fida ciecamente, suo malgrado, della famiglia Van Derm, di cui Hurt è membro?

Al di là dei frequenti, perfino eccessiv, riferimenti alla famiglia dei Van Derm, non abbiamo dalla nostra alcuna fonte o dato per poter rispondere a questa inquietante domanda. Hurt sente che la fortuna dei Wayne spetterebbe "di diritto" a lui,... ma con ciò cosa vuol dire? Che la ricchezza dei Wayne un tempo era sua? Che l'ha persa? O che ha intenzione di rubaria... o che si sta organizzando per farlo? Definisce Gotham la sua dimora e Bruce un usurpatore. Ma al tempo stesso sembra anche avere una certa incline per la menzogna, come ha dimostrato quando ha raccontato di essere il padre di Bruce, Thomas Wayne. Non possiamo in realtà stabilire tutti gli eventi di una storia passata in larga misura oscura e che presenta ancora molti punti da chiarire. L'unica cosa certa è che la famiglia dei Van Derm è responsabile di aver introdotto il Diavolo in questa storia. Finora, l'epopea concepita da Morrison, ci ha detto quanto basta sui Van Derm per solleticare la nostra curiosità ed è evidente che ci sono molti aspetti del loro passato che vorremmo e dovremmo conoscere. Le ultime due puntate de II ritorno di Bruce Wayne hanno tirato in ballo questa misteriosa famiglia. proprio in chiusura e, quando possibile, lo sceneggiatore ha preferito evitare di menzionare il nome dei Van Derm, come se Morrison volesse raccontarci giusto lo stretto indispensabile su questa famiglia, sottolineando la sua indubbia importanza nella trama, ma senza per questo renderla il centro della nostra attenzione. Forse perché il villain numero uno di tutta questa grande avventura risponde, per l'appunto, al nome di... Simon Van Derm.









BATMAN

Italia: Direttore: Ernesto Buzzolone Indirizzo: Il Trav. Galileo Galilei 19 80029 Arzano (Na)

Batman n.47

Publicazione mensile di Editoria Mannic D'Agostini, S. A. Diagonali, 662 664 75° D. 98034 Barcenari Copyright © 2010 DC Comies. All Right Reserved. All characters, their adstinition illustrations are trademaria. 31 DC Comics. The stones, characters and naddens feotured in this publication are or rely fictional. DC Comics, a Warnel Bros. Enfectament Company.

Originally published in the J.S. by 20 Comics as Batman The kerum of Bruce Wayne 5 (Oct. 2010) Original U.S. editor Mike Marts

Traduzione: Michele Foschin

Stampato in Spagna da: Gayoon (8-11523.2007)

Distribuzione esclusiva per le edicole m-dis Distribuzione Media, 5 p.A., via A. R. zzoi. 2, 20132 Muano Tei. 02. 25821, telefax. 02. 25825703 e. mai. into@msdis. 5

e mal into@mals to Distribuzione per circulto librano:
Gruppo Alastor,
It Tray Gal leo Gale: 19, Arzono

Tel 081 7314770, e mai: info@a astor sm (VE11) (1121)(10003450,

È vietata a riproduzione e la trasmissioni dei contenut, lotale o parzio e, in uga genere e riguaggia senza prevo consenso scritto del editore ve infraziori verrano perseguitate a, sensi a leccie

www.planetadeagostinicomics.lt

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Bruce Wayne è piombato in una Gotham City vecchia e polyerosa, în piena apoca Far West. Con il volto celato dietro una maschera, è accorso in aiuto della giovane Catherine, rapita da Vandal Savage e da un certo personaggio che afferma di essere il Dr. Thomas Wayne. Questi ha obbligato Catherine ad aprire una misteriosa cassetta di legno con sopra impresso il simbolo del pipistrello. Dopo aver affrontato i suoi nemici -sostenuti nella loro lotta dal cacciatore di taglie Jonah Hex- ed essere rimasto ferito durante lo scontro. Bruce è stato di nuovo trascinato nella corrente temporale, facendo tappa nel XX secolo. Il lungo viaggio di ritorno sembra stia per concludersi...



Su Detective Comics # 630. Peter Milligan e Jim Aparo descrivevano il tentativo di Batman di fermara un perisolo assassino evaso di tina prigione della Florida. Sempre quell'arino, il Cavaliere Oscuro eniso nel vivo si Armageddon 2001, uno degli eventi editoriali dell'anno con albo Batman Annual #15 di Alan Grant e Jim Fern. Su quelle pagine, il viaggiatore temporale noto come Waverider mostrava al nostro protagonista un possibile futuro dove l'uomo Pipistrello finiva i suoi giorni in prigione, accusato dell'omicidio di alcuni tra i suoi più acerrum nemici.

NEL FRATTEMPO...

Dopo un lungo e accidentato Viaggio che lo ha portato attraverso mezzo mondo, Tim Drake ha fatto ulficialmente ritorno a Gotham City... e. come avrà modo di scoprire ben presto, non ci sarà tempo per starsene con le mani in mano. Oltre a occuparsi degli Mari delle Industrie Wayne, Tim dovra sventare le macchinazioni di Lince e dei suoi Draghi Dorati, mantenere in riga Damian Wayne e, ovviamente... annunciare le sue future nozze?! Questa è solo una piccola anticipazione degli eventi che lo sceneggiatore Fabian Nicieza e il disegnatore Marcus To hanno in serbo per noi sul quarto e nuovo volume di *Red Robin* i

Contiene i numeri originali BATMAN THE RETURN OF BRUCE WAYNE 5 (Oct. 2010).

Se desiden avere ulteriori informazioni sui fumetti di Planeta DeAgostini o fare delle domande alla redazione, cerca sul sitio web: www.planetadeagostinicamics.it

Aspethamo le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte al seguente indirizzo: BATMAN

Planeta DeAgostini Cómics Planeta DeAgostini, S.A. Diagonal, 662-664, 7° D. 08034 Barcelona (Spagna)







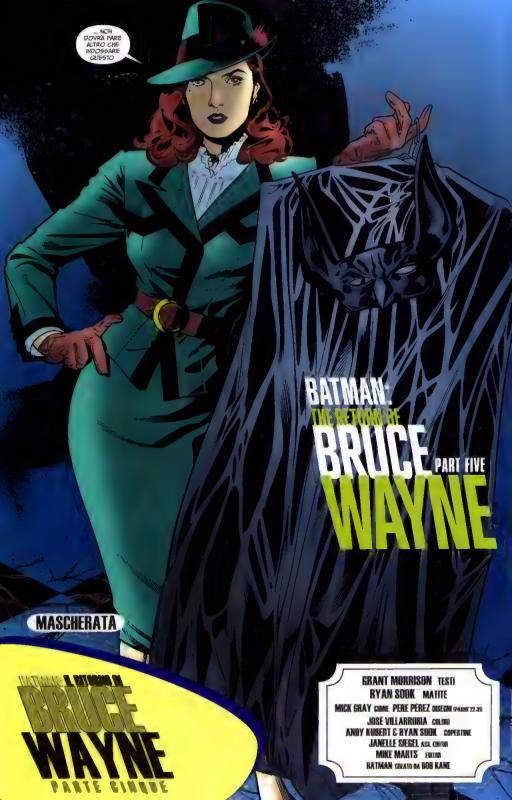






























































SE NON TI OSTINASSI A NON RICORDARE NULLA

















AUGHHHMMY



















































































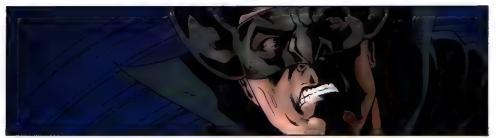


























































ANCORA NESSUNA NOTIZIA DI SUPERMAN E DEGLI ALTRI.

> NON VI SEMBRA UN POCO STRANO?







Aritorno de Bruce Wagne

A mano a mano che ci agriciniamo alla fine di questo story are, Morrison riallaccia le vane trame lasciate in sospeso e risponore a molti dei questii irrisolti dando un senso di compiutezza e logica a quanto letto finora. Quanto appena detto appare manifesto in que sto quanto numero della saga li ntorno di Bruce Wayne, e non tanto perché è il penultimo capitolo di questa minisaga de sei episodi, quanto perché si tratta del quartultimo dei enquanta capitoli che costituiscono a trama concepita da Morrison, una vicenda destinata a raggungere il suo culmine il prossimo mese. Ormai i protagonisti della storio ci sono noti e così anche la potente forza che muove la fila di tutto questo teatrino temporale, il principale avversario di Brucesti. Dottor Hurt. A breve, sarà proprio la storia di questo enigmatico personaggio a concludere la nostra miniserie fornendoci le risposte finali che attendiamo con impazienza:

The Return of Bruce Wayne #5 (su Batman numero 47) è un albo, al pari degli altri glà letti reco di sorprese e dalla narrazione non proprio facile. Una scena in particolare assume un notevole peso nell'economia di tutta la storia, ritraendo Marsha Lamarr mentre cammina in compagnia del Professor Carter Nicholas, il quadro rende chiaro che Marsha è "la donna", il visitatore di cui il Dottor Hurt si serve come ultimo e definitivo ricorso per far cadere in tentazione lo scienziato. Il tradimento appare in modo lampante agli occhi di Bruce più avanti, nella scena del cimitero: nel momento esatto in cui Bruce si accorge dell'assenza di Marsha (e, quindi, di essere finito in una trappola), la donna lo colpisce violentemente alle spalle con una mazza da golf. In effetti, il "colpo a tradimento" è un'arma alla quale Huit ricorre con una certa frequenza e che anche altri personaggi hanno usato in varie occasioni sulla serie: di recente, sulle pagine di Batman & Robin #14. Jim Gordon ha colpito alle spalle Dick Grayson e lo stesso Bruce aveva già assaporato il gusto amaro del raggiro su Batman, R.L.P. per mano di Jezebel. Gli eventi principali della storia che ci riguarda da vicmo, già di per sé molto intricata, vengono ulteriormente complican dal comportamento ambiguo dei personaggi, dai tradimenti e dalla sequela di bugie che, a turno, un po' tutu raccontano.

Partamo, per esempio, da una domanda solo all'apparenza molto semplice: il detective menzionato nel dossier c'he incrimina i Wayne (citato su Batuca #677) è o non è Brucc' Stando a quel documento, la famiglia di Martha aveva assoldato un investigatore. Ma, da quello che viene fuori, abbiamo dedotto che ne Marsha ne gli altri che si sono procurati quel dossier credevano nella reale esistenza di questo ipotetico detective e hamo sempre guardato Bruce con sufficienza, come una persona che, molto semplicemente, fingeva di essere chi non era e di certo non un detective per di più autore del dossier in que stione. L'invece, Bruce ha realmente offerto i suoi servigi come investigatore in questo caso, ed e davvero lui la persona a cui ci si riferisce nel rapporto, anche se l'intento era di creare un falso. Ancora una volla, bugie che nascondono altre bugie.

Dopo Crisi Infinita Grant Morrison è ricorso in modo sistematico alla vecchia continuity DC selezionando in particolare alcuni episodi che sono divenuti degli elementi chiave nella rist titura del cassato di Batman. Per esempio, due dei personaggi di questo numero -il Bottor Hurre Carter Nichols- furono creati negli anni Quaranta e Cinquanta, rispettivamente Marsha Lamarr chiede a Bruce di indossare un'imitazione del costume da pipistrello di Thomas Wavne per spaventare l'assassino di Thomas e failo così confessare: questo e più o meno il plot di Detective Comics #235. Ma in realtà il piano di Musha è futto un inganno: quello che la donna vuole veramente è far cadere il nostro eroe in una trappola orchestrata dal Guanto Nero, sacrificando Bruce -una persona priva di qualsiasi importanza agli occhi della misteriosa organizzazione- per oscuri e sinistri scopi. In questo numero, di fatto, la storia è completamente diversa da quella originale l'epure, anche

Al del à del ruolo e della natura non affidabile di Marsha Lamarr come natratrice, la storia è di per sé molto complessa perche Bruce deve assolvere a tre differenti ruoli che rispondono ciascuno a uno scopo ben preciso.

In primo luogo, Bruce impersona il ruolo di un detective durante un incontro con sua monna, Betsy Kane. Per quale ragione Morrison sceglie di descriverci questo episodio? Ancora una volta, la menzogna regna sovrana. Forse, ila scena ha come scopo quello di negare la presenza di un vero investigatore e, di conseguenza, dell'esistenza di un dossier che incastri l'homas Wayne, Potremmo chiederei se la scena non serva in qualche modo per alimentare le convinzioni di Betsy sulla teale natura malvagia di Thomas. In parte è così, ma in fondo quello descritto non sembra un passaggio poi così necessario: Betsy, infatti, è già fermamente convinta –per ragioni su citi ci soffermeremo in seguito-della colpevolezza del genero. Per ultimo, la scena serve a Bruce per continuare a recitate la parte in questa grande menzogna: l'impressione, infatti, è che Marsha –lungi dal raccontare la verità a Bruce–voglia servirsi di quell'incontro solo per ottenere le chiavi di Villa Wayne... chiavi di cui, quasi sicuramente, lei non ha però bisogno. Diciamo che unta questa situazione, in verità poco chiara per quanto plausibile, ha il compito di rendere la finta investigazione di Marsha il più credibile e veritiera possibile.

In secondo luogo, Bruce impersona il ruolo dell'uomo pipistrello in una cerimonia modellata su quella descritta nel 1990 nella storia Dark Knight, Dark City, narrata da Peter Milligan. Per invocare il demone Barbatos è necessario compiere un sacrificio, ma il rituale dev'essere curato nei dettagli e finatti la vittima, secondo il costetto intriso di narcotico di Marsha (Bruce, come Gesù, viene tradito con un bacio) e il costume da pipistrello appunto. Una domanda legittima che dovrenmo porci ora è: se questo è veramente il valore simbolico che il costume da pipistrello riveste nella cerimonia tenuta dal Guanto Nero, perché anche Thomas Wayne l'ha indossato in precedenza? Il fatto che il Dottor Hurt si sia calato in quei panni potrebbe essere un'allusione al suo ruolo di supremazia all'interno del Guanto Nero; oppure potrebbe mdicare che lo stesso Thomas sia stato designato come vittima in un'altra occasione, magari nel corso di una qualche celissi lunare avvenuta tempo addietro, nel corso di quello stesso anno.

In terzo luogo, l'omicidio di Bruce viene filmato (da un Mayhew con velleità di regista) per creare una falsa prova e incastrare Martha Wayne con l'accusa di essere una satanista. Marsha, nei panni di Martha, è un esempio perfetto della propensione alla recitazione del Dottor Hurt e della sua attenzione nei confronti di certi attori, già resa manifesta dal Guanto Nero su Batman R.I.P. (Marsha menziona anche altre due persone che avrebbero potuto interpretare il ruolo impersonato da Bruce: un altro possibile accenno al valore cristologico del personaggio o forse, cosa più probabile, un riterimento a Mangrove Pierce e John Mayhew). Il piano concepito dal Guanto Nero è meravagliosumente complesso: l'intento dell'organizzazione è riuscire a ingannare Bruce e, nell'arco di un solo giorno, ottenere ben tre diversi risultati.

Ma quello stesso giorno il Dottor Hurt ha în serbo altri due piani che vuole assolutamente realizzate; e sono proprio questi suoi particolari obiettivi a offrire una prova incontroscribile ch chi e cosa in realtà Hurt sia. Innanzitutto, cerca di portare i membri del Guanto Nero dalla parte del Male, istigandoli a commettere cativerie e nefandezze solo per il gusto di farlo. L'ascendente diabolico del Dottor Hurt appare manifesto in particola modo con l'amari che accetta la proposta di vita eterna un accordo che costerà a Lamari, orinai dannata per sempre, gli anni di vita "naturale" che le rimangono da vivere. Marsha morirà, ancora giovane, dopo essere divenuta la quinta o sesta moglie di Mayhew (alla sua morte si la accenno per la prima volta su Batman #668).

Hurt riesce nel suo intento di plagiare Lamarr e gli altri membri del Guanto Nero, ma non è in grado di fare altrettanto con Nichols, a cui Hurt offre fama e ricchezza (le stesse "merci di scambio" offerte da Hurt a Wingman nella storia del Club degli Eroi, in quel caso però accettute da Wingman). Nichols è tentato ma alla fine rifiuta la proposta, sottraendosi al rituale proprio all'ultimo istante; una parte speculare a quella di Nichols

è impersonata da l'homas Jefferson nella storia scritta da Peter Milligan. Il personaggio diventerà poi uno degli alleati dell'U omo Pipistrello, come narrato in molte vecchie storie di Batman e anche dallo stesso Morrison su Batman #700.

Il desiderio di Hurt di indurre gli altri ad abbracciare il Male contribuisce a dipingere il personaggio come il Diavolo nella sua accezione più classica e letteraria, un tuolo in realtà che non ha mai impersonato in modo così esplicito nelle sue apparizioni precedenti a The Return of Brace Wayne #4 (su Batman numero 46). (Dopo le recenti dichiarazioni di Mortison, ormai non c'è alcun dubbio: Hurt e il Vecchio Thomas Wayne, o per lo meno è ciò che il Vecchio Thomas Wayne è diventato). Per tanto, possiamo affermarlo con certezza, il Vecchio Thomas Wayne è stato protagonista di un importante cambiamento; gli è successo qualcosa nel corso degli ultimi secoli, che lo ha portato a create il Guanto Nero, ad assumere l'identità di "Simon Hurt" e, forse, a commettere i crimini attribuiti a Jack lo Squartatore All'epoca in cui sono ambientati i fatti di Batman R.I.P., è verosimile aspettarsi che il Vecchio Thomas Wayne fosse anche in grado di lanciare meantesime e, forse, di fare ben altro. Sembra quindi che Hurt abbia più di un asso nella manica, oltre alla capacità di invecchiare più lentamente del normale.

Ciò che appare meno diabolico è il suo obiettivo, ampiamente descritto sia su The Return of Bruce Wayne #4 (su Batman numero 16) che su Batman & Robin #14 (su Batman numero 41), impossessarsi dello scrigno di legno su cui è inciso il simbolo del pipistrello per ottenere così l'immortaluà. Se si analizza la situazione tenendo in mente questo aspetto, overo se si guarda al personaggio come mosso da questo cocente desiderio di ottenere la vua eterna, ecco che "Hurt" ci appare molto più umano (nonostante la sua sotrannaturale longevità) che metafisico. Tra i molti eventi narrati su questo numero. Morrison si concentra sui tentativi del Vecchio Thomas Wayne di trovare questo scrigno di legno, tutti vanificati, perfino ora che, come narrato su Batman R.I.P., il personaggio ha libero accesso a Villa Wayne. "Hurt" chiede a Nicholas di utilizzare la sua macchina del tempo per evocare Barbatos e portario al suo cospetto; l'intento del Vecchio Thomas Wayne è di servirsi di quella che, quasi certamente, è la Scatola dell'antenato e ottenere così un ulteriore "dose" (magari infinita questa volta) di vita prolungata. In realtà il personaggio raggiungerà il suo scopo, non si sa quando, ma lo farà, come visto nell'ipotetico futuro in cui è ambientato Batman #666.

C'è un altro aspetto di notevole importanza che non dobbiamo trascurare: in questa storia capiamo finalmente come sia stato possibile che il Diavolo in persona abbia lavorato in qualità di psichiatra per l'Esercito e di come sia riuscito a entrare in contato con Bruce e a sottoporlo, molti anni dopo, al lavaggio del cervello. Hurt ha approfittato della sua posizione per aiutare i soldati a superare cetti traumi passati, e in alcuni casi per sottoporli a torture psicologiche, solo per il gusto di infliggere dolore. Ci dev'essere stato poi un momento nel quale Hurt è sparito dalla scena, abbandonando il suo ruolo, come indica il titolo di giornale "Gotham's Hurt Missing" su Batman #678. Infine, però, Hurt è tornato a farsi vivo. Al momento, sappiamo che si trova presso il Willowwood Assum, e la sua pressenza è servita come collegamento e introduzione alla storia su "Thomas Wayne, Jr.", presentata su World's Finest #233.

Probabilmente, le rivelazioni più sconvolgenti di questa storia sono insite nel linguaggio che lega l'adorazione del diavolo da parte del Dottor Hurt a Darkseid. Prestate attenzione a queste due battute:

Bruno Mannheim, 52 #25 (parlando di Gotham) dice: "Coglio istitute un nuovo ordine mondiale del crimine, con la propria capitale."

Dottor Hurt, Batman & Robin #14 commenta. "Ecco a voi Gotham! La nuova capitale del crimine! ... [Dove uomini buoni] devono soccombere al nuovo ordine delle cose."

La descrizione offertaci da Morrison del culto della Bibbia del Crimine e delle armate di King Coal che, su Batman & Robin #8, tia un ballo Mannheim, mette in strettissima relazione questi due "versanti" diabolici della storia. La serie 52 è servita come forma di raccordo tra il presente e la vecchia continuaty, associando la figura di Mannheim a quella di Darkseid. I commenti fatti da Hurt su questo numero forniscono alcuni charimenti sul suo pi uno incontro con Barbatos, un episodio circondato da un alone di mito e—oxilamente—

demonologia (quelle oscure nozioni a cui Hurt e recorso per evocare Barbatos, ora vanno sotto il nome di "scienza oscura"). Mentre mette in atto il rituale satanico per eccellenza, lacchido echeggiare nelle sue parole quelle pronunciate da Pyg a proposito di "Gotham" e del suo essere una "goat home" (notate la maestria di Morrison in questo voluto e quasi perfetto anagramma). Hurt la anche riferimento, proprio come Mannheim, a la rocca e la rabbia, al "dark side", e ai pozzi fiammeggianti di Apokolips. Questo numero rende manifesta un'altra cosa; nell'Universo DC di Morrison, un tipo di male è l'altro. Molto probabilmente, anche il bene e un concetto relativo e, come ammonisce un personaggio di questo numero (un paziente del Willowood costretto su una carrozzella): "Battnan attento al foro nelle cose". L'intero quadretto ricorda un po' le apparizioni di Metron su I Sette Soldati della Vittoria e su Crisi Finale, anche se l'uomo che ci troviamo qui davanti, che "non sa veramente parlare", non ha le pupille azzurre e squadrate, segni incontondibili della presenza di Metron in quelle storie.

The Return of Bruce Wayne #5 è un albo denso di improvvise rivelazioni che gettano luce su vari episodi chiave appartenenti al passato del personaggio. Sappiamo per esempio che il Commissario James del GCPD è stato ucciso e, al suo posto, ora si trova il Commissario Jessop, figura di dubbia moralità e, molto probabilmente, corrotta. Nella storia sulla corruzione che Marsha racconta a Bruce (ammesso che non stia mentendo), viene tirato in ballo anche il Commissario di Polizia Loeb, figura che ha esordito su Batman: Anno uno (proposto dal Planeta DeAgostini in versione absolute).

Viene inoltre gettata un po' di luce sulla famiglia di Bruce. Il ramo dei Kane rimanda al nome delle due eroine che hanno vestito i panni di Batwoman; ricordiamo che la plù giovane ad aver incarnato questo ruolo di giustiziera è finita nel mirino dei seguaci della Bibbia del Crimine. I Kane furono coloro che vendettero la Kane Chemicals alla Ace Chemical, ditta che compare sullo siondo di *The Killing Joke*, la storia che "diede i natali" al Joker. Stando a quanto narrato su Batman #682, Ace Chemical comprò poi anche la Axis Chemical, altro "movimento finanziario" foriero di importanti effetti a livello narrativo: Apex Chemical è infatti l'organizzazione dietro il mistero che Batman si trova a dover risolvere nella sua prima storia pubblicata su Detective Comus #27. Ma, soprattutto, su *The Return of Bruce Wayne* #5 viene fatto un nome, quello di Betsy Kane, che è lo stesso della Bat-Girl originale: Betty Kane. È evidente a questo punto che Morrison si sta divertendo a giocare con la storia di Batman e del mondo che ruota attorno all'Uomo Pipistrello. Resta da capire se sia solo un divertissement o se sia tutto finalizzato a un qualcosa di ben specifico.

Il nonno di Bruce, Roddy, respinge l'offerta fattagli da Hurt; quest'ultimo la fa pagare cara a Roddy causandogli, non si sa come, un colpo apoplettico (almeno, vista la situacione, viene da pensare che Hurt ci abbia messo lo zampinom). L'invalido, agonizzante e lasciato a sé sullo sfondo della scena (si notano delle vespe che camminano sul suo volto immobile... una tortura di cui nessuno sembra accorgersi) mormora delle parole di ammonimento per Bruce. Tra queste parole, sembretebbero essercene alcune di notevole importanza: "Esercito", "Martha" e "Hurt". Betsi, dal canto suo, posando lo sguardo sulla sua tazza di tè, vede qualcosa di altrettanto significativo la cicatrice a forma di W di Hurt e due simboli a forma di pipistrello (sono forse quelli di Bruce e Dick?). Queste parole di avvertimento hanno indubbiamente un valore e un'importanza indiscutibile, inoltre, se le si considerano unitamente alla figura del paziente sulla carrozzella che entra in scena qualche pagina dopo, sembrerebbero prefigurare un quadro saliente nel quade due uomini disabili danno il loro aiuto all'eroe fornendogli informazioni fondamentali. Si tratta di un escamolage narrativo a cui Morrison ci ha già abituati nei suoi precedenti lavori e che abbiamo visto, per esempio, anche in alcune serie TV quali Twin Peaks.

Nel corso della storia, scopriamo una miriade di eventi che riguardano i Wayne, anche se attraverso il filtro di informazioni fuorvianti vengono fornite a Betsy Kane. Veniamo così a sapere che la collana di Martha è un cimelio di famiglia di Van Derm, appartenuto alla moglie di Alan Wayne, Catherine, come visto su The Return of Bruce Wayne #4 (su Batman numero 46). Per tanto, il famoso collare di perle, nonostante sia ritenuto da Betsy "senza valore", potrebbe in effetti essere appartenuto alla moglie di Anthro (si veda The Return of Bruce Wayne #1, su Batman numero 43) ed essere più o meno la prima collana di perle mai realizzata al mondo.

Sappiamo inoltre che Thomas Wayne conduceva una vita notturna malvagia e dissoluta e che, in presenza di Betsy, aveva più volte tenuto un atteggiamento in netto

contrasto con il suo abituale contegno. In realtà, dietro un comportamento simile, subberebbe nascondersi l'inconfondibile mano del Dottor Hurt, il quale in effetti aveva preso momentaneamente il posto di Thomas. Forse Hurt poteva sembrare molto grofane una trenuna di anni fa, ma da allora deve aver cominciato a invecchiare in modo più o meno naturale: cosa questa che fa comprendere in modo ancor più evidente la sua necessita, la sua urgenza di novare un modo per ottenere l'immortalità. Il nonno di Bruce, Patrick, e il prozio, Silas (personaggio che esordi su Batman #120, nel 1958 e che abbiamo ritrovato fra i ritratti su Batman & Robin #10) dovettero porre un freno alla malvagità di Thomas Wayne confinandolo (ma era il vero Thomas Wayne o Hurt?) nella caverna segreta sotto Villa Wayne (poi divenuta la Bateaverna) e cercando di curare questo suo comportamento abietto. Questi eventi risalgono più o meno a quando Bruce venne mandato a studiare in collegio, un elemento narrativo tratto da una delle prime storie scritte da Morrison per Batman, sulla muniserie Gothic (pubblicato in Italia su Le leggende di Batman numero 2) Infine, vennamo a sapere che Carter Nichols era stato un compagno di scuola e amico di Thomas.

Rimane da capire come mai il Guanto Nero non abbia mai voluto infangare completamente il nome di Thomas e Martha quando questi erano ancora vivi. Forse è una rivelazione che ci verrà fatta più avanti; o forse è solo un buco nella sceneggiatura.

Fino a questo punto abbiamo avuto delle risposte complesse e importanti alle molte domande che c'eravamo fatti. Tuttavia, molti altri quesiti rimangono irrisolti e altri ancora sembrano profilarsi all'orizzonte. Per quanto riguarda un dubbio più che legittimo (quale minaccia ha innescato il viaggio temporale nel quale Batman è stato proiettato dal raggio di Darkseid?), questo numero ci fornisce un fugace chiarmento, aprendosi con un passaggio dal vago sapore di dissertazione pseudoscientifica nel quale Red Robin cerca di fare chiarrezza su ciò che avvenuto. Stando a quello che dice Tim, il viaggio nel tempo di Batman ha in poche parole liberato una dose esplosiva di energia Omega.

Alla fine di questo numero, Bruce Wayne arriva nel presente, nei panni di una "specie" di Batman. Ma l'eroe non è giunto nella nostra epoca grazie al rituale del Guanto Nero. Bruce è arrivato alla Fine del Tempo, ha lavorato come l'Archivista, ha incontrato la squadra giunta in suo soccorso, formata da Superman, Lanterna Verde, Booster Gold e Rip Hunter prima che questi facessero ritorno alla base della Lega della Giustizia grazie alla Sfera Temporale di Rip. Nel prossimo numero ci attende un altro intricato viaggio attraverso il tempo, nel corso del quale, probabilmente, Bruce avrà l'occasione per una sosta veloce per recuperare la Scatola dell'antenato da deutro lo scrigno di legno prima di andare nel futtro. Forse, l'uso di un condotto temporale non sotto di controllo di Darkseid potrebbe aiutare a vanificare l'efficacia della Omega Sanction, ma oviamente Bruce dovrà fare ben altro per riuscire a fuggire da questa trappola. Nonostante l'uso della Sfera Temporale, le campane della Scatola dell'antenato stanno suonando e la JLA sembra essere stata colta impreparata. Ma noi sappiamo chi sarà a giocare un ruolo fondamentale nel potre fine alla minaccia.

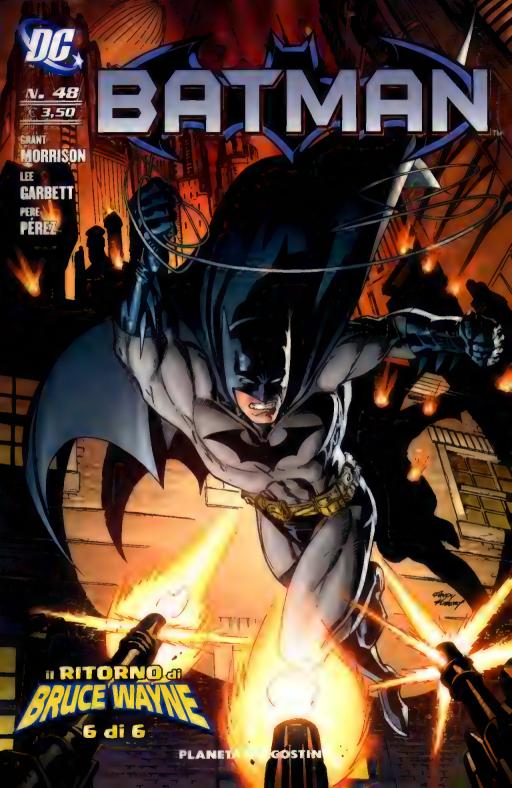
Sulle pagine di Batman & Robin ci aspesta un'altra dose della saga incentrata sulla figura del Dottor Hurt: non sappiamo cosa il destino abbia in serbo per lui... magari sarà sconfistio in battaglia, o magari dovrà scendere a patti con il suo ancestrale e disperato dilemma metafisico di essere una creatura di gran lunga inferiore rispetto a quello che credeva. Potrebbe anche dover far fronte a una triste rivelazione e cioè che il suo Barbatos era in realtà il tributo dei Miagani a Bruce.

Nel frattempo, su *The Return of Bruce Wayne* #6 (su **Batman** numeto 48), assisteremo alla conclusione del racconto di Bruce sulla Omega Sanction, una storia di fantascienza in piena regola i cui intricati e inaspettati sviluppi sembrano al momento tutto fuorché prevedibili. L'unica cosa che sappiamo con certezza è che Bruce Wayne, alla fine di quest'avventura, farà ritorno nel suo tempo, pronto per dare vita a una nuova, entusiasmante era per Batman!

Rikdad









BAIMAN

Italia: Direttore: Ernesto Buzzolone Indirezzo: Il Trav. Gal seo Galilei 19, 80029 Arzano (Ma)

Batman n.48.

Publicazione mensile ai fall'ono Planete
D'Agostin , S.A. Diagonal, 662 and
7° D., 08034 Barcelona.
Copyright © 2010 DC Comies. A. Ray
Reserved. All characters, their idistrictive.
I kenesses and related und collemiture.
I kenesses and related und collemiture.
DC Comics. The staries, characters and
incident techured in this publication are
entirely inclona. DC Comics, a Warnia
Bros. Entercomment Company.

Orginally published in the U.S. by DC Comics as *Batman The Reti. m* of *Bruce Wayne* 6 (Nov. 2010) Orginal J.S. editor Mike Marts

Traduzione: Michele Foschin

Stampato in Spagna da: Griyba (8:11523-2007)

Distribuzione esclusiva per le edicole. m.d.s. Distribuzione Media, il 5 a A. via A. Rizzoni 2, 20132 Miliana Tei 02 25821, terefax 02 25825703, e mai l. ato@mida s.

Distribuzione per circuito librario: Gruppo Alastor,

Il Trav Galleo Galei 19, Aizano Tel 081 7314770 e ma l'infa@a astoi sm (VI-11) (1121)(10003457)

È vietata a riproduzione e a tras hissia dei contenut, totale o parziole in la genere e inguaggio set za 1 presio, consenso scritto dei editore te intrazio verrano perseguitate ai sensi di leggie

www.planetadeagostinicomics.it

PRECEDENTEMENTE SU BATMAN

Bruce Wayne è ricorso alle sue doti da investigatore per risolvere un caso molto speciale: l'omicidio di Martha Wayne. Mentre faceva luce su alcuni insospettabili misteri che riguardavano e riguardano la sua famiglia, Bruce ha avuto anche l'opportunità di stogliare un diaro personale su cui veniva descritto il suo pellegrinaggio attraverso il Tempo. Il nostro protagonista è così riuscito a farsi una chiara idea della situazione, scoprendo che molte delle indiscrezioni e delle dicerie relative alla vita segreta di Thomas e Martha Wayne facevano parte in realtà di un piano orchestrato dai membri del Guanto Nero, volto a gettare discredito sul nome della famiglia Wayne.

Dopo essere sopravvissuto a una trappola ordita da John Hurt, Bruce è riuscilo ad aprirsi una breccia temporale e a gettarsi al suo interno. Pare proprio che per il nostro eroe sia giunto il momento di rincontrarsi con Red Robin e la Lega della Giustizia...

20 ANNI FA...

... Usciva Batman: Il cerchio si chiude (pubblicato da Planeta DeAgostini su Batman: La leggenda numero 4) il tanto atteso graphic novel concepito come sequel a Batman: Anna diversità quelle pagina Mika W. Barr e Alan Davis unirono nuovamente le loro forze per narrare lo scontro tra il Cavaliere Oscuro e un Mietitore che in realtà si rivelava essere il figlio di Joe Chill. Fuomo responsabile dell'omiccio del conluci Wayne. Mentre il criminale seminava il panico a Gotham City, Bruce si rincontrava con Rachel Caspian, una delle sue storiche amanti e, oltretatitò, liglia del Mietitore onginale.



La guerra dei Supermen e, con essa, la trama incentrata su Nuovo Krypton giungono alla loro conclusione sul número 50 di Superman, un albo speciale sotto molti punti di vista. Oltre alla fine della saga che ci ha tenuto con il fiato sospeso nel corso degli ultimi tempi, avrete anche la possibilità di leggere il numero 700 della serie originale dell'Uomo d'Acciaio. Su quelle pagine, rivivremo il primo incontro tra Dick Grayson e Superman in una storia dal sapore nostalgico scritta e disegnata da Dan Jurgens, Betman e il Joker faranno una breve comparsa sul numero 4 di JSA, in uscita sempre questo mese: sulla collana dedicata ai primo supergruppo della storia del fumetto, il mondo è ormai in procinto di cadere si piedi di Capitan Nazi e dei suoi uomini. Le speranze dell'umanità risiedono tutte in Mister Terrific, l'unico, a quanto pare, in crado di vanificare i folli piani dei criminali nazistil

Contiene i numeri originali BATMAN THE RETURN OF BRUCE WAYNE 5 (Nov. 2010).

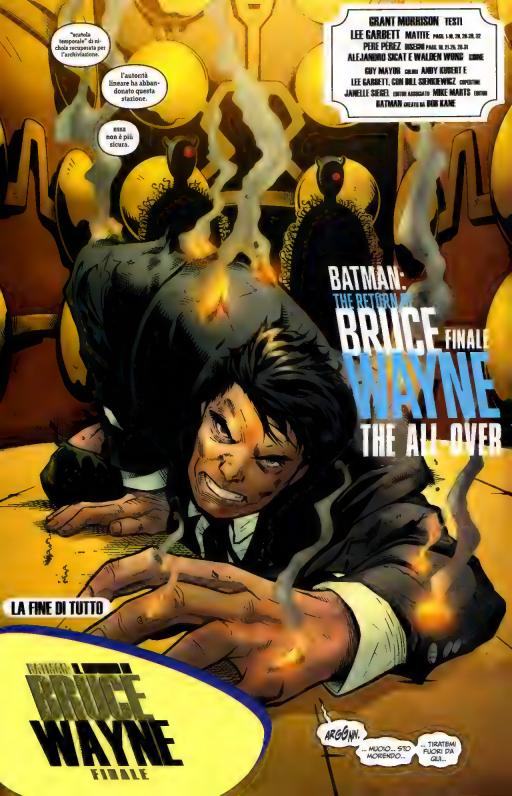
Se desiden avere ultenon informazioni sui fumetti di Planeta D®Agostini o fare della domande alla redazione, cerca sul sitio web: www.planetadeagostinicomics.it

Planeta DeAgostini Cómics Planeta DeAgostini, S.A. Diagona, 662-664, 7° D. 08034 Barceiona (Spagna)

Aspettiamo le vostre lettere, commenti, opinioni e proposte a seguente indinzzo.















































minaccia neutralizzata.





























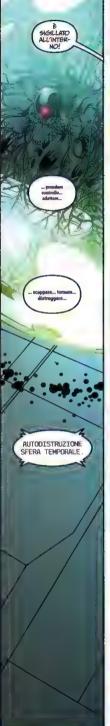




















































Aritorno de Bruce Wayne

DOVE ERAVANIO RIMASTI...

Il numero in questione rappresenta un bel rompicapo. Da un punto di vista logico e cronologico, si situa tra The Return of Bruce Wayne #5 e la fine di Batman & Robin #15. L'albo, oltre a chiudere la miniserie Il ntorno di Bruce Wayne, porta a letraine, in senso retroattivo, anche Batman & Robin e tutti gli altri 28 numeri scritti da Grant Morrisco su Batman. Allo stesso tempo, sa da apripista per Batman, Inc. e, in un certo senso, rappresenta anche il capitolo conclesso. Crist Finale, del racconto sulle origini di Batman risalente a Detective Comics #33 e der intera corrente to nu orale dell'eniverso DC. Vi pare una storia ambiziosa? Be', diciamo pune di si, ma oltre che della sua assessa Morrisco della corrente della sua dato prova della sua genialità e delle sue doti di eccelso regista.

Osé è successo nei numeri precedenti? Morrison ha riplasmato il mito di Batman, rinarrandolo dell'i rito fino alla fine. Per riuscirci, lo sceneggiatore ha concepito una trama che si è districata attraverso il tempo, aendo varie storyline; una storia sviluppatasi su diverse collane, trattando tematuche importati e coinvolgendo molti personaggi che si sone citrovati a etaggiare avanti, indictro, a destra e a sinistra lungo l'asse temporale. Un'avventura dave ri molto particolare che giuneo ora alla sua conclusione: l'iper-adattatore liberato da Darkseid doveva essere contitto e, ovviamente, così è stato. Da questo pinto di vista, la storia è molto semplice. È ciò che viene narrato mezzo, il modo in cui la vicenda si svituppa a essere incredibilmente complesso. Non vorrei commettere un azzardo mette rini la a spulciare questo numero pagina, per pagina, ma ho come il sospetto che si tratti di un albo con un presenza il vagnette. Compresi i minarsoli riquadri, di gran lunga superiore alla media.

Come di volge lo scontro finale tra Bruce e l'iper-adattatore? Gli Archivisti che vivono all'interno del Pune tit fuga riescono a neutralizzate la minaccia confinando l'iper-adattatore in trappola, mettendolo in una specie di obtantena: un consedio che avrà efficat ia per un lo d' di tempo, ma che non si prospetta certo come soluzione di proma. Bruce deve riuscire a siuggire ali per-adattatore e, dal momento che sono i suoi ricordi ad attirarlo, chiede agli i ventata i di cancellargli la memoria. Fa loro anche un'altra richiesta: costruire una sfera temporale affinché i suoi appet i o lano scampare alla morte ternuca (he toccherà all'universo, mentre lui prenderà in prestito la loro (quella ricetta e da stip Hunter, per intenderci) per ritornare ael tempo presente. Questo il preambolo che porta un Bruce lo fluo orche e la stato confusionale a irrompere nella base della Lega della Giustizia.

Mal per-adatourre, tanto scaltro quanto malvagio, è riuscito a creare un legame indissolubile con me uz specie di virus che entrato nel suo corpo) e, di conseguenza, ha intaccato anche la tuta progettata ivista donata a Bruce che questi indossa quando arriva nella base della Lega della Giustizia. Come visto The Return of Brue Wayne #2, Satana viene concepito dagli autori come una figura neoperta di quello che Bruce sfoggia quindi non è un semplice travestimento: in questo frangente, Bruce è essenzialmente tito and e mai stato così pericoloso come ora, tanto che riesce a mandare al tappeto tutti i membri della JLA rcano di fermarle. L'iper-adattatore manovra Bruce a distanza, obbligandolo a eseguire i suoi ordini fino a uando Tim Prake rie ce a comunicare con la parte umana del suo ex-mentore ancora in possesso delle proprie convin endolo a fermare il suo attacco. Bruce, ormai per metà contaminato dall'iper-adattatore acconsente farsi legare con il lazo di Wonder Woman in modo da ricomporre la sua personalità divisa e raccontare la verità ai suoi ex-compagni. E n quel momento, viene finalmente rivelato il piano di Bruce. Wayne sa di non essere un dio comprende di non po er affrontare il male allo stato puro, la malvagità su scala mitica; ma capisce anche che non c e non sarà mai solo. Pruce non può sonnfiggere l'iper-adattatore, può solo purificare il proprio corpo dalla sua presenza. Dopo di che, suoi amici prendono in mano la situazione. Come osserva Batman, qui e adesso, nell'Era dei supereroi, la LA è imbatubile per Lanterna Verde, Wonder Woman e Superman l'iper-adattatore è una delle tante minacce da sconfigger. Qui i nostri eros possono davvero ribaltare le soru dello scontro. L'iper-adattatore ha messo luori uso la macchina del tempo. A Nichols an modo tale che Batman non possa separarsi da lui e rispedirlo indietro. Ma, come sappiamo, Bruce è scapre un passo avanti e, infatti, anche questa volta ha già pianificato la sua mossa succession. Proprio in quel momento appare la sfera temporale nella quale viaggiavano gli eroi andati in soccorso Superman, Lantery, Verde, Booster Gold e Rip Hunter si uniscono alla battaglia e, insieme a Wonder teman, riescoro a estirpare liper adaltatore separandolo dal corpo di Batman; quindi lo rinchiudono dentro la sfera temporale e la fispediscono nel pissato, dove arriva sotto forma di un pipistrello gigante e dove diventa a sua volta sua stessa storia galle mando una sorta di ciclicità: l'iper-adattatore verrà infatti ucciso da Vandal Savage, un gesto che ispirerà la leggenda del pipistrello presso la tribù dei Miagani come visto su *The Return of Bruce Wayne* #1 (su *Batrnan* numero 43).

Al termine di questa scena al cardiopalma, Bruce appare agonizzante ma gli basta poco per riprendersi: un po' di acqua ghiacciata (dove viene immerso) e il solo fatto di sapere che Gotham è in pericolo e che ha bisogno di lui sono sufficienti al nostro eroe per rimettersi in sesto. A dire la verità, quest'ultima notizia ha molto l'aria di una menzogna inventata così su due piedi da Tim Drake per cercare di scuotere il suo ex mentore; solo che, profeticamente, le parole di Red Robin risulteranno avere un fondo di verità: Bruce, una volta ritornato sano e salvo nella sua epoca, finalmente curato nello spirito, nel corpo e nella mente, lascia i suoi soccorritori per andare ad aiutare Dick e Damian nella loro battaglia contro il Dottor Hurt, che, come abbiamo visto, è già in "corso d'opera"

Ecco spiegato in poche parole come Batman è riuscito a sfuggire alla trappola orchestrata appositamente per lui da Darkseid nel penultimo numero di Crisi Finale. È stato solo grazie al suo ingegno, alla sua capacità di sopravvivenza e a un po' d'aiuto da parte dei suoi amici se il nostro eroe ce l'ha fatta.

La storia ideata da Morrison reca al suo interno molti spunti e soluzioni che aiutano il lettore a decifrare l'intera saga batmaniana concepita dallo scrittore scozzese. La run di Morrison, in tal senso, può essere vista alla stregua di un saggio su Batman; l'epopea narrata dall'autore altro non è che una grande e onnicomprensiva storia del personaggio che racchiude al suo interno tutte le avventure pubblicate nel corso dei suoi settant'anni di vita editoriale.

IL MITO

Mentre Bruce Wayne otteneva la sua scontata vittoria su Darkseid (o, per meglio dire, mentre sventava il piano che il sovrano di Apokolips, di cui si sono perse-le tracce, aveva messo in moto) su The Return of Bruce Wayne #6, l'elaborata trama ordita da Morrison ha lasciato trapelare molti e significativi dettagli su vari aspetti del personaggio e, al contempo, sulla mitologia dell'Universo DC facendoci riflettere non poco. In questo modo, abbiamo finalmente ottenuto la risposta ad alcuni misteri fino a oggi rimasti ancora irrisolti, oltre a una serie di incredibili spunti di riflessione sul nostro eroe. Dal momento che mi sono già soffermato sullo scontro tra Bruce e l'iper-adattatore di Darkseid, vorrei ora concentrarmi sui molti, interessanti dettagli che l'autore ha disseminato nel corso della narrazione.

Quando Bruce è arrivato per la prima volta alla fine del flusso temporale, grazie al Professor Nichols e alla sua macchina del tempo, gli Archivisti hanno approfittato di quell'occasione per immagazzinare la sua storia nel loro archivio dell'Universo permanente. Bruce ha in sostanza un ruolo di spicco nella storia del nostro universo – la sua è l'ultima storia a essere immagazzinata e tutti gli eventi finali che riguardano il nostro cosmo, in un modo o nell'altro, lo vedono protagonista. Gli Archivisti hanno un debole per il lato artistico delle cose: così decidono di creare delle repliche di quegli oggetti che hanno avuto un ruolo chiave nella storia di Batman, nella creazione della sua leggenda: la collana di perle che indossava la madre, la campana con la quale Bruce chiamò Alfred la notte che decise di diventare Batman, la pistola e i proiettili che si presero le vite dei suoi genitori.

Mentre adempiono al loro compito e ragione di vita, gli Archivisti si fanno in quattro per aiutare Bruce. Il protagonista si è sbarazzato del suo costume da pipistrello che indossava quando è stato catturato dal Guanto. Nero e sacrificato tra le fiamme (come visto nel finale di The Return of Bruce Wayne #5) e ora si accinge a intraprende un percorso di rinascita definita dagli stessi Archivisti come un evento dal sapore biblico, tanto da paragonare l'esperienza e la trasformazione di Bruce al miracolo vissuto da Lazzaro. A ulteriore dimostrazione dell'intimo e profondo valore simbolicomitico della situazione descritta – e, nel contempo, della vera e propria passione che Morrison nutre per simboli e glifi magici – gli Archivisti si dispongono in corrispondenza dei quattro punti cardinali, agli estremi delle linee magnetiche di una bussola virtuale, mentre si accingono a fornire il loro supporto a un Bruce che ha finalmente recuperato la memoria. Bruce osserva che tutta la situazione ha un che di famigliare: la condizione di emergenza, il fatto di trovarsi braccato sono aspetti che hanno caratterizzato in modo imprescindibile l'intera esistenza di Batman. Dopo quel commento, gli Archivisti registrano la minaccia "originale" di Bruce, quella che ha dato il via a questa sua odissea temporale – il proiettile – che viene inserita nell'archivio dell'universo come ultimo e definitivo dettaglio nella storia di Bruce Wayne e dell'intero cosmo.

Riflettendo la passione che Morrison nutre per la scienza e la tecnologia, Bruce non può trattenere la sua curiosità di fronte a questi esseri; in particolare, il nostro croc osserva come il loro aspetto peloso ricordi una caratteristica tipica dei "robot-cespuglio", come li definiva l'esperto

in robotica Hans Moravec. Gli Archivisti sono a loro volta affascinati da Bruce, ritenendo la sua persona e il modo in cui si è appropriato della macchina del tempo di Nichols uno dei grandi misteri della Storia. Questi esseri robotici discutono di questioni platoniche, dissertano di argomenti di carattere universale mentre cercano di trovare una soluzione al problema di Bruce sviscerandolo nei minimi dettagli. Il lungo arco temporale all'interno del quale si svolge la maxi storia concepita da Morrison si è aperto con una creatura spinta dalla sete di conoscenza che appare di fronte ad Anthro e si conclude ora con Bruce che viene aiutato da questi esseri altrettanto devoti al sapere. A testimonianza della grandezza mitica di Bruce, basti sottolineare che questi esseri preposti a un compito così importante come la gestione dell'archivio definitivo dell'universo, si sentono "onorati" di aiutare l'alter ego di Batman. Gli Archivisti lo informano anche che questo sarà per Bruce un nuovo inizigo: la precisazione ha un valore simbolico dato che nel nuovo ciclo di storie di Morrison ci troveremo di fronte un Bruce completamente diverso; inoltre, l'affermazione fatta dagli Archivisti fa capire a Bruce che questi esseri, conoscitori di tutta la storia dell'universo, sanno già che il nostro eroe uscirà vincitore da questa sua cruciale battaglia.

Quando arriva la squadra di salvataggio, ci troviamo in presenza di una scena che, ancora una volta, ripete una situazione o un dialogo già incontrato in precedenza (in questo caso specifico, il passaggio è tratto da The Return of Bruce Wayne #2). Stavolta, Morrison va al sodo, trattando direttamente le origini di Batman; solo che, invece di riproporci l'omicidio dei genitori, ritrae una scena presa da Detective Comics #33, che immortala la prima notte di Batman in missione contro il crimine (un momento in precedenza ripreso anche da Frank Miller in Batman: Anno uno, e rimodellato da Morrison su Batman #682 albo illustrato da Lee Garbett autore anche di questo sesto capitolo di The Return of Bruce Wayne facendo assumere all'episodio caratteristiche che ricordano molto le atmosfere de Il corvo di Edgar Allen Poe). In particolare, questa scena viene riproposta tre volte su The Return of Bruce Wayne #6, sottolineando sopratutto l'importanza della campanella che Bruce suona in un modo e in un momento ben preciso e che risultera chiaro solo in seguito.

Intanto, al Punto di Fuga, l'assistente di Booster Gold, Skeets, fa un'osservazione molto acuta spiegando agli eroi giunti in soccorso di Bruce che sono finiti dritti in una trappola congeniata dallo stesso Bruce. Una trappola che per la precisione, si configura sotto forma di una sfera temporale e che, come comprende Skeet, è l'unica possibile via di fuga per i noştri eroi, per evitare che periscano qui, alla fine del Tempo e fare in modo che arrivino al momento più opportuno della battaglia tra Bruce e l'iper-adattatore, quando il loro aiuto sarà essenziale. Così, grazie alla sfera temporale, Superman e compagni riescono a cavalcare il flusso del Tempo prima che questo finisca. Questo è il terzo di tre eventi conclusivi che hanno rivestito un peso fondamentale nella recente storia dell'Universo DC. Da notare che quelle dette da Rip Hunter, "La fine di tutto!", sono di fatto le ultime parole pronunciate nella storia dell'universo.

Nel presente, la creatura ibrida Bruce/iper-adattatore riesce facilmente ad avere la meglio su alcuni dei membri della JLA (tra questi, ovviamente, non ci sono i componenti storici, quelli più forti risalenti all'epoca nella quale il gruppo aveva la sua base operativa sul satellite, per intenderci). Lo scontro si conclude piuttosto in fretta e, alla fine, solo Tim Drake rimane in piedi. L'ex Ragazzo Meraviglia sembra destinato a giocare un ruolo determinante e il gesto che compie ricorda quello fatto a suo tempo dallo stesso Bruce (su Detective Comus #345) per fermare l'originale Blockbuster: Tim si toglie la maschera e fa leva sull'umanità di Bruce e sul suo senso di appartenenza a una famiglia per arrestare l'invincibile minaccia dell'iper-adattatore. Bruce è ancora in preda all'amnesia e mantiene un atteggiamento ostile anche se rallenta la sua manovra d'attacco fino a fermarsi. Nella stanza in cui si trovano Robin e Bruce/iper-adattatore cala un'atmosfera sinistra e un vero e proprio gelo di morte portato da Bruce, che nel suo viaggio, ha conosciuto il calore bianco che si sprigiona alla fine del Tempo. Ora Bruce perde sangue dal naso, a dimostrazione della strenue lotta che l'erce sta conducendo dentro se stesso. E le parole che Bruce pronuncia appaiono in tal senso ancor più toccanti: "So chi sei. Tim" Poi, sembra quasi a retuficare aggiunge: "Robin", come se il nome di battaglia avesse più importanza e significato del nome proprio del ragazzo.

Tim è riuscito a gettare un'ancora alla quale Bruce si è aggrappato con tutte le sue forze e la cosa è testimoniata proprio dalla rettifica che il protagonista fa quando si rivolge a Tim, segno evidente che Bruce è di nuovo padrone di se stesso o quasi. Non a caso, quando arriva sulla scena Wonder Woman, Bruce dedice di sottomettersi all'Amazzone e al suo lazo. Su Batman #701-702, Bruce ci ricorda che a differenza degli altri eroi, tutti personaggi mitici o vere e proprie divinità, lui è solo un uomo. Diana quindi ripercorre quanto successo finora dal suo punto di vista, tanto che definisce l'iper-adattatore come una Furia mitologica; e, quando chiede a Bruce se Darkseid abbia aperto la scatola per lasciare fuoriuscire il demone, probabilmente sta facendo riferimento a Pandora.

In balia del poter del lazo di Diana, Bruce non può che dire la verità, anche se, come si nota nelle sue ultime parole, l'iper-adattatore sta dando i suoi ultimi colpi di coda nel tentativo di riprendere il controllo. Si pensi per esempio al fatto che Bruce/iper-adattatore associa la figura di Diana a quella di Martha Wayne dicendo: "Madre ti ha tradito! Madre ha mentito! Scatola madre ha mentito! Non dirle nulla! Non dire nulla a madre!" All'apparenza, Bruce si sente obbligato ad obbedire agli ordini dell'iper-adattatore dentro di lui, ma il suo spirito combatte indomito la malvagia creatura e infatti l'uomo continua a rispondere – anche se con grande difficoltà – a ogni domanda che Diana gli pone. Bruce, poi, sottolinea la strategia che ha adottato con il suo "ospite", svuotando la propria mente e facendo in modo di condurlo qui, nel presente. E, come se non bastasse, con sprezzo e ironia si prende gioco dell'iper-adattatore stesso che lo incita: "Non dirle nulla!" Non dirle nulla!" Non dirle nulla!". E "Nulla" sarà proprio la risposta che Bruce, ironicamente solerte, darà a Diana.

Continua poi l'associazione tra Darkseid e il Dottor Hurt destina a rafforzarsi ulteriormente in seguito, così come continuano le bugie intorno alla figura di Thomag Wayner Si tratta di menzogne alle quali Bruce avrebbe dovuto credere, almeno nei desideri più reconditi di Hurt e che ben vengono esemplificate dalla frase "urlata" a Bruce dall'interno dall'iper-adattatore: "Padre ti odiava! Resta solo! Resta morto per sempre padre paura!"

Una volta che Bruce ha recuperato la memoria, l'iper-adattatore passa all'attacco in modo esplicito; il concetto di "tempo" ci viene mostrato attraverso dell'Impiccato dei Tarocchi, una figura simbolo della devozione a una giusta causa; e attraverso la Croce di San Pietro, elemento che, come molti ricorderanno, era stato rimosso dalla cover di Balman & Robin #15. Si possono anche notare le perle e il proiettile e frammenti dell'omicidio dei coniugi Wayne; il Sole eclissato proprio come descritto nell'avventura pubblicata su The Return of Bruce Wayne #1 che ha ispirato la leggenda dell'Uomo Pipistrello; la celebre risata del Joker ("HAHAHA"); vari simboli di giochi, come le carte o gli scacchi; un pipistrello e un simbolo a forma di pipistrello; e, infine, una costellazione. Tutti questi frammenti alludono in un modo o nell'altro alla natura più intima di Batman; ciascuna immagine, dall'omicidio dei Wayne all'apofenia del Joker e dei suoi rompicapo (simboleggiati dal seme delle picche e dal cavallo degli scacchi) fino al "ka-pow" ispirato alla serie televisiva con Adam West, è coperta da una didascalia contenente una sola parola.

Di una cosa siamo certi: Batman deve vincere questa sua sfida. Ancora una volta Bruce è riuscito a trovare una contromossa al piano ordito dal nemico (in questo caso Darkseid). Per poter mettere in pratica il suo progetto, Batman ha bisogno di una sfera temporale e anche se l'iperadattatore ne ha messa fuori uso una, la squadra di salvataggio riesce comunque ad arrivare in tempo per lo scontro servendosi di una seconda sfera. Batman ritiene che l'inquinamento dell'aria terrestre possa essere una potenziale arma da utilizzare contro l'iper-adattatore... un escamotage (quello di fiaccare la minaccia aliena attraverso l'aria terrestre) datato, che risale a La guerra dei mondi, ma sempre efficace. Il piano escogitato da Bruce è in realtà un vero capolavoro di strategia: il nostro eroe, infatti, è riuscito a portare lo scontro con il mostro su un piano a lui favorevole, costringendolo a seguirlo sulla Terra - in particolare sulla base della Lega della Giustizia - e a metterlo di fronte ai membri più forti della Lega della Giustizia. Superman, Lanterna Verde e compagni qui, ora sono più forti dell'iper-adattatore e non tanto per il loro status di esseri "superiori" ma perché questa in cui ci troviamo è l'Età dei Supereroi (l'importanza dell'era stessa è un aspetto che anche Libra ha riconosciuto sulle pagine di Crisi Finale). In questo modo, Morrison presenta un interessante tema da sviluppare in un secondo momento e ci annuncia l'imminente scontro tra Bruce/iper-adattatore e i suoi amici.

I supereroi, però, non riescono a dividere l'iper-adattatore da Bruce... il notro eroe dovrà farcela da solo. Una volta affidato alle "cure" di Wonder Woman, Superman e Lanterna Verde, l'iper-adattatore è del tutto inerme. Gli eroi, quindi, lo rinchiudono all'interno della sfera e lo scagliano nel flusso temporale come indicato da Bruce. Bruce spiega che l'iper-adattatore, al pari dei Nuovi Dei, non è altro che un'idea divenuta realtà. Wayne ripete le parole con le quali gli scagnozzi di Vandal Savage lo avevano apostrofato alla fine di The Return of Bruce Wayne #3, è cioè che "non si stanca mai, non si ferma mai" L'iper-adattatore assume quindi la forma di un pipistrello gigante, una figura che ha da sempre definito Bruce e la sua stessa esistenza e comincia il suo viaggio indietro nel tempo fino al momento della propria sconfitta. Sul súo cammino, la creatura farà una breve tappa nel presente, nella quale si scontrerà con Dick Grayson, come narrato sulle pagine di Batman & Robin #11-12. Alla fine, però, costretto dalla sfera temporale, l'iper-adattatore riprenderà il suo viaggio a ritroso lungo l'asse cronologico proprio come il proiettile sparato da Darkseid in Crisi Finale; è lecito pensare che, in questo suo percorso, la malvagia creatura farà tappa nel 1765 per incontrare Thomas Wayne (anche se stavolta si tratterà di un incontro del tutto nuovo e scevro da qualsiasi residuo della precedente visita di Bruce, risalente al 1718). Alla fine, l'iper-adattatore arriva nel 9.000 a.C. dove viene ucciso da Vandal Savage. Con la pelle della creatura, la tribù di Savage adorna il luogo dove Bruce viene legato e inchiodato a terra; e la medesima pelle verrà poi indossata da un Bruce trionfante, creando così la leggenda del pipistrello e dell'Uomo Pipistrello destinata a protrarsi nel tempo, fino ai giorni nostri e a creare, tramite questa sorta di cortocircuito, un legame con il passato e con la Storia stessa. Come viene suggerito nelle pagine della posta dell'albo americano, si potrebbe ipotizzare che sia il Dottor Hurt che Vandal Savage possano aver acquisito

l'immortalità consumando la carne dell'iper-adattatore in questa forma di pipistrello. La sua morte, in un certo senso, rientra perfettamente all'interno della stessa Storia sulla quale la creatura 'voleya agire, prima uccidendo Batman e minacciando il suo mondo. È come se la morte dell'iper-adattatore fosse un capitolo obbligato nella leggenda del Cavaliere Oscuro da cui non si può prescindere. Un ulteriore drammatico e tragico esempio di cosa possa portare opporsi a Batman.

Bruce è riuscito a sbarazzarsi dell'iper-adattatore, ma a causa dello sforzo è ora in preda a una febbre cocente che minaccia di ucciderlo. Prima di svenire, ci fornisce ancora qualche altro indizio, dicendo che Darkseid aveva cercato di assumere le sembianze de Dottor Hurt. Se si considera il grado di malvagità che caratterizza gli esordi di Thomas Wayne nel 1765, in effetti il personaggio non sembra presentare le caratteristiche che invece contraddistinguono l'incarnazione presente sul quarto numero originale di *Crisi Finale*, "la rovina di un potente e nobile spirito". Forse è per questo che Darkseid non è stato in grado di plagiare Hurt come ha fatto con Turpin.

La narrazione poi è caratterizzata da un succedersi di simboli e immagini e flashback mentre una scena dal sapore apocalittico, di stampo kirbyano, ci mostra una conversazione tra Bruce e Darkseid nel silenzioso campo di battaglia pieno di lapidi e statue in stile Ozymandius a pezzi; un luogo dove si è compiuta la "guerra in paradiso" che ha decretato la definitiva sconfitta dei Nuovi Dei (Metron è l'unico sopravvissuto) prima della Crisi Finale. Dopo che Bruce ha rigettato dal suo corpo il bat-demone, ci viene offerto un altro flashback in cui figura il primissimo Batman di Morrison (la scena è tratta dal numero 30 dell'edizione originale di 52 nella quale Uomo dai Dieci Occhi tagliava letteralmente via il demone di Bruce dal suo corpo; sullo sfondo di una delle vignette appare una sagoma in fuga che, pare, ricorda il demone Barbatos). I dialoghi, proposti in modo frammentario, sono presi dall'intera miniserie The Return of Bruce Wayne e da Batman #701 e ci mostrano lo sviluppo della storia dal suo inizio fino a questo momento. Si scopre anche che l'uomo sulla carrozzella apparso su The Return of Bruce Wayne #5 era in realtà, come c'era da sospettare, un avatar di Metron, il quale rivela di aver "allestito" il Quinto Mondo e che Bruce è in grado di mettere fine a questa minaccia che incombe sulla sua vita, che può sconfiggere il pericolo rappresentato da Darkseid semplicemente rivelandogli la prima verità su Batman. A questo punto, assistiamo al terzo flashback attraverso la scena della campanella, comprendendo il vero significato della stessa: anche se i proiettili sparati da Joe Chill hanno lasciato Bruce solo al mondo, vulnerabile, terrorizzato dalla solitudine, di fatto il nostro eroe non è mai rimasto davvero da solo. In questa scena, Bruce osserva un pipistrello, forse si tratta dell'iper-adattatore che ha fatto una breve sosta nel suo viaggio a ritroso nel tempo. Su Batman #682, il pipistrello viene definito come un "esemplare dagli occhi penetranti, privo di paura" In quella circostanza, Alfred raccoglie il cadavere del mammifero volatile con la scopa, in modo molto poco cerimonioso e con altrettanta nonchalance se ne sbarazza bruciandolo. Ma quella scena, come anche l'attuale condizione nella quale versa Bruce in questo The Return of Bruce Wayne #6, racchiude in nuce la ricetta della salvezza per Bruce: nel primo caso era Afred la cui presenza aleggia costante in tutta la vicenda senza però che questi venga mai mostrato o menzionato - a giungere in aiuto di Wayne. Stavolta, invece, è Tim... Robin. E con lui Wonder Woman, Lanterna Verde e Superman. Gli amici di Batman.

Il suono della campanella nel flashback si propaga in tutto il mondo. Batman è una figura molto più propensa a offrire aiuto che non a riceverlo. Perciò Tim, in qualità di suo partner, capisce che l'unico modo per rianimare Bruce è dicendogli che Gotham è in pericolo. L'affermazione di Tim non ha un solo un valore terapeutico per risvegliare la coscienza di Bruce. Paradossalmente, le sue parole risulteranno avere un sinistro fondamento: questi eventi, infatti, hanno luogo nel momento in cui l'attacco del Dottor Hurt si è fatto più acceso (come descritto su Batman @ Robin #16). I pensieri di Bruce rivelano attraverso una serie di flashback anche il mistero che circondava il famoso scrigno di legno: all'interno di quel contenitore non c'è mai stato niente di particolarmente potente o arcano. In realtà, si è sempre trattato di un modo per depistare il Dottor Hurt, dandogli un obiettivo, uno scopo da perseguire e illudendolo che quello scrigno contenesse chissà quale segreto. Il messaggio scritto sul foglio di carta che si cela dentro lo scrigno - "Preso!" - è una vera e propria frecciatina a Darkseid e ai suoi servi: Bruce, in un modo o nell'altro, sapeva chi avrebbe letto quel messaggio alla fine. Probabilmente, Hurt apre lo scrigno, trovando il messaggio, qualche attimo dopo che Bruce emerge dal suo bagno ghiacciato (grazie al quale l'eroe ha abbassato la sua temperatura corporea). Per Bruce, il Dottor Hurt è il male assoluto, ma non solo; il nostro eroe sottolinea la vera natura del malvagio personaggio, rivelando il mistero che ci ha tenuti con il fiato sospeso per due anni, ovvero la reale identità del Dottor Hurt: stando alle parole di Bruce, Hurt è "Un ceppo di puro platonico male". Ma c'è ancora una possibilità di fermarlo. Dopo aver pronunciato queste parole, Bruce si accinge a unirsi (solo lui però) alla battaglia che Dick e Damian stanno sostenendo contro Hurt. Bruce ci ricorda che la sua missione non è ancora finita e che non lo sarà fino a quando "la notte è finita". Proprio come avevano preannunciato gli Archivisti, il tempo del Cavaliere Oscuro non è ancora venuto.





